



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale (*LM-38*)
in Lingue e istituzioni economiche e
giuridiche dell'Asia e dell'Africa
Mediterranea

Tesi di Laurea

—

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

**Il ciliegio in Cina: storia,
distribuzione, coltivazione e
aspetti terminografici.**

Relatore

Ch.ma Prof.ssa Magda Abbiati

Correlatore

Ch. Prof. Federico Alberto Greselin

Laureando

Nicola Trevisiol

Matricola 822509

Anno Accademico

2012 / 2013

樱桃——“果中珍品”

前言

樱桃是意大利栽培的最重要的果树之一，栽培历史悠久。笔者住的地区以樱桃而闻名于意大利，该城市是“意大利樱桃城市”联盟（意大利主要樱桃生产地区）的成员。笔者的家乡也有自己独特的栽培品种。在意大利的这个地区，无数的樱桃是构成美景的基本元素。在许多民居的园子中，樱桃树必不可少，出家门就可以采摘这种美味可口的果实。因此，樱桃给笔者的生活留下了很深的印象。

这篇论文主要介绍大樱桃的历史、栽培和分布、该树种的特点、以及它生产的果实的特性。还搜集了中文和意大利语两种语言在大樱桃方面有用的和比较专业的词语。

樱桃属蔷薇科李属植物，落叶的乔木。其种类很多（一百二十以上），但是在中国有经济和商品价值以及可作为果实栽培的只有六种：甜樱桃、酸樱桃、中国樱桃、毛樱桃、山樱桃和马哈利樱桃。樱桃果实的色泽艳丽而外观圆润晶莹，又多汁，风味可口。这种植物的果实以在落叶果树中成熟期最早而被称为“百果之先”，而且因为它的特性又被称为“钻石水果”。樱桃不但可鲜食，而且还能加工成果酱、果汁、酿酒、水果罐头等；其果实有药用价值，而樱桃树则有观赏价值。樱桃是一种很耐寒的植物并且对天气和土壤（除了湿润或不让水渗入的土壤之外）没有特别的要求，适合生长在平原和矮小的山丘。

在本篇论文中，笔者描述的樱桃是可食用的樱桃。在此，需要对意大利语和中文中樱桃的概念加以区别。因为在意大利，作为果树栽培的樱桃有甜樱桃和酸樱桃，而在中国，作为果树栽培的樱桃则包括中国樱桃、甜樱桃、酸樱桃和毛樱桃四种。另外，在中国，把马哈利樱桃和山樱桃也作为樱桃，它们的果实不可以食用，前者可以当砧木，后者以它开花时的美丽景象而被赞赏。

樱桃的起源地在位于伊朗西北部和土耳其的部分地区（小亚细亚、里海和黑海之间的部分）。樱桃最先在公元前 3 世纪从小亚细亚被引进古希腊，后传

到古罗马。在意大利，樱桃的栽培历史很长，根据古罗马的文献我们知道，在公元前 1 世纪樱桃从小亚细亚来到了罗马。大约在卢库勒斯（古罗马的将军及执政官）与米特里达梯六世的战争后，樱桃这种乔木来到了意大利半岛。除了瓦罗和奥维德，关于樱桃在古罗马的栽培的记载最重要的文献是老普林尼的。在《自然历史》中，老普林尼描述了许多当时栽培的品种（大概 40 种）以及该树在意大利的分布，而且他暗示，卢库勒斯是把樱桃引进意大利的人士。那时候樱桃很快就成为罗马皇帝最喜欢的果实之一，在自己的盛宴从来也不能缺少樱桃。樱桃也作为古罗马军团士兵的重要餐食原料。樱桃受到古罗马人的赞赏有两个方面，首先因为它的可取食果实，其次因为其木材可用作不同的产品。在古罗马，樱桃的栽培为使得让这种果树传到欧洲大陆各地而做出了巨大贡献，公元 2~3 世纪德国、法国和英国已有樱桃的栽培。在中世纪樱桃是除了意大利之外欧洲各地最畅销的果实之一；在意大利一些湿壁画上有采收樱桃的图像，并且意大利作家的作品与散文还有手册也证明了樱桃在中世纪的重要性。

但是，可以说在欧洲，甜樱桃的经济栽培真正是自 16 世纪开始的，樱桃的很多优良品种被农民选择而培育。农民和生产单位的工作范围不小，反而就是因为规模大而允许那么广泛的发展。17 世纪英国殖民者和西班牙的传教士将樱桃带往美国，给新大陆成为目前樱桃主产国之一的机会。

研究樱桃栽培有关材料时，笔者常常遇到“大樱桃”这个词语。按照《樱桃精细管理十二个月》这本书的记载，大樱桃就是甜樱桃（欧洲甜樱桃的简称）、欧洲酸樱桃、欧洲甜樱桃与欧洲酸樱桃的杂种的总称。虽然在中国有四种樱桃树的栽培，但是主要生产的果实都属于中国樱桃和欧洲甜樱桃（这两颗乔木有不同的特性，不同的历史）。欧洲酸樱桃、欧洲甜樱桃与欧洲酸樱桃的杂种的栽培不发达：这些樱桃种类的生产量和别的樱桃的种类比较，是无足轻重的。所以在大陆“大樱桃”实际上是指欧洲甜樱桃。通过这个研究作者发现中国樱桃的栽培记载在所有查阅过的图书中被删掉了。中国樱桃的栽培在中国很悠久，已有 2000 多年的历史，中国是中国樱桃的发源地（尤其浙江省），而甜樱桃只是 19 世纪末进入山东省的，此外它的经济栽培实际是始于 20 世纪 80 年代的。在大陆，大樱桃已成为果树中最受欢迎的品种之一。这两个种类的栽培历史有很大的差异，但是中国樱桃没从它的长期栽培历史中受益，决定这种情

况的因素有好几个。首先，中国樱桃生产的果实不大，它的经济价值不高，还有不适贮存与运输，所以没有最适宜的条件来用中国樱桃的果实做生意，加上中国樱桃没得到过足够的重视，该保存栽培历史上的许多优良品种而开发新品种的生产单位和研究部门没做了重要的进步与贡献，以致大部分的良种已消失；另外一个原因是中国樱桃的管理比较粗放。显然这些条件不得不对产量有影响（产量低）。

目前，中国樱桃分布在浙江，但是主要产区也包括山东省、陕西的蓝田、云南的昆明、四川的阿坝。这些分布地区表明中国樱桃的资源很分散，导致比较低的经济效益。那么久的栽培历史与很多记载和文献（即《群芳谱》、《礼记·月令》、《史记·司马相如传》、《上林赋》、《广雅》、《博物志》、《蜀都赋》、《樱桃赋》等）都证明历史上中国樱桃的栽培管理和许多的品种，由于刚提到的因素，使得最近一百年让甜樱桃最终取代了中国樱桃。

大樱桃的诀窍在于它的果实比中国樱桃大、经济价值更高而且耐贮运。19世纪70年代甜樱桃首次通过传教士、侨民和船员进入中国。记载表明这棵乔木初次在山东省烟台市被栽培：1914年的《满洲之果树》说，土倪斯，一位美国传教士，在1871年把大樱桃的十个品种（甜樱桃、酸樱桃和杂种樱桃）引进烟台。19世纪的最后二十年那翁品种（从朝鲜）先，大紫品种（从美国）先后进入山东沿海地区，那里主要也栽培其他品种。除了山东之外，樱桃的栽培逐渐开始在其他周围的地方发展。辽宁省大连市的大樱桃是20世纪初由日本引入的，不同方法也让大樱桃从其它国家（例俄国、德国、法国）引入中国。到30年代，除了刚提到的地方，樱桃栽培还分布于山东的费县、蒙阳、沂水、临沂、龙口、威海、青岛与河北的戴河、昌黎。新疆在19世纪末（1887年）与大樱桃接触了，塔城的塔塔尔族从俄国引进甜樱桃；此后阿克苏和喀什地区也开始当地的樱桃栽培。大樱桃的经济栽培实际上只是在80年代开始升温。随着邓小平改革开放、消费者需求和市场经济的推动，大樱桃的栽培开始发展比较快；同时栽培大樱桃的栽培面积也产生过推广的现象。

目前在中国，大樱桃栽培地区包含山东地区、辽南地区、冀东地区、陕西、北京地区和其他零星栽培地区（四川、云南和贵州）。河南、山西、内蒙古、

新疆、湖北、江西、安徽、江苏、甘肃也都引进了大樱桃而且栽培有了比较快的发展。樱桃栽培面积最大的地方在山东省而主要集中在渤海湾沿岸，在这些地区，栽培的地方主要集中在郊区。

关于中国大樱桃的栽培面积和产量，按照 2010 年二十大主产国樱桃面积与产量的数据（联合国粮农组织资料），栽培面积最大的国家中，中国位居十六；樱桃主产国中，中国位居十九。目前中国大樱桃的栽培面积约七千公顷而总产量大约在两万八千五百吨，土耳其（面积最大的产国）的樱桃栽培的面积约四万两千多公顷，总产量在四十一万七千多吨。根据 2009 年世界前二十大樱桃出口国的出口量及出口单价的数据，美国是世界第一大出口国（出口量六万九千多吨）而中国未进入排名（除了香港）。中国的总产量不大而不能满足外国的需求，它确实是第四个最大大樱桃的进口国（根据联合国粮食及农业组织公布的 2009 年统计）。中国每年大樱桃进口量超过四万吨，大部分来自美国和南美（美国和智利是中国主要的进口来源）。尤其春节时中国进口大量的樱桃：由于中国位于北半球，樱桃的成熟期时是春天，每年五月或者六月，所以为了满足消费者的需求中国春节时不得不从南半球进口樱桃。向中国出口大樱桃的最重要的南美国家就是智利。

无论如何，由于樱桃属于小杂果类，并且中国最近几年才渐渐发现了樱桃栽培的重要性，因此，大樱桃的统计数据（包括实际栽培面积和产量）不完全可靠，而且相关主管部门没有发布有关数据。按照主管部门的统计，产量比较高的地区（如烟台地区）每年会生产 7500 千克/公顷，而产量低的地区会生产 3500 千克/公顷。

意大利是第四大樱桃面积和产量最大的产国（大约三万多公顷与十一万五千多吨），每年出口量大约在四千八百吨多左右，主要出口到欧洲市场（德国、瑞士、奥地利、西班牙和斯洛文尼亚）。

中国国内大樱桃的销售市场，主要销售地是产地周边的地区，即山东省、辽宁省、西安、郑州等和经济水平比较高的城市。关于该水果的销售价格并没有固定；显然不同的品种、品种的品质、果实的大小、采收季节、果实的来源、销售地都对确定价格有很大的影响。早熟品种（在同一采收季节中）比较贵

（也可达 100 ~ 200 元/千克），其他品种的销售价格大约可在 30 元/千克以上。总体上看，大樱桃的销售市场目前还没发展完善，仍然较粗放，采后处理技术与包装、冷链贮运技术的缺乏加上规模小的种植也限制了大樱桃的销售市场。内部人士则肯定其市场的广阔潜力。这些方面需要发展而提高，可通过龙头公司和合作组织的帮助来弥补中国与国外的巨大差距。

INDICE

PARTE 1	9
CAPITOLO 1	10
1.1. Storia del ciliegio	10
1.2. Proprietà delle ciliegie	12
1.3. La produzione di ciliegie nel mondo.....	13
1.4. Il comparto cerasicolo in Italia e il suo rilievo sul piano internazionale.....	14
1.5. La presenza del ciliegio in Cina	18
1.6. Il ciliegio dolce in Cina: storia e situazione colturale.....	21
CAPITOLO 2	27
2.1. Specie e categorie di ciliegio	27
2.2. Caratteristiche del ciliegio	29
2.3. La coltura	31
2.4. Raccolta e conservazione delle ciliegie	35
2.5. Le avversità.....	37
PARTE 2.....	40
SCHEDE TERMINOGRAFICHE	41
GLOSSARIO CINESE – ITALIANO.....	86
GLOSSARIO ITALIANO – CINESE.....	90
BIBLIOGRAFIA	97

PARTE 1

CAPITOLO 1

1.1. Storia del ciliegio

Il ciliegio non ha origine certa, esistono interpretazioni discordanti su di essa. Gli studi nel corso degli anni hanno individuato in Asia Minore (Caucaso, Persia, Turkestan e Siberia occidentale) il suo luogo di origine, dove ebbe la massima diffusione allo stato selvatico. Archeologi e botanici sono unanimi nel ritenere che sia apparso per la prima volta proprio in questo luogo, dove era distribuito nella regione compresa tra il Mar Caspio e il Mar Nero, comprendendo l'attuale Turchia. In particolare la zona in cui per la prima volta si coltivò il ciliegio è stata individuata nelle zone montane a nord dell'Iran, da dove attraverso il Caucaso è giunto in Europa orientale, successivamente in Grecia e nell'Antica Roma. A rafforzare questa teoria vi è il fatto che tale area sembra sia stata la culla di molte piante da frutto, tra cui il ciliegio dolce e il ciliegio acido, presenti in forma selvatica in quella zona. Non è però tuttora chiaro se la vera area d'origine non sia invece in Giappone, da dove sarebbe poi arrivato in Asia Minore, circostanza su cui gli studiosi non sanno dare una risposta certa (Bargioni, 2009a, p. 36; Cappozzo *et al.*, 2001, p. 13; Vendramin, 1998, pp. 12-13).

In Egitto erano presenti piante coltivate di ciliegio già dalla XXVI dinastia (tra il VI e VII secolo a.C.), mentre in Europa potrebbero essere stati i Greci a coltivare per la prima volta il ciliegio (attorno al III secolo a.C.). Il filosofo e botanico Teofrasto (371-287 a.C.) e lo scrittore Ateneo (II-III sec. d.C.), secondo Vendramin (1998, p. 12), riportarono nei loro scritti la presenza del ciliegio nella penisola ellenica. Alcuni studiosi affermano che dalla Grecia il ciliegio arrivò poi in Italia; eppure secondo la leggenda risulta essere stato invece Lucullo a portare il ciliegio nella penisola italiana dal Ponto, dopo il trionfo su Mitridate nel I° secolo a.C.. Varrone (116-27 a.C.), Ovidio (43 a.C. – 18 d.C.) e Columella (4-70 d.C.) offrono delle testimonianze su come il ciliegio fosse una pianta apprezzata dagli antichi romani, ma, senza dubbio, il contributo maggiore fu quello di Plinio il Vecchio (23-79 d.C.), nella cui opera *Naturalis historia* sono descritte 40 varietà di ciliegie coltivate, sia di ciliegio dolce che di ciliegio acido. Lo stesso Plinio dà informazioni sull'origine e

provenienza dell'arbusto, indicando per l'appunto in Lucio Lucullo colui che portò la pianta dall'Asia minore fino a Roma. A dar maggior forza alla tesi, secondo la quale fu il generale romano a introdurre la pianta in Italia, è l'origine del nome latino di ciliegia, cioè *cerasum*. Il nome deriverebbe dalla città di Cerasonte, conquistata dalle truppe romane dopo la vittoria su Mitridate. Nel 65 a.C. in Italia si contavano già 8 varietà di ciliegia, frutto immancabile ai banchetti, conosciuta anche come lassativo. Nel I secolo d.C. l'imperatore romano fece del ciliegio un famoso albero da frutto adatto alla coltivazione e fu proprio sotto l'Impero Romano che la ciliegia conobbe una grande diffusione nel resto d'Europa. Le ciliegie rientravano tra i pasti principali dei soldati romani e, oltre che per il frutto, il ciliegio veniva apprezzato pure per il legno, materiale utile in vari campi. Attraverso le migrazioni e le conquiste dell'Impero Romano il ciliegio si diffuse così nel continente europeo (Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 2-3; Li, Zhao, 2009, p. 2; Vendramin, 1998, pp. 12-13; Zhang, 2012, pp. 1-2).

In Europa sono stati ritrovati noccioli di ciliegie nei resti di abitati preistorici scandinavi e in palafitte neolitiche nella Svizzera occidentale, in Francia (lago del Bourget), Italia e Germania (Cappozzo *et al.*, 2001, p. 13; Motta, Motta, 1960, p. 600). Ciò può indicare che il ciliegio abbia raggiunto il continente europeo attraverso i primi spostamenti delle popolazioni iraniche dell'Asia, ben prima di quanto descritto da Plinio il Vecchio. Oppure potrebbero essere stati gli uccelli a portare il frutto in Europa con le loro periodiche migrazioni. Infatti vi è un'alta probabilità che i volatili ebbero la loro parte nel trasportare i noccioli della pianta da un luogo all'altro. Gli uccelli, animali avidi di ciliegie, dopo aver inghiottito e digerito il nocciolo delle ciliegie, lo avrebbero depositato lungo le rotte delle trasmissioni aviarie. Una conferma a questa teoria è la disposizione delle piante di ciliegio allo stato selvatico, che si trovano sparse e isolate, quasi ci fosse stata la volontà di sparpagliarne i semi, cosa che non può essere attribuita alle popolazioni locali. Dal Caucaso, Armenia e Asia Minore il nocciolo di ciliegio potrebbe così essere stato trasportato di tappa in tappa in tutta Europa, dal nord della Scandinavia fino alla Spagna (Motta, Motta, 1960, p. 600).

Tra il II e III secolo d.C. il ciliegio dolce aveva già raggiunto molti luoghi del Vecchio Continente come Germania, Francia e Inghilterra (in cui era iniziata la coltivazione intorno al 40-60 d.C. sotto l'occupazione romana). Però fu solo a partire

dal XVI secolo che in Europa si avviò il lavoro di selezione dei semi su ampia scala; la coltivazione diede vita a diverse ottime varietà e si iniziò la coltura del ciliegio a fini economici. Nel XVII secolo, il ciliegio dolce raggiunse il Nuovo Continente grazie al commercio dell'Impero Britannico e all'inizio del secolo seguente le migliori varietà selezionate col tempo, furono introdotte negli Stati Uniti. Fino al 1767 il ciliegio dolce e acido venivano propagati tramite semi, come in Oregon e in California (in cui il ciliegio era stato portato dai missionari spagnoli), attualmente primi in termini di produzione in America; in seguito si iniziò a ricercare e sperimentare nuove forme di moltiplicazione per il ciliegio (difatti attualmente la propagazione tramite semi avviene solo per creare nuove piantine da utilizzare negli innesti). Nel 1800 contribuirono pure i pionieri e i commercianti di pelli a portarlo nelle principali zone di produzione degli Stati Uniti: oltre che Oregon e California, anche nello stato di Washington. In altre parti del mondo il ciliegio seguì le orme dei colonizzatori come in Sudafrica, dove il ciliegio venne introdotto nel 1652 e, nel 1860, vicino a Capo di Buona Speranza fu creato il primo ceraseto. Il Giappone iniziò a coltivare il ciliegio su ampia scala durante l'Era Meiji (1868-1912); in tale periodo (precisamente tra il 1874 e 1875) il paese asiatico importò dall'America e dall'Europa molte varietà di pianticelle di ciliegio dolce utili ad arricchire le varietà presenti nel paese (Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 2-3; Li, Zhao, 2009, p. 2; Zhang, 2012, pp. 1-2).

1.2. Proprietà delle ciliegie

La ciliegia è principalmente apprezzata per il suo buon sapore e la freschezza, anche se non sono di seconda importanza le sue molteplici proprietà benefiche. Contiene elementi importanti, come il potassio (229 mg¹), di cui beneficiano i muscoli, il sistema nervoso e i reni, calcio (100 mg), fosforo (18 mg) e magnesio (10 mg). La fibra alimentare (1,3 g) regolarizza l'intestino e, insieme all'acqua, di cui il frutto è composto per la maggior parte (86,2 g) rendendolo dissetante, svolgono un'azione diuretica. 100 g di ciliegie contengono solamente 38 calorie, facendo delle ciliegie un frutto dal basso apporto calorico, oltre che dal modesto apporto di zuccheri (ideale per i diabetici). Inoltre le ciliegie garantiscono un buon apporto di vitamine (A, B e C)

¹ In questo paragrafo tutti i dati sugli elementi delle ciliegie si intendono in rapporto a 100 g di parte edibile.

e hanno una capacità antiossidante maggiore di arance, albicocche e pesche. Un frutto tale, disintossicante, lassativo, diuretico e antiossidante, porta benefici indubbi all'organismo e viene consigliato a coloro che soffrono di stitichezza, dolori articolari, sovrappeso e gotta (<<http://www.ecologiadellanutrizione.it/rubriche/schede/ciliegia.pdf>>; *L'Italia delle Ciliegie - Un Territorio... tira l'altro*, p. 5; Palese, 2008, p. 22; Quaglia, 2009, pp. 27-31).

1.3. La produzione di ciliegie nel mondo

La produzione di ciliegie registra ottimi risultati su scala globale. Tra le drupacee minori che vengono raccolte complessivamente, la ciliegia occupa il 13%, con un potenziale in aumento di 3,6 punti percentuali medio annui. A livello mondiale tra il 2000 e il 2010, la superficie dedicata alla coltivazione del ciliegio si è mantenuta costante intorno ai 350.000 ha (ettari) e in questo periodo il suo rapporto tra crescita e diminuzione è rimasto invariato. La superficie coltivata è diminuita negli stati del Commonwealth, aumentata negli Stati Uniti, Turchia e Cile, e rimasta costante in Europa. I dati del 2010 mostrano che Turchia, Stati Uniti e Iran sono i tre principali produttori di ciliegie e, insieme ad altri otto paesi (Italia, Spagna, Siria, Russia, Romania, Uzbekistan, Cile e Francia), occupano più del 64% della superficie mondiale coltivata a ciliegio (<<http://faostat.fao.org/site/567/DesktopDefault.aspx?PageID=567#ancor>>; Zhang, 2012, pp. 129-131). Australia e Romania hanno la produttività più elevata (ben 10.000 kg/ha), rispetto a una media di 4.000 degli altri paesi (i grandi produttori Turchia, Stati Uniti e Iran producono invece 8.000 kg/ha). Gli Stati Uniti attualmente hanno il maggior volume di ciliegie prodotte, oltre 300.000 t (tonnellata) secondo gli stessi dati FAO. La Cina è diciannovesima in quanto superficie coltivata a ciliegio, con una produzione di più di 4.000 kg/ha e una superficie complessiva di circa 7.000 ha (Bernardi, Scalise, 2013a, p. 43; *Oltrefrutta*, pp. 1-3; Zhang, 2012, pp. 129-131).

Per quanto riguarda l'esportazione di ciliegie, Stati Uniti, Cile (forte della produzione a stagione inversa rispetto all'emisfero boreale), Italia, Spagna, Austria, altri paesi europei e Kirghizistan sono i maggiori paesi esportatori. Attualmente è per un paese emergente a rappresentare il vero fenomeno esportativo, ovvero la Turchia,

maggior realtà produttiva europea e che detiene il 19,5% dell'offerta complessiva mondiale. Gli Stati Uniti esportano principalmente in Asia (Giappone, Taiwan, Cina e Hong Kong) mentre i paesi europei (principalmente Spagna e Italia) esportano maggiormente in Gran Bretagna e in Germania. Australia, Nuova Zelanda e Cile sono presenti sul mercato cerasicolo a partire dalla fine della nostra stagione invernale. I prezzi delle ciliegie importate da questi ultimi paesi sono i più alti. In primo luogo perché la stagione di maturazione dei frutti è opposta a quella delle ciliegie prodotte nei paesi dell'emisfero boreale e vi sono quindi solamente questi produttori che in tale periodo dell'anno possono offrire ciliegie. In secondo luogo perché il periodo di maturazione delle varie varietà da essi prodotte coincide con le festività natalizie e il capodanno cinese, determinando su scala mondiale una maggior richiesta con relativo maggior prezzo (Bernardi, Scalise, 2013a, p. 43; *Oltrefrutta*, pp. 1-3; Zhang, 2012, pp. 129-135).

1.4. Il comparto cerasicolo in Italia e il suo rilievo sul piano internazionale

In Italia il ciliegio è la quarta specie arborea da frutto più diffusa (a esclusione degli agrumi) e viene preceduto dalla coltivazione di melo, pero e pesco. Secondo i dati FAO (<http://faostat.fao.org/site/567/DesktopDefault.aspx?PageID=567#ancor>) nel 2011 la superficie totale adibita alla coltura del ciliegio era poco più di 30.000 ha, con un incremento nel quinquennio 2006-2011 di circa 1.200 ha. La cerasicoltura è diffusa in tutta Italia anche se mostra un grado di concentrazione molto elevato in determinate zone: Puglia, Campania e Veneto coprono tre quarti dell'offerta del nostro paese. Di queste tre regioni l'area in cui la coltura di ciliegio è maggiormente concentrata si trova in Puglia, con il 60% della superficie italiana complessiva coltivata. Seguono Campania (3.400 ha), Veneto (2.800 ha) e Emilia-Romagna (2.100). Sul versante della produzione, la Puglia paga una minore resa per ettaro, che la fa scendere al 35% della produzione nazionale di ciliegie (anno 2011), la Campania ne produce il 25%, mentre Veneto ed Emilia-Romagna si attestano rispettivamente al 15 e all'8% (Andreotti, 2011, p. 72; Bernardi, Scalise, 2013a, p. 43; Bernardi, Scalise, 2013b, p. 45; <http://agri.istat.it/jsp/dawinci.jsp?q=plC170000010000012000&an=2011&ig=1&ct=266&id=15A|21A|30A>). Quest'ultime sono aree caratterizzate da forti legami storico-culturali con il ciliegio e riescono a essere delle eccezioni al

Settentrione; infatti di per sé il Nord Italia non è molto attivo sulla produzione di ciliegie, con una quota del complessivo nazionale di poco meno di un terzo (Palmieri, 2012, p. 35).

Per quanto riguarda il consumo, la ciliegia ha avuto una crescita significativa nel decennio 2000-2010, un trend positivo avuto da poche altre specie frutticole: a inizio millennio le ciliegie acquistate complessivamente erano lievemente maggiori di 45.000 t, mentre nel 2010 la cifra è passata a circa 50.000 t. Non si parla solamente di consumo fresco, ma anche di una fetta di produzione del 30% destinata all'industria. La manodopera ha inciso sensibilmente sulla scelta di determinate varietà da coltivare e, a un elevato costo della voce «lavoro», è così seguita la ricerca di un migliore livello qualitativo, con diffusione di cultivar pregiate (Palmieri, 2012, p. 35; Andreotti, 2011, p. 72; Bernardi, Scalise, 2013a, p. 43; Bernardi, Scalise, 2013b, p. 45).

Secondo un'analisi dei costi e della redditività effettuata su imprese di tipo familiare del comprensorio di Vignola (le cui ciliegie hanno ottenuto il marchio IGP e sono un'eccellenza nazionale) – elaborazione di *L'Informatore Agrario* (Palmieri, 2012, pp. 36-37) – nel 2011 il costo totale di produzione supera i 37.000 euro/ha, con una grande incidenza della manodopera, che si aggira sui 22.000 euro/ha. Nell'area dell'indagine (con allevamenti di 667 piante/ha) sono coltivate le principali cultivar della zona (Bigarreaux, Moreaux, Giorgia, Lapins, Cristallina e Ferrovia) e i dati sono un mix ponderato tra le varie varietà. Le opere di manodopera (che incidono per il 62% del costo totale di produzione) comprendono gli interventi di potatura, raccolta e incassettamento, e tale aggravio è in grande misura dato dallo stacco e collocamento dei frutti nelle cassette, operazioni delicate che, se non appropriate, compromettono la vendita. Materie prime e carichi strutturali influiscono per l'8% circa dei costi, e un 5% è occupato dalla quota annuale di ammortamento dell'impianto. La resa finale è di 18 t/ha che, con un prezzo di vendita di 2,25 euro/kg, fa ottenere un profitto di impresa di circa 3.000 euro/ha. Il margine di profitto segue la resa per ettaro: con 18 t/ha, per avere un positivo margine di profitto di 600 euro/ha il prezzo minimo di vendita deve essere di 2,1 euro/kg, mentre se la resa diminuisce il prezzo minimo ovviamente deve salire. C'è da tener conto che la resa data dalla coltivazione del ciliegio è strettamente legata alla quantità e alla qualità dei frutti. Per la loro delicatezza le ciliegie sono estremamente sensibili ai fattori climatici, che possono comprometterne il raccolto. Con una resa produttiva aleatoria e l'incidenza dei costi in base ai volumi prodotti

vanno perciò presi in considerazione il profitto aziendale in funzione della resa produttiva più il prezzo alla produzione (Palmieri, 2012, pp. 36-37).

In Italia il prezzo al consumo delle ciliegie risente di varie voci ed è soggetto a significative oscillazioni, principalmente dovute all'andamento produttivo e alla richiesta del mercato. Non è semplice stabilire un prezzo medio, in quanto la ciliegia è un frutto altamente stagionale che, se comprato fuori stagione, come in quella invernale (di importazione) può raggiungere cifre di 30-35 euro/kg (http://www.cittadelleciliegie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=20355:natale-coldiretti-ciliegie-a-35-eurokg-ma-consumi-raddoppiano&catid=34:news&Itemid=271); http://gogreen.virgilio.it/news/green-trends/frutta-estiva-natale-ciliegie-vo-lo-cile_5243.html). Inoltre, a seconda della varietà relative caratteristiche, e dell'epoca di raccolta si ha un determinato prezzo (prezzo normalmente non comprensivo del materiale di confezionamento). Al Settentrione, dove l'offerta è limitata, la crisi di una singola area può incidere significativamente sul prezzo, e ciò si ricollega a quanto espresso in precedenza: la resa degli impianti di coltivazione è direttamente proporzionale al variare dei prezzi. A titolo esemplificativo tra il 2009 e 2011 la media generale dei prezzi (in stagione) in Emilia Romagna superava i 3 euro/kg (Palmieri, 2012, pp. 37-38).

Nelle importazioni di ciliegie il primato spetta alla Russia. Secondo i dati del periodo 2006-2010 un quinto del volume dell'export mondiale di ciliegie (21,6%) è assorbito dal mercato russo, la cui reattività recentemente ha conosciuto una crescita repentina (+ 47,6%). Seguono Canada e Germania, rispettivamente con 8,9% e 8,7% del commercio internazionale di ciliegie. L'Italia al momento è il quarto produttore mondiale di ciliegie con una quota del 5,7% (media degli anni 2007-2011); nel 2011 ha esportato circa 11.200 t di prodotto, con una crescita del 35,8% rispetto al 2007. Le aree verso cui è rivolto l'export italiano di ciliegie sono prevalentemente europee: la Germania ne importa oltre la metà seguita da Svizzera, Austria, Spagna e Slovenia. Nel 2012 il mercato interno italiano (con riferimento ai soli acquisti familiari) ha recepito il 60-70% di ciliegie destinate al consumo fresco, pari a 50.200 t e un incremento del 4,4% rispetto al 2008. Sempre secondo i dati FAO, nel 2011 la produzione italiana di ciliegie ha superato le 112.000 t e, anche considerando il quinquennio 2008-2012, il comparto cerasicolo ha avuto un chiaro aumento dell'export e dei consumi interni, eppure va segnalata una diminuzione del 5,6% della

produzione. Si deve però tenere conto che il 2008 è stato un anno di picco produttivo, con un +20% rispetto alla media dello stesso arco di tempo, e quindi i valori sono sostanzialmente stabili ai volumi precedenti a tale anno. Spagna, Turchia e Germania sono i primi fornitori di ciliegie per il mercato italiano. Le produzioni turche, avendo sempre più peso nel mercato europeo (compreso quello italiano), minacciano i produttori italiani, i quali non sono in grado di individuare varietà che possano competere con le turche. Ciò è vero dalla seconda metà di luglio, dove la dominazione di ciliegie turche non trova rivali nella produzione italiana, nonostante i miglioramenti nelle tecniche di conservazione abbiano prolungato la finestra commerciale delle varietà italiane. I punti di forza della Turchia come esportatore di ciliegie risiedono nell'elevata qualità dell'offerta, nel perfezionamento delle tecniche di confezionamento e costi minori da sostenere nella produzione (specialmente in fase di raccolta) (Bernardi, Scalise, 2013a, p. 43; Bernardi, Scalise, 2013b, pp. 46-47; *Oltrefrutta*, p. 2).

L'Italia trova dei concorrenti agguerriti nell'esportazione di ciliegie: oltre alla Turchia, che è il maggior concorrente del sistema Italia nel comparto cerasicolo, vi è la Spagna (con esportazioni che vanno da metà maggio a fine giugno). Nel tempo ci si è affidati troppo al mercato interno (siamo autosufficienti nel consumo di ciliegie), senza cercare di imporre la propria presenza all'estero. Secondo gli addetti al settore, gli aspetti critici della cerasicoltura italiana spaziano dall'organizzazione di filiera all'approccio di marketing. Dato il processo di innovazione varietale in atto è necessario intervenire su tali aspetti per non vanificare le opportunità future collegate. Mediamente le aziende sono di dimensione ridotta (in particolare al Sud), con svantaggi sul piano della valorizzazione del prodotto e del mantenimento delle opportunità date dal già citato rinnovo varietale in corso. Alleanze e aggregazioni a livello produttivo e presenza sul mercato di varietà condivise, con continuità produttiva e qualitativa, si muovono in questo senso e potrebbero offrire al mercato italiano delle ciliegie nuovi stimoli e appoggi nell'aumentare il proprio sviluppo, specialmente all'estero. Un successivo aspetto su cui si dovrebbe agire è il prolungamento del calendario di maturazione dei frutti, con relativo ampliamento del periodo di raccolta e commercializzazione. Ciliegie disponibili solo fino a inizio giugno precludono di molto la strada alle esportazioni e avvantaggiano produzioni estere (vedi turche). In questo modo alle varietà tradizionali si dovrà cercare di

accostare nuove varietà che rispondano a questa esigenza di allungare il calendario, come si è fatto negli ultimi anni con i nuovi impianti in Trentino, che offrono ciliegie tardive (P.G.V., 2012, pp. 21-22). Nei punti in cui andare a investire, si aggiunge anche una maggiore valorizzazione della ciliegia prodotta in Italia, enfatizzando in particolare le vocazioni cerasicole di alcuni territori (come le ciliegie di Vignola, di Marostica, dell'Etna o delle Murge Baresi). Si tratta di un ulteriore metodo per diversificare le aree dedite alla coltura del ciliegio: il legame con il territorio valorizza indubbiamente l'identità della ciliegia e nella commercializzazione si avrebbero allo stesso tempo maggiore riconoscibilità e maggiori garanzie. A tutto ciò va fatto seguire un rinnovo degli impianti, oltre che in termini varietali anche sul piano della gestione agronomica. Gli impianti devono essere più razionali, con relativo contenimento dei costi di produzione, e dotati di protezioni antipioggia per prevenire le spaccature. Con l'aiuto dei vari rami della filiera tutto ciò potrebbe contribuire positivamente alla presenza del prodotto italiano nei mercati internazionali e svilupparne la crescita, le potenzialità e il valore aggiunto (Andreotti, 2001, p. 72; Bernardi, Scalise, 2013b, p. 46-47; *Oltrefrutta*, pp. 1-3; Palmieri, 2012, p. 38).

1.5. La presenza del ciliegio in Cina

In Cina è presente una specie indigena di ciliegio, il *Prunus pseudocerasus* Lindl.. Originario della Cina, viene coltivato fin dall'antichità (con più di 3.000 anni di storia), anche se nell'ultimo secolo e mezzo la sua coltivazione ha risentito pesantemente delle nuove colture di ciliegio dolce, albero qualitativamente migliore. A conferma della secolare presenza del *Prunus pseudocerasus* Lindl. vi sono numerose opere, che esaltano la bellezza della pianta e le caratteristiche del suo frutto. La più antica testimonianza di tale presenza, secondo Li e Zhao (2009, p. 2), si trova nel capitolo 月令 *Yu ð ñg* del 礼记 *Lìjì*, antico testo la cui compilazione è attribuita tradizionalmente a Confucio e ai suoi discepoli. Nella tenuta di caccia dell'Imperatore Wudi (periodo di regno 140-87 a.C.) era presente un ciliegio, di cui parla il famoso poeta Sima Xiangru in 上林赋 *Shànglín fù*. Anche la biografia dello stesso Sima Xiangru, presente nello 史记 *Shìjì*, opera storiografica risalente al periodo storico degli Han Occidentali (206 a.C. - 9 d.C.), contiene riferimenti al ciliegio. Sempre

secondo Li e Zhao (2009, p. 2) numerosi esempi sulla coltura del ciliegio e sulle sue varietà sono presenti nel dizionario 广雅 *Guǎng yǎ* di Zhang Yi, attivo durante il periodo dei Tre Regni (220-265 d.C.), e in 博物志 *Bówù zhì* opera di Zhang Hua, poeta della Dinastia Jin (265-420 d.C.). Anche il 群芳谱 *Qúnfāng pǔ*, opera di epoca Ming (1368-1644 d.C.) cita più volte il ciliegio. D'altronde le ciliegie furono il frutto prediletto di letterati e poeti, come riportano gli autori Bian, Shao e Xu (2006, p. 2). La ciliegia fu infatti al centro di vari 赋 *fù* ne parla Zuo Si, poeta di epoca Jin, in 蜀都赋 *Shǔdū fù*, e, Liang Xiaona, vissuto sotto il periodo delle Dinastie del Nord e del Sud (420-589 d.C.), gli dedicò lo 樱桃赋 *Yīngtáo fù*. Anche Bai Juyi, poeta di epoca Tang (618-907 d.C.), mise al centro di una sua opera la ciliegia, 樱桃歌 *Yīngtáo gē*. Gli stessi autori indicano poi come le proprietà benefiche delle ciliegie, ben conosciute in passato, furono descritte in diversi lavori: 名医别录 *Míngyī biélù*, del periodo delle Dinastie del Nord e del Sud, 新修本草 *Xīnxiū běncǎo*, di epoca Tang, e infine 滇南本草 *Diānnán běncǎo* e 本草纲目 *Běncǎo gāngmù*, scritti entrambi sotto la dinastia Ming. Di certo non mancarono quindi opere che esaltassero lo splendore della ciliegia e ne descrivessero le caratteristiche e tecniche di coltivazione. Al di fuori del piano artistico, il ciliegio era spesso parte integrante dell'architettura di parchi e giardini, elemento vegetale del paesaggio, e veniva utilizzato sia come pianta esemplare sia per arricchire il paesaggio. Veniva difatti collocato nei versanti, di fronte agli edifici e ai lati delle strade (Bian, Shao, Xu, 2006, pp. 1-2).

Il bacino del fiume Azzurro è la zona d'origine del *Prunus pseudocerasus* Lindl., e, in particolare, il Zhejiang, dove attualmente è concentrato nelle zone di Xiaoshan, Tonglu, Linan, Yuhang, Xinchang, Zhuji, Jinhua e altri luoghi della provincia. La varietà dal peduncolo corto (短柄樱桃 *duǎnbǐng yīngtáo*, produzione tipica della città di Zhuji) prodotta da questo ciliegio è famosa in tutta la Cina (<<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2006110530004577>>). L'arbusto di *Prunus pseudocerasus* Lindl. attualmente, oltre che nel Zhejiang, si coltiva principalmente nella provincia dello Shandong, nei centri cerasicoli di Fushan, Laiyang, Pingdu, Anqiu e Zhucheng (Bian, Shao, Xu, 2006, pp. 3-4; Li, Zhao, 2009, pp. 2-3).

Nonostante l'esperienza accumulata nei secoli della sua coltivazione, la ciliegia prodotta dal *Prunus pseudocerasus* Lindl. non è mai riuscita a riscuotere buoni risultati produttivi ed economici. Da parte dei produttori e dei centri di ricerca non fu posta grande attenzione verso lo studio di tale ciliegio, le nuove varietà attualmente disponibili sono poche, e molte di quelle selezionate nel tempo non sono state preservate, con il risultato che ora non sono più presenti. Inoltre la distribuzione frammentaria della coltivazione di questo arbusto ha fatto sì che i risultati economici fossero bassi. La coltivazione è dispersiva, il volume produttivo è basso e non può essere considerato un ottimo prodotto spendibile sul mercato frutticolo. A tutto questo va aggiunto che le cure che gli vengono riservate attualmente sono spesso superficiali, favoriscono l'insorgere di alterazioni, fruttificazione tardiva e produzione bassa. Per questa pianta si ha avuto così una coltivazione su bassa scala e la cui superficie coltivata, col tempo, si è sempre mantenuta agli stessi livelli attuali, in cui si vede questo ciliegio autoctono superato in termini colturali dall'allogeno ciliegio dolce. D'altronde le caratteristiche della ciliegia prodotta dal *Prunus pseudocerasus* Lindl., di dimensioni piccole, non adatta a essere conservata e trasportata, e dal basso valore economico, fanno sì che in Cina si prediliga la coltura di ciliegio dolce (Bian, Shao, Xu, 2006, pp. 3-4; Li, Zhao, 2009, pp. 3-4).

Il ciliegio dolce infatti, originario dell'Europa e dell'Asia Occidentale, pur essendo stato introdotto in Cina solo da circa un secolo e mezzo, ha già saputo imporsi come uno dei migliori alberi da frutto e attualmente è uno degli alberi dal più alto valore economico nel paese asiatico. A differenza del ciliegio indigeno, il frutto prodotto dal ciliegio dolce è più grande (di 3-4 volte), dal miglior sapore e colore, e può essere stoccato (per circa una settimana) e trasportato con maggiore facilità, rendendo la coltivazione per il consumo fresco molto remunerativa, soprattutto con la vendita nelle zone in cui non è presente tale pianta. Nonostante gli indubbi vantaggi economici del ciliegio dolce, per molto tempo il suo sviluppo in Cina è stato piuttosto lento. Il principale motivo è dato dalle sue esigenze in fatto di condizioni ambientali e dal fatto che, come avvenuto per il *Prunus pseudocerasus* Lindl., le ciliegie furono per lungo tempo considerate un frutto adatto a macedonie, a essere candite o inserite nei dessert. Anche per questo in Cina la ricerca scientifica non ha mostrato interesse verso questa pianta e di conseguenza le tecniche di coltivazione rimasero arretrate per un lungo periodo (Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 4-7; Li, Zhao, p. 4; Zhang, 2012, p. 137).

1.6. Il ciliegio dolce in Cina: storia e situazione culturale

Fu solo a partire dagli anni Novanta dello scorso secolo, a seguito dell'innalzamento del tenore di vita della popolazione cinese, che il settore frutticolo ha mostrato una diversificazione e ha richiesto una maggiore attenzione verso la sicurezza dei prodotti alimentari. Per allinearsi alle nuove esigenze, lo Stato ha aumentato i finanziamenti, i centri di ricerca e le istituzioni specializzate in tale campo hanno iniziato a selezionare numerose nuove cultivar di qualità attraverso la coltivazione di ibridi e l'introduzione dall'estero di nuove varietà diverse. Il progresso delle tecniche di coltivazione del settore frutticolo ha così portato benefici anche alla coltura delle ciliegie e allo sviluppo delle sue tecniche culturali (Bian, Shao, Xu, 2006, p. 4; Li, Zhao, 2009, p. 3; Zhang, 2005, p. 5).

La presenza del ciliegio dolce in Cina si ha dagli anni Settanta del XIX secolo: grazie alle attività di missionari, emigranti e marinai, la città cinese di Yantai, importante porto della provincia dello Shandong, entrò per prima in contatto con questo frutto. Come afferma Zhang (2012, p. 4), secondo le testimonianze del 1915 (满洲之果树 *Mǎnzhōu zhī guǒshù*) il missionario americano J. L. Nevius nel 1871 introdusse in Cina dieci varietà di ciliegia da piantare nei rilievi montuosi a sud-est di Yantai. La varietà Napoleon fu importata dalla Corea tra il 1880 e il 1885 (grazie al coltivatore Wang Ziyu, del distretto Laishan di Yantai), e in seguito dalla Russia, Germania, Francia e coltivata in diverse città quali Qingdao, Dalian e Weihai. Sempre sul finire del XIX secolo (1887) la minoranza Tatari della città di Tacheng nello Xinjiang importò dalla Russia il ciliegio dolce per coltivarlo a livello locale, da dove poi venne diffuso anche a Aksu e Kashgar. Nel 1890 Zhu Deyue, un coltivatore del distretto Zhifu di Yantai, grazie ai marinai americani riuscì a procurarsi la varietà Black Tartar, che in breve tempo si diffuse in tale distretto e in quello di Fushan (Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 2-3).

Nel primo anno della Repubblica di Cina (1912), nello Shandong la ciliegia dolce si era già diffusa nelle zone di Muping, Longkou, Penglai e Weihai. Dopo il 1920, a esclusione di Yantai, i missionari tedeschi portarono le varietà di ciliegio dolce al centro forestale di Tashan nella prefettura di Linyi, e da qui fino a Mengyin e

Yishui (tutte località dello Shandong). Nel 1930, nell'attuale secondo frutteto del Centro di Ricerca sugli Alberi da Frutto dello Shandong, che precedentemente era stato il frutteto della Famiglia di Gesù, chiesa pentecostale presente in Cina, a Tai'an, fino alla metà del secolo scorso (<http://en.wikipedia.org/wiki/Jesus_Family>), furono piantate più di 300 piante della varietà di ciliegio dolce Napoleon importate dal Giappone. Nel 1935 l'allora azienda frutticola di Qingdao importò direttamente dagli Stati Uniti le varietà Black Tartar, Napoleon e Takasago. Le ciliegie dell'area di Lüda nel Liaoning potrebbero invece essere entrate in Cina dal Giappone insieme alle mele provenienti dall'Occidente. Sempre dopo gli anni Venti, un emigrante danese che risiedeva a Dandong, portò dall'Europa degli ibridi di ciliegio da coltivare nel proprio cortile e nell'allora scuola media Sam Yuk. Questi ibridi vennero poi coltivati anche in altri territori dello Hebei come Changli e Qinhuangdao (Bian, Shao, Xu, 2006, p. 4; Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 2-3; Li, Zhao, 2009, p. 3; Zhang, 2012, p. 4).

La coltivazione a scopo industriale si ebbe dagli anni Ottanta dello scorso secolo, mentre quella su larga scala a partire dal decennio seguente. Ciò si deve alle riforme attuate alla fine del decennio precedente e alla spinta del mercato. Dall'estero furono importate in successione oltre 200 varietà di ciliegie. Grazie alla ricerca scientifica fu possibile effettuare ottime selezioni varietali e a studiare nuove tecniche di coltivazione, e le varie zone produttive cominciarono a costruire frutteti commerciali di grandi dimensioni. Attraverso la promozione di colture ad alta intensità dalla maturazione precoce, e di tecniche di coltivazione (nel campo della gestione idrica e del fertilizzante, dell'accoppiamento di alberi impollinatori, del drenaggio dei terreni e delle protezioni delle piante) che permettono alti volumi produttivi di qualità il ciliegio dolce ha vissuto negli ultimi trent'anni un periodo di grande sviluppo colturale. Si iniziò inoltre a piantare il ciliegio in via sperimentale nelle aree elevate quali le province Henan, Shanxi, Shaanxi, Gansu, Anhui, Zhejiang, Xinjiang, Yunnan, Guizhou e Sichuan per poi svilupparne la coltura. (Jiang, Peng, Yu, 2006, p. 3; Zhang, 2012, p. 4-5). Tra il 1995 e il 1997, la Shandong Agricultural University e il centro di studi sulle piante da frutto dello Shandong introdussero dall'Ucraina altri 20 varietà di ciliegia dalla differente maturazione, più resistenti al freddo e più produttive (Jiang, Peng, Yu, 2006, p. 3). Secondo la FAO (<<http://faostat.fao.org/site/567/DesktopDefault.aspx?PageID=567#ancor>>) nel 1996 la superficie coltivata a ciliegio in Cina era superiore ai 1.000 ha, con una produzione annuale di 3.800 t; nel 1999 l'area

dedicata alla coltura del ciliegio era attorno ai 2.000 ha (produzione annuale di circa 10.000 t); nel 2006 la superficie era sopra i 5.000 ha e la produzione si avvicinava alle 20.000 t.; nel 2010 la superficie coltivata a ciliegio si attestava sui 7.000 ha e la produzione annuale sulle 28.500 t. Infine, sempre secondo gli ultimi dati FAO disponibili sulla produzione di ciliegie in Cina, nel 2011 la produzione di ciliegie era di 32.000 t. C'è però da segnalare che secondo Zhang (2012, p. 5) i dati della FAO sottostimano la reale produzione cerasicola cinese.

Attualmente la coltivazione del ciliegio dolce in Cina si concentra prevalentemente nella baia di Bohai, con la provincia dello Shandong prima in quanto produzione, seguita dalle province del Liaoning e dello Hebei. Le zone intorno al fiume Huai e il Nord sono ulteriori zone adatte alla sua coltivazione. Riguardo ad altre zone del paese, recentemente Beijing e le province dello Henan, Shanxi, Shaanxi, Jiangsu, Anhui, Sichuan, Gansu e Xinjiang hanno mostrato un rapido sviluppo della cerasicoltura. Il sud della Cina invece, date le alte temperature e l'elevata umidità nella stagione estiva, nonché l'inverno mite, non garantisce le condizioni adatte alla fioritura dei fiori e alla crescita agevole della piante; perciò, ad esclusione di alcune zone abbastanza elevate, si può affermare che nella Cina meridionale non sia semplice ed economicamente remunerativo coltivare il ciliegio dolce (Guo, 2010, pp. 1-2; Jiang, Peng, Yu, 2006, p. 5; Zhang, 2012, pp. 4-8; Li, Zhao, 2009, pp. 1-2).

Lo Shandong è la prima realtà produttiva del paese nella coltura di ciliegie. Questa provincia attualmente vanta i maggiori volumi produttivi, in quanto fu la prima area cinese a sviluppare la cerasicoltura e occupa un'area che presenta le caratteristiche ideali per lo sviluppo del ciliegio dolce. A Yantai, nello Shandong, vi sono circa 5.300 ha di superficie coltivata a ciliegio, la cui produzione totale copre più del 70% dell'intera produzione di ciliegie del paese, e i cui ceraseti riescono a produrre (a maturazione) 7.500 kg/ha. In tale area nel 2007 furono prodotti 25.000 t di ciliegie, con la zona di Yantai (in particolare il distretto di Fushan) che rappresenta un'eccellenza nazionale, oltre che regionale, con ben 12.600 t prodotte. Il distretto di Fushan per la più ampia superficie coltivata nel paese, la maggior produzione, l'eterogeneità delle varietà e l'ottima qualità delle ciliegie è conosciuto in Cina come "il villaggio delle ciliegie". Sul fronte nazionale, in ordine di volumi produttivi annuali di ciliegie, oltre allo Shandong, vi sono l'area del Liaoning (in cui primeggia Dalian), l'area del nord-est dello Hebei, lo Shaanxi, Pechino e le altre zone. I vari enti

governativi cinesi non hanno pubblicato dati statistici precisi sull'effettiva superficie coltivata a ciliegio e la relativa produzione, in quanto la ciliegia in Cina, come già accennato in precedenza, appartiene alla frutta minore, in particolare ai piccoli frutti usati per fare macedonie o altri dessert, e non è ancora considerata un frutto importante di per sé, perciò ci si basa sulle stime delle varie aree cerasicole. Nelle zone a bassa produzione di ciliegie è stimata invece una produzione di circa 3.500 kg/ha. Si possono mettere a confronto i dati di produzione elencati sopra con i volumi produttivi di altra frutta minore (in Cina in un anno se ne producono circa 15.000 kg/ha) per verificare che la produzione di ciliegie si attesti ancora a livelli piuttosto bassi (Bian, Shao, Xu, 2006, p. 4; Li, Zhao, 2009, p. 6; Zhang, 2012, pp. 5-6).

In Cina la ciliegia è utilizzata principalmente per il consumo fresco, dove può venire accompagnata da riso o pane, mentre dalla sua lavorazione si producono salse, gelatine, succhi, vini, frutta candita e frutta in scatola. Le radici, i rami, le foglie, i frutti e i suoi noccioli vengono utilizzati nella medicina cinese per curare determinati malanni. Un infuso di 50 o 100 g di radici ad esempio può eliminare i vermi *Ascaris lumbricoides* presenti nell'organismo, responsabili della ascaridiasi; le foglie invece possono essere usate per riequilibrare lo stomaco, tonificare la milza, arrestare la sanguinazione e disintossicare il corpo. La ciliegia è ritenuta un toccasana per l'umore e il suo nocciolo è efficace nel lenire sfoghi cutanei della pelle (controlla le eruzioni del morbillo), disintossicare, pulire le ulcere e cicatrizzare. Inoltre è stato scoperto che la corteccia di ciliegio può limitare alcune disfunzioni dell'intestino e dell'utero (ne aiuta le contrazioni), ridurre la pressione sanguigna nella vena cava e facilitare la respirazione. In Cina, come in Italia, il ciliegio viene utilizzato anche in altri campi: con il legno, resistente e facile da pulire, si producono mobili e il tannino, presente nella corteccia viene, impiegato dall'industria alimentare per le conservazioni sotto aceto e marinature. Il nocciolo inoltre ha un'alta percentuale di olio, utilizzato nella produzione di saponi, vernici e materiali di rivestimento (Bian, Shao, Xu, 2006, pp. 1-3; Li, Zhao, 2009, p. 4).

Il prezzo di vendita delle ciliegie in Cina, come in Italia, è molto variabile e, oltre alle variabili già citate nella determinazione del prezzo medio al consumo del mercato italiano, incide il fatto che nel paese asiatico la ciliegia non sia ancora un prodotto di fascia medio-alta. Negli ultimi anni il prezzo si aggirava tra i 10 e i 30 yuan/kg, le varietà a maturazione precoce sono le più care, con una media di 20-40

yuan/kg però, nello stesso periodo di raccolta, il loro prezzo a volte può oscillare anche tra i 100 e 200 yuan/kg, specialmente per le varietà provenienti da zone di origine protette. Anche varietà dalla dimensione maggiore, come la Tieton e la Summit sono relativamente costose (30-40 yuan/kg). Il mercato interno cinese delle ciliegie è rappresentato dalle zone intorno ai luoghi di produzione, quindi città quali Yantai, Qingdao, Jinan, Dalian, Shenyang, Xian, Zhengzhou, e dalle città con il livello di benessere più elevato (Shanghai, Pechino, Guangzhou ecc.). Nel periodo del capodanno cinese nei mercati della Cina continentale sono presenti per la maggior parte varietà di ciliegie provenienti dal Cile. Il prezzo per le ciliegie importate a Guangzhou si aggira tra gli 80 e i 100 yuan/kg, a Yantai invece tra i 120 e 160 yuan/kg, con un prezzo di circa 15.000 dollari alla tonnellata, 3-4 volte il prezzo alla banchina del luogo di origine. Eppure, nonostante la distanza, il prezzo del trasporto tramite container dal Sud America al porto di Guangzhou non supera i 6-10 yuan/kg. Ciò indica che il profitto dei commercianti cinesi rimane molto elevato (Li, Zhao, 2009, p. 6).

La Cina non rientra tra i primi venti esportatori di ciliegie al mondo, mentre è il quarto paese per importazioni. Importa più di 18.000 tonnellate di ciliegie (principalmente da Cile e Stati Uniti), con un valore complessivo pari a circa 101.000 dollari. Come già descritto in precedenza, attualmente i più grandi produttori di ciliegie si trovano in Europa e America, mentre i paesi africani e dell'estremo oriente hanno volumi abbastanza bassi di esportazioni. Questa situazione potrebbe però cambiare nell'arco di alcuni anni, poiché la Cina ha tutte le carte in regola per diventare un grande esportatore di ciliegie. La forza lavoro cinese è elevata e ha un costo minore che in altri paesi occidentali, offrendo un vantaggio sul piano economico ai produttori cerasicoli cinesi. Allo stesso tempo la superficie coltivata a ciliegio sta aumentando di anno in anno e queste aree, nello sterminato territorio cinese, spaziano in latitudine e longitudine, con ovvie differenze sul periodo di maturazione delle ciliegie e immissione nel mercato. Le zone del sud-est a elevata altitudine sul mare hanno un prodotto che è già sul mercato a fine aprile, mentre il Liaoning offre nella prima decade di luglio delle varietà di ciliegie a maturazione tardiva. Va aggiunto che l'immagazzinamento ad atmosfera controllata concede due mesi ulteriori per il mantenimento dei frutti. In questo modo la cerasicoltura cinese può offrire al mercato interno e specialmente internazionale un prodotto disponibile per circa sei mesi l'anno.

Non si deve dimenticare che le diverse aree cinesi dedite alla coltura della ciliegia (baia di Bohai, Shanxi, Shaanxi, Cina centrale e Cina orientale), durante la stagione di fruttificazione e maturazione delle ciliegie, sono caratterizzate da ridotte piogge e un'elevata escursione termica tra giorno e notte, fattori che determinano frutti dal buon colore e ottima forma, con un alto tenore zuccherino e meno soggetti alle spaccature. Si può quindi affermare che sul piano climatico la Cina sia senza alcun dubbio avvantaggiata rispetto ai principali produttori europei. Però, per innalzare la produzione e la qualità delle ciliegie cinesi ciò non è affatto sufficiente: va riconsiderato il complesso delle tecnologie adibite alla cerasicoltura, che devono essere adeguate e va implementata la formazione degli addetti alla coltura del ciliegio. Le tecniche e le modalità di coltura tradizionali e antiche vanno cambiate, innalzando il livello tecnico e gestionale dei frutticoltori. Inoltre le tecniche colturali devono richiedere uno standard quantitativo e qualitativo, pensando pure a produzioni non invasive verso l'ambiente e biologiche (Li, Zhao, 2009, pp. 6-7; Zhang, 2012, pp. 129-137).

Perché la produzione cinese di ciliegie possa pensare di diventare un importante settore dell'agricoltura nazionale e iniziare ad imporsi sul mercato internazionale le necessità elencate sul piano colturale non sono sufficienti. I ceraseti che fino ad ora hanno avuto risultati apprezzabili e grandi volumi produttivi sono pochi. La coltivazione del ciliegio non è ancora su vasta scala, mancano tecniche idonee di trattamento post-raccolta e tecniche per il confezionamento e per la catena del freddo, e vi è carenza di aziende e cooperative che guidino il mercato. Considerando la numerosa popolazione cinese e i volumi della produzione frutticola interna di altri alberi da frutto, si deduce che attualmente la superficie adibita alla coltivazione del ciliegio e i volumi produttivi sono esigui. Per questo si può affermare che il mercato cinese della vendita di ciliegie è ancora a un livello iniziale e mantiene grandi differenze rispetto all'estero, lasciando però margini elevati per lo sviluppo e l'aumento del mercato. Vi sono tutte le condizioni per far diventare la cerasicoltura cinese un'attività dall'alto rendimento economico, fattore che nella Cina odierna funge da ulteriore spinta per un nuovo trend frutticolo (Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 10-14; Li, Zhao, 2009, pp. 6-7; Zhang, 2012, p. 137).

CAPITOLO 2

(In questo capitolo verranno date, in parentesi, le forme cinesi corrispondenti alle voci italiane reperibili nella parte relativa alle schede terminografiche).

2.1. Specie e categorie di ciliegio

Secondo la classificazione scientifica il ciliegio (櫻桃 *yīngtáo*) fa parte della famiglia delle Rosacee (*Rosaceae*), famiglia a cui appartengono piante erbacee, arbustive e arboree. Le Rosacee sono presenti nell'emisfero boreale (Europa, America settentrionale e Asia) e si differenziano per foglie, fiori e frutti; le più importanti piante da frutto (tra cui fragola, lampone, melo, pero, cotogno, nespolo, pesco, albicocco, mandorlo, susino), le principali piante ornamentali (uno su tutte il genere *Rosa*) e diverse piante medicinali appartengono a tale famiglia. Il ciliegio appartiene al genere *Prunus* (della sottofamiglia dei *Prunoideae*), ed è una drupacea (核果类果树 *héguǒlèi guǒshù*), alberi fruttiferi appartenenti a tale genere (*L'Enciclopedia Grolier*, p. 67; *Vocabolario della Lingua Italiana*, p. 194).

Nonostante la denominazione comune di “ciliegio”, la pianta può vantare numerosissime specie, più di 100. Le specie di ciliegio diffuse nel territorio italiano sono principalmente due, che sono pure le più interessanti dal punto di vista frutticolo. Quando si parla di “ciliegio”, sostanzialmente ci si riferisce a queste due specie, ovvero il ciliegio dolce (*Prunus avium*) (甜櫻桃 *tián yīngtáo*) e il ciliegio acido (*Prunus cerasus*) (酸櫻桃 *suān yīngtáo*). Il ciliegio a frutto dolce, è quello più comune e, a seconda delle varietà viene diviso in due categorie: duracina (detto anche durone), per le varietà di ciliegie (櫻桃 *yīngtáo*) a polpa (果肉 *guǒròu*) dura, e tenerina, per le varietà a polpa molle. Il ciliegio acido produce frutti aciduli a polpa molle, il cui sapore determina la distinzione dei frutti in più categorie. I vari autori non sono concordi nella suddivisione dei frutti di questa specie, secondo alcuni si possono identificare tre tipi di frutti di ciliegio acido, visciole (dette anche agriotte, visciolone o viscirole), amarasche (chiamate anche marasche o viscioline) e amarene, altri invece ne individuano solamente due, inserendo le amarene tra le amarasche

(Cappozzo *et al.*, 2001, p. 13; Manenti, 2001, p. 169; Motta, Motta, 1960, p. 601; Palese, 2008, pp. 20-21; Pizzetti, 1998, p. 689). Tale differenziazione in cinese non è così rigida: è sì presente la distinzione tra ciliegio dolce e ciliegio acido (e altre specie), e viene indicata la consistenza della polpa dei frutti (in particolare nella descrizione delle varie varietà) ma ci si limita a definirla più o meno dura (o tenera); non si vengono così a creare diverse categorie a seconda della polpa (Han, Wang, Zhao, 2006, pp. 3-4).

Come si può notare, il ciliegio assume vesti diverse, e i vari nomi che gli vengono dati e la confusione sulla sua suddivisione (in particolare nel ciliegio acido) fanno sì che si debba avere una certa elasticità nella terminologia. Infatti, andando ad approfondire la coltivazione del ciliegio in altri paesi, si nota che le principali specie coltivate cambiano (come nel caso della coltivazione in Cina) e il termine “ciliegio” assume più significati e la differenziazione tra ciliegio da frutto o da fiore ne è un esempio.

In ogni caso, in Italia con “ciliegio” normalmente si intende il ciliegio dolce, che è la specie più coltivata e che produce il frutto che viene mangiato comunemente. I frutti del ciliegio acido invece sono utilizzati per produrre sciroppi e succhi (le amarene), liquori (le amarasche), e confetture (le visciole). Le visciole sono anche consumate fresche (Palese, 2008, p. 20-21).

In Cina le specie di ciliegio principalmente utilizzate per produrre frutti edibili sono quattro, i già citati ciliegio dolce e ciliegio acido, il ciliegio di Nanchino (*Prunus tomentosa*) (毛櫻桃 *máo yīngtáo*) e un esemplare di ciliegio per lo più sconosciuto in Italia coltivato in Cina fin dall'antichità¹. Il ciliegio di Nanchino, arbusto (灌木 *guàn mù*) tra i due e i tre metri di altezza, produce frutti che, più che per il loro consumo fresco, vengono principalmente utilizzati per innestare (嫁接 *jiàjiē*) il susino,

¹ Si tratta di un arbusto indigeno, il 中国櫻桃 *zhōngguó yīngtáo* (*Prunus pseudocerasus* Lindl.), che cresce prevalentemente nello Shandong e manca di uno specifico nome in italiano, non essendo mai stato esportato nel nostro paese dato il suo scarso valore economico (anche in Cina la sua coltivazione è stata superata da quella del ciliegio dolce). Chiamato anche 草櫻桃 *cǎo yīngtáo* e 矮櫻桃 *ǎi yīngtáo*, ha un'altezza compresa tra i 2 e i 3 metri, corteccia grigio scura, vegetazione folta, ed è caratterizzato da foglie ovate verdi o verdi scuro, con picciolo e 2 nettari. I fiori bianchi o tendenti al rosa, presentano infiorescenze a grappoli, mentre il frutto, è di dimensione piuttosto piccole, ha buccia fine, di colore rosso, arancione o giallo, dalla forma rotonda. La ciliegia che produce è commestibile, dal sapore dolce-amaro. Il *Prunus pseudocerasus* Lindl. è autofertile, sopporta abbastanza agevolmente il freddo e terreni aridi, ma è sensibile ai ristagni idrici. Viene utilizzato come portinnesto per il ciliegio dolce e dal suo incrocio con il ciliegio dolce nasce l'ibrido Colt (Bian, Shao, Xu, 2006, p. 27; Han, Wang, Zhao, 2006, p.4; Zhang, 2006, p. 26).

l'albicocco e il pesco, e negli ultimi anni l'incrocio ottenuto dal ciliegio di Nanchino con il susino o il pesco, è impiegato anche come innesto del ciliegio dolce (Han, Wang, Zhao, 2006, p.4-5).

Non sono coltivati per la produzione di frutti il ciliegio di S. Lucia (*Prunus mahaleb*) (马哈利樱桃 *mǎhālì yīngtáo*) o megaleppo, che è impiegato come portinnesto (砧木 *zhēnmù*) e il ciliegio giapponese (*Prunus serrulata*) (山樱桃 *shān yīngtáo*), che viene piantato a scopo ornamentale (Han, Wang, Zhao, 2006, p. 5-6).

2.2. Caratteristiche del ciliegio

In questa parte ci si concentrerà principalmente sulle caratteristiche del ciliegio dolce e sulla sua coltivazione, essendo la specie di ciliegio più diffusa in Italia, che garantisce frutti adatti al consumo fresco e dall'alto valore economico. Le ciliegie date dal ciliegio acido invece sono quasi totalmente destinate alla lavorazione industriale (solamente il 10% non è utilizzato nell'industria) e nella penisola italiana la coltivazione del ciliegio acido è marginale. Viene difatti preferita la coltura del ciliegio dolce, dei cui frutti siamo tra i primi produttori al mondo (Palese, 2008, p. 21). Inoltre il ciliegio dolce attualmente è la principale scelta per i produttori cinesi di ciliegie e nell'arco di tempo di circa un secolo e mezzo è riuscita a relegare la specie indigena del *Prunus pseudocerasus* a un ruolo di secondo piano nel panorama cerasicolo cinese (Bian, Shao, Xu, 2006, pp. 3-4; Li, Zhao, 2009, pp. 3-4). Questo dice molto sul perché la coltura del *Prunus avium* si sia diffusa in tutto il mondo là dove le condizioni climatiche lo permettevano.

La pianta di ciliegio dolce è presente sia coltivata che inselvatichita. Si tratta di un albero (乔木 *qiáomù*) rustico e vigoroso, con un'altezza di 10-15 metri e più. La categoria duracina può raggiungere anche i 20 metri, può però essere preferito il mantenimento a un'altezza minore sia per motivi di raccolta (采收 *cǎishōu*), potatura (修剪 *xiūjiǎn*) e difesa, che per caratteristiche dell'area coltivata; inoltre un'altezza eccessiva potrebbe far determinare lo sconfinamento dei rami in fondi altrui, non permettere a altre piante di godere di molto sole e, nei pendii, il rischio di maggiore suscettibilità di essere sradicato da fenomeni atmosferici (Boffelli, Sirtori, 2004, p.

125; Bruno Tibiletti, Tibiletti, 2007, pp. 43-58; Motta, Motta, 1960, p. 603; Palese, 2008, p. 21). La tenerina è invece di dimensione decisamente più ridotta, sui 4-5 metri (*Agraria. Scienze biologiche*, pp. 263-264).

Il ciliegio dolce presenta un tronco (树干 *shùgàn*) possente, a corteccia (树皮 *shùpì*) di color grigio-ferro o nocciola, inizialmente liscia, lucente; in seguito si formano striature trasversali dove il fusto andrà a squamarsi. L'apparato radicale (根系 *gēnxì*), sviluppato e robusto, con un buon ancoraggio, è fittonante. Ciò significa che il sistema radicale ha come struttura principale il fittone (主根 *zhǔgēn*) da cui si dipartono le radici laterali (侧根 *cègēn*) che si estendono e ramificano fino in profondità. La struttura aerea della pianta, oltre che dal fusto è composta dalla chioma (树冠 *shùguān*), a folta (茂密 *màomì*) vegetazione. Quest'ultima è slanciata, non molto compatta, di aspetto aperto, dalla forma pressoché conica, con un diametro tra i 6 e i 10 metri. I rami (枝条 *zhītiáo*), dritti, anch'essi lucidi, non sono numerosi, ma sono presenti robuste branche principali (主枝 *zhǔzhī*), da cui si diramano le branche secondarie (侧枝 *cèzhī*), che reggono le formazioni fruttifere del ciliegio. Le foglie della pianta, di color verde intenso, sono ovate (卵形 *luǎnxíng*) o obovate (倒卵形 *dàoluǎn xíng*), di forma lanceolata (披针形 *pīzhēn xíng*), a margini (叶缘 *yèyuán*) seghettati (锯齿 *jùchǐ*), con sottile picciolo (叶柄 *yèbǐng*) che le dispone verso il basso. La lamina fogliare (叶片 *yèpiàn*) è verde intenso e lucida superiormente, mentre più chiara sulla parte inferiore. Alla base delle foglie, sui piccioli, sono presenti due o tre nettari (蜜腺 *mìxiàn*). I fiori di colore bianco, con un diametro tra i 2.5 e i 4 cm, sono portati da peduncoli (花柄 *huābǐng*), riuniti da due a sei in corimbi (伞房花序 *sǎnfáng huāxù*), con cinque petali. I fiori sono ermafroditi, contengono cioè sia gli organi femminili, detti stami (雄蕊 *xióngruǐ*), al cui interno si trovano le antere (花药 *huāyào*) (porzioni fertili degli stami), sia quelli maschili, pistilli (雌蕊 *cīruǐ*), di cui ne è presente uno solo. Le infiorescenze (花序 *huāxù*) si formano prevalentemente sui caratteristici “mazzetti di maggio” (短果枝 *duǎnguǒzhī*), dove spesso si trovano riuniti i fiori, appunto in mazzetti. I “mazzetti di maggio”, fanno parte delle branche fruttifere (果枝 *guǒzhī*) della pianta e hanno un ruolo fondamentale per la produzione dei frutti, in quanto dai fiori che sono riuniti su di essi si sviluppano in seguito le

ciliegie. I frutti (果实 *guǒshí*) sono drupe (核果 *héguǒ*) globose, ovali o cordiformi, di colore variabile dal giallo al rosso chiaro o scuro, con polpa tenera o consistente aderente al nocciolo (果核 *guǒhé*) legnoso, che è liscio e tondeggiante. Le ciliegie, dal basso tenore (含量 *hánliàng*) di zucchero (9 grammi ogni 100), contengono sali minerali, in particolare potassio, zolfo e cloro, e vitamina C (Bruno Tibiletti, Tibiletti, 2007, p. 73; Cappozzo *et al.*, 2001, p. 13; Del Fabro, 2001, p. 538; Manenti, 2001, p. 169; Palese, 2008, p. 22; Pizzetti, 1998, p. 689).

Il ciliegio acido, è meno vigoroso del ciliegio dolce, ha un'altezza tra i 4 e 6 m, rami penduli e una forma della pianta più globosa del precedente. Le foglie sono ovali, dure, glabre, acuminate. Fiori bianchi, diametro 2.5 cm, prodotti sui rami misti di un anno, sporadici sui dardi a mazzetto. I frutti sono aciduli, di colore nero rossastro, con polpa aderente al nocciolo (*Agraria. Scienze biologiche*, pp. 263-264).

2.3. La coltura

Il ciliegio non ha particolari esigenze riguardo il clima, è però una pianta dei climi temperati o temperati-freddi, che preferisce luoghi arieggiati e soleggiati. Albero tipicamente collinare, è presente pure in pianura e montagna, anche oltre i mille metri di altitudine. È molto resistente alle basse temperature, tanto che necessita del freddo durante lo stato di riposo; la mancanza di un inverno rigido che gli permetta di assorbire la quantità di freddo necessaria compromette la fruttificazione a causa del risveglio tardivo. Allo stesso tempo soffre però del caldo eccessivo (Bargioni, 2009a, p. 36; Boffelli, Sirtori, 2004, p. 126; Bruno Tibiletti, Tibiletti, 2007, p. 74; Manenti, 2001, p. 169; Motta, Motta, 1960, p. 603; Palese, 2008, p. 21).

Come già detto, i fiori del ciliegio dolce sono ermafroditi (hanno stami e pistillo), eppure il loro polline (花粉 *huāfěn*) non è in grado di fecondare gli ovuli del fiore della medesima varietà. Quindi il *Prunus avium* non è una specie autofertile (自花结实 *zìhuā jiēshí*), e affinché avvenga l'impollinazione (授粉 *shòufěn*) si devono consociare nello stesso ceraseto più cultivar (栽培品种 *zāipéi pǐnzhǒng*) di ciliegio. Vicino al ciliegio dolce è bene collocare almeno due o tre piante di diversa varietà di alberi impollinatori (授粉树 *shòufěn shù*), poiché un abbondante scambio di polline al

momento della fioritura (开花 *kāihuā*) fa sì che ci sia un'ottima impollinazione. Ogni varietà necessita di certi impollinatori, e nelle schede varietali delle piante sono indicate quali varietà di ciliegio fungono da piante impollinatrici per altre. Gli insetti pronubi (in particolare le api), sono fondamentali in questo processo: trasportando il polline da un fiore di un albero all'altro assicurano l'impollinazione incrociata (异花传粉 *yìhuā chuánfěn*) necessaria per la produzione fruttifera. Il ciliegio acido invece è autofertile, può venire fecondato con polline di fiori della sua stessa varietà. Va anche detto che negli ultimi anni la ricerca scientifica ha dato vita a varietà autofertili di ciliegio dolce (Bargioni, 2009a, p.38; Boffelli, Sirtori, 2004, p. 127; Manenti, 2001, pp. 169-170; Palese, 2008, p. 21; Vendramin, 1998, p. 49). L'impollinazione è strettamente legata alla produzione di frutti della pianta, per cui, una fioritura ottimale, dove il freddo e le intemperie non disturbino il lavoro degli impollinatori, inciderà positivamente sulla fruttificazione (坐果 *zuòguǒ*) e sulla produzione di ciliegie (Cappozzo *et al.*, 2001, p. 15; Palese, 2008, p. 21; Vendramin, 1998, p. 49).

Nelle fonti italiane non ho riscontrato l'indicazione all'utilizzo dell'impollinazione artificiale per il ciliegio, cosa che invece viene suggerita come opzione da diversi manuali cinesi (Bian, Shao, Xu, 2006, p. 88; Han, Wang, Zhao, 2006, pp. 95-100; Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 193-194; Zhang, Zhang, 2006, pp. 145-151). Non si può non fare una riflessione sui fattori che determinino la necessità di un'impollinazione artificiale, come la mancanza di insetti impollinatori e la volontà di una maggiore resa del ciliegio, strettamente legati alle condizioni ambientali della Cina e a una diversa concezione delle pratiche colturali.

La propagazione (繁殖 *fánzhí*) del ciliegio dolce avviene principalmente per innesto (嫁接 *jiàjiē*) (Manenti, 2001, p. 170). L'innesto consiste nell'unire due o più parti di piante diverse attraverso varie tecniche per formare un unico individuo e la parte radicata che fa da supporto, su cui verrà innestata la parte aerea della pianta, è detta portainnesto (砧木 *zhēnmù*) (Trioreau, 2009, pp. 303-305). Il portainnesto fa sì che la nuova pianta cambi o migliori (a seconda delle necessità) in vigoria, altezza, produzione e resistenza a varie avversità. Vi sono numerosi portainnesti utilizzati nella coltura del ciliegio di cui non vale la pena fare un elenco se non di quelli più rilevanti. Tra i principali portainnesti del ciliegio dolce vi è il portainnesto franco, che non è altro che il *Prunus avium*, ottenuto in genere da semi (种子 *zhǒngzi*). Lo

sviluppo della pianta è notevole, ma l'entrata in produzione si ha solo dopo 6-8 anni, fatto controbilanciato dalla sua longevità. Esso si adatta a terreni sciolti, profondi, ben drenati e non molto calcarei. Anche il ciliegio di S. Lucia è utilizzato come portainnesto, garantisce un ridotto sviluppo della pianta e ne anticipa la messa a frutto; è adatto a zone collinari (tanto che si può trovare allo stato selvatico nei boschi e in luoghi rocciosi), con terreni aridi, poco profondi e calcarei (Motta, Motta, 1960, p. 603). Dalla metà dello scorso secolo dall'Inghilterra è stato introdotto un portainnesto di successo, il Colt (考特 *kǎotè*). Quest'ultimo è un ibrido (杂种 *zázhǒng*) derivato dall'incrocio di *Prunus avium* e *Prunus pseudocerasus* ed è un portainnesto vigoroso. Spesso questi portainnesti sono risultati di selezioni clonali e soggetti a marchi registrati, come la nota serie Gisela® (吉塞拉系列 *jísèlā xìliè*) (Agraria. Scienze biologiche, pp. 264-265; Bassi, 2001, pp. 61-65; Bassi, Lugli, 2010, pp. 36-42; Cossio, Madinelli, 1997, pp. 83-85). Il *Prunus pseudocerasus* Lindl., coltivato in Cina fin dall'antichità e utilizzato per creare portainnesti, è utilizzato in Cina esso stesso come portainnesto (ovviamente la nuova pianta avrà un'altezza moderata date le caratteristiche di questo arbusto cinese) (Bian, Shao, Xu, 2006, pp. 27-28; Han, Wang, Zhao, 2006, p. 20; Jiang, Peng, Yu, 2006, pp. 57-58). A seconda delle necessità e degli obiettivi, il coltivatore ha a disposizione numerosi portainnesti, di cui molti sono portainnesti nanizzanti (矮化砧木 *ǎihuà zhēnmù*), che riducono l'altezza e vigoria della pianta facilitando la raccolta e coltivazione (con relativi minori costi), e perciò adatti ad impianti ad alta densità (Grandi, Lugli, 2008, p. 58; Lugli, Musacchi, 2009a, p. 34).

La propagazione del ciliegio dolce può avvenire pure in metodi diversi, come la già citata moltiplicazione per mezzo di semi, per dar vita a piantine sulle quali effettuare in seguito l'innesto (Manenti, 2001, p. 170). La propaggine (压条 *yātiáo*) costituisce un ulteriore metodo; il ramo o una parte del fusto della pianta viene sotterrato senza staccarlo dalla pianta madre, quando poi questo avrà formato delle radici tali da consentirgli una crescita autonoma verrà reciso, creando di conseguenza una nuova pianta. Se porzioni lignificate o erbacee di rami, fusti, foglie, o radici della pianta vengono staccate e interrate per dar vita e far radicare un nuovo individuo, si parla di talea (扦插 *qiānchā*), un ulteriore metodo di propagazione (Manenti, 2001, pp. 829-831). A seconda della varietà, delle caratteristiche delle piante e delle esigenze

del cerasicoltore la scelta ricade su un metodo piuttosto che su un altro, con la prevalenza dell'innesto.

Nel piantare il ciliegio si deve tenere conto del terreno, che deve essere fresco, profondo ma ad umidità non stagnante. L'ambiente montano e collinare, con suoli sciolti e ben drenanti, presenta tali caratteristiche. Riguardo al terreno infatti il ciliegio è una pianta esigente, un suolo dalla fertilità (肥力 *fēilì*) scarsa non si addice alla coltura di tale pianta. Sono da evitare terreni umidi e argillosi, di cui ne risentirebbe l'apparato radicale (Boffelli, Sirtori, 2004, p. 126; Del Fabro, 2001, p. 538; Motta, Motta, 1960, p. 604). Per evitare la carenza d'acqua (fattore limitante nelle zone vocate alla coltura del ciliegio), e preservare la salute della pianta, si può lavorare superficialmente il terreno con sarchiature (中耕 *zhōnggēng*), che oltre a liberare il terreno da piante infestanti e insetti dannosi, spezza lo stato superficiale del terreno e favorisce la dispersione dell'acqua (*L'Enciclopedia Grolier*, p. 187; Vendramin, 1998, p. 69).

Qualora l'innesto abbia attecchito e la pianta inizi ad avviarsi alla produzione di frutta, si possono andare a interrare le piante ottenute da seme, e che erano state coltivate in vivaio (苗圃 *miáopǔ*). Il passaggio della pianta dal vivaio all'area dedicata alla crescita futura e alla coltivazione è detto messa a dimora (移栽 *yízāi*). Il periodo ideale per la collocazione a dimora è prima dell'inizio della stagione invernale e del gelo, indicativamente a fine ottobre. Il terreno andrà quindi predisposto al trapianto delle piante. Ci si include la concimazione (施肥 *shīfēi*); il ciliegio infatti ha esigenze nutritive simili alle altre piante da frutto, seppur più modeste, e nella concimazione se ne deve tener conto, così come si deve tener conto degli elementi nutritivi presenti nel terreno e disponibili per la coltivazione. I coltivatori consigliano di usare concimi organici (Motta, Motta, 1960, p. 604; Vendramin, 1998, p. 69).

Nel periodo di fioritura e della fruttificazione non deve mancare l'apporto d'acqua al ciliegio; le irrigazioni (灌溉 *guàngài*) sono fondamentali in tali periodi, ma da evitare in prossimità della raccolta. La precocità di fruttificazione non rende indispensabili le irrigazioni nei mesi estivi, ne sono comunque consigliate alcune nei periodi particolarmente caldi. Nonostante l'irrigazione sia alla base di una buona fruttificazione e della qualità delle ciliegie, si deve tenere presente che un eccessivo

apporto d'acqua favorisce spaccature (裂果 *lièguǒ*) sulla frutta e sensibilità all'attacco dei parassiti durante la conservazione (Boffelli, Sirtori, 2004, p. 127; Del Fabro, 2001, p. 540; Vendramin, 1998, p. 69).

Gli interventi di potatura (修剪 *xiūjiǎn*) devono essere limitati. Il ciliegio è una pianta che mal sopporta i tagli di potatura, è infatti molto sensibile agli interventi cesori, da cui guarisce lentamente. I tagli devono essere guidati e ridotti al minimo, limitandosi nei primi anni a dare forma all'albero e a scegliere quali germogli (芽 *yá*) lasciare crescere. Col tempo la concezione verso la potatura del ciliegio è cambiata, ci si è resi conto che, nonostante l'indubbia sensibilità della pianta a tale operazione, sono necessari interventi mirati a mantenere il suo equilibrio vegeto-produttivo, a facilitare la penetrazione della luce sfoltendo i rami interni (da tagliare alla base) e a diradare e rinnovare le formazioni fruttifere. E' consentita l'eliminazione dei rami secchi, rotti o malati e negli esemplari anziani si possono accorciare i rami per stimolare la formazione di nuovo legno (in cui si formeranno i dardi a mazzetto e, successivamente, i nuovi fiori). I tagli andranno fatti nel periodo dopo la raccolta, tra giugno e agosto, in quanto la pianta reagisce meglio e viene ridotta la probabilità che si verifichi la gommosi (流胶病 *liújiāo bìng*). Nei periodi invernali a seguito di interventi di potatura non è appunto difficile che si produca emissione di gomma, in questa stagione è inoltre scarsa la cicatrizzazione delle ferite. Dopo essere intervenuti si deve controllare l'effettiva guarigione della pianta (Bargioni, 1998, pp. 46-47; Bargioni, 2009c, pp. 37-40; Boffelli, Sirtori, 2004, p. 127; Del Fabro, 2001, p. 540; Manenti, 2001, p. 170; Motta, Motta, 1960, p. 604).

2.4. Raccolta e conservazione delle ciliegie

La raccolta (采收 *cǎishōu*) dei frutti si effettua dagli ultimi giorni di aprile fino ai primi di luglio, a seconda delle varietà. Il tempo che intercorre tra la fioritura e la maturazione è calcolata in un mese abbondante, con differenze tra varietà e varietà. Le duracine impiegano un tempo maggiore rispetto alle tenerine. Di norma si preferisce raccogliere le ciliegie (di una stessa varietà) in un'unica volta. La raccolta è un'operazione delicata, che va eseguita manualmente (per le ciliegie da industria si

utilizza la raccolta meccanica) staccando le ciliegie con il peduncolo (果柄 *guǒbǐng*) alla base dello stesso, evitando di strapparle e cercando di non danneggiare i dardi a mazzetto, per non incidere negativamente sulla raccolta dell'anno successivo. Il frutto va raccolto sulla base di una certa colorazione della buccia (果皮 *guǒpí*) che ne indica la maturazione (成熟 *chéngshú*); nella maggior parte delle varietà il colore è il rosso (con le sue diverse tonalità) e l'assaggio del frutto può chiarire se sia il momento giusto per raccogliarlo. La ciliegia va raccolta matura, in quanto non prosegue la maturazione dopo la raccolta e il "gusto" del consumatore va in questa direzione; una raccolta anticipata è dannosa principalmente dal punto di vista economico, poiché un prodotto acerbo e verdognolo non è ben accetto dal mercato. Inoltre la crescita del frutto è tardiva, la ciliegia tende a pesare maggiormente a maturazione completa, infatti nelle ultime due settimane si ha un aumento di peso pari a circa un terzo del totale. Dopo esser stati raccolti, i frutti vanno posizionati con cura nei contenitori, che vanno svuotati con altrettanta attenzione per evitare che il frutto si schiacci o si ammacchi e si deve evitare l'esposizione al sole. Il cerasicoltore nella fase di lavorazione e selezione delle ciliegie può avvalersi delle nuove tecnologie, come calibratrici elettroniche e meccaniche (Bertanza, 2011, p. 70). Al momento della vendita per il consumo fresco l'aspetto (外观 *wàiguān*) della ciliegia e il suo sapore (味 *wèi*) (oltre alla dimensione, colore e consistenza della buccia, polpa e peduncolo), sono i fattori fondamentali che determinano la richiesta del mercato e fanno parte delle voci delle schede varietali delle ciliegie, è dunque importante che questi aspetti non vengano alterati a causa di pratiche di raccolta non idonee. Lo sviluppo elevato degli alberi, specialmente in impianti non ad alta intensità, rende la raccolta difficoltosa (nel passato si utilizzava la classica scala a pioli per raggiungere i rami più elevati). Date le caratteristiche del frutto non deve passare troppo tempo dalla raccolta alla vendita o all'arrivo nei magazzini di lavorazione. Si evince quindi che le caratteristiche della pianta e le precauzioni richieste rendono la raccolta onerosa, che rappresenta la voce di maggior costo e ha notevole incidenza sul prezzo (circa il 60%) (Boffelli, Sirtori, 2004, pp. 127, 128; Del Fabro, 2001, p. 542; Manenti, 2001, p. 170; Motta, Motta, 1960, p. 604; Vendramin, 1998, pp. 53, 71).

La conservazione delle ciliegie rappresenta un punto cruciale nella loro commercializzazione, il frutto se destinato al consumo fresco deve essere consumato

subito o in breve tempo. Le ciliegie sono un frutto stagionale e, nonostante rispetto ad altri la sua destagionalizzazione sia stata moderata, ormai si possono trovare anche in stagioni diverse da quelle di maturazione. Ciò è dovuto al miglioramento delle tecnologie di conservazione e le innovazioni nella catena del freddo (冷链 *lěngliàn*). Con un periodo di conservazione e trasporto delle ciliegie che può arrivare fino a 15-20 giorni, attualmente è possibile trasportare le ciliegie su lunghe tratte, comprese traversate oceaniche (Palese, 2008, p. 20; Sansavini, 2011, p. 6).

2.5. Le avversità

Il ciliegio, come la maggior parte degli alberi da frutto, non è esente da avversità e cause nemiche. Essendo una drupacea è inadatto ad ambienti freddi e umidi (Nazzareno, Oliviero, 1986, p. 270). Il clima rientra tra le minacce che la pianta deve affrontare: gelate eccezionali, grandine e abbondanti piogge in prossimità della raccolta rovinano gravemente il prodotto e ne compromettono la commercializzazione. Oltre alle condizioni climatiche, vi sono due tipi di agenti che intaccano la salute della pianta e possono avere pure una certa importanza; tali cause nemiche vengono normalmente distinte in parassiti animali (insetti, acari, vertebrati ecc.) e parassiti vegetali (virus, batteri e funghi). Ogni fitopatologia (病害 *bìngài*) del ciliegio può avere diverse origini, l'azione di un insetto, la presenza di un batterio, pratiche erranee di coltivazione o il clima sono tutte da prendere in considerazione per prevenire e curare le malattie della pianta. Il malanno maggiore del ciliegio, è senza dubbio la già citata gommosi (流胶病 *liújiāobìng*), un'alterazione dei succhi che circolano nella pianta, che può essere dovuta a vari fattori (potatura, gelo, parassiti animali). Un altro fenomeno che compromette direttamente i frutti, rendendoli invendibili oltre che consumabili, è il marciume bruno (褐腐病 *hèfǔbìng*) che si presenta con delle chiazze decolorate, rotondeggianti, a rapido accrescimento, e che tendono a imbrunirsi e a diventare di consistenza più molle. Ulteriore tipica alterazione del ciliegio è rappresentata dagli scopazzi (丛枝 *cóngzhī*), anche definiti “scope di streghe” per la loro caratteristica forma; a seguito di tale alterazione i rami appaiono contorti e ravvicinati, con internodi corti. Fortunatamente questa avversità di rado provoca danni ingenti (Casarini, Goidanich, Ugolini, 1981, p. 68, 86; Nazzareno, Oliviero, 1986, p.

127). I parassiti vegetali sono particolarmente nocivi in quanto possono causare virosi (病毒病 *b ñgdùb ñg*) non sempre facili da individuare e guarire. Gli insetti che rappresentano la maggiore minaccia per il ciliegio sono gli afidi, la mosca delle ciliegie e le cocciniglie (Bargioni, 2009b, p. 31; Cosmi, Dal Molin, Visigalli, 2000, pp. 6-9; Nazzareno, Oliviero, 1986, pp. 270-277; Vendramin, 1998, pp. 50-51).

Si è ritenuto di non inserire in questa analisi terminografica gli animali, i vari batteri o altri agenti patogeni (病原体 *b ñgyu áñ w ù*) che danneggiano la pianta e ci si è limitati a richiamare le più note malattie. Tale decisione innanzitutto nasce dal fatto che gli agenti di malattia e di danno del ciliegio sono numerosi, e richiederebbero uno studio terminografico a parte e, anche in caso di analisi della corrispondenza dei termini in italiano e cinese, il lavoro di ricerca verrebbe meno data la loro individuazione tramite il nome scientifico con cui sono classificati. Inoltre si deve sottolineare che i manuali italiani e cinesi non concordano sulle principali cause nemiche della pianta, poich é le regioni di coltura del ciliegio dolce non sono le stesse, insetti autoctoni di una zona quasi sempre non sono presenti in un'altra (con l'eccezione di insetti giunti recentemente in Europa attraverso diversi canali) e perciò non sono segnalati nelle varie fonti bibliografiche di un paese o dell'altro.

Pure i fattori climatici e ambientali di un determinato luogo incidono sulla predisposizione del ciliegio a certe malattie. Una buona difesa fitosanitaria e mirate tecniche di coltura possono prevenire tali malattie. La pacciamatura (覆盖 *f ùg ài*) protegge l'apparato radicale dall'eccessiva penetrazione del gelo invernale previene la deposizione di larve di insetti e l'azione nociva di piante infestanti. Piante infestanti e piante erbacee alla base dell'albero ospitano i parassiti e insetti dannosi al ciliegio, per questo, specialmente nel caso di grandi impianti di coltivazione si pu ò ricorrere al diserbo (除草 *chúcǎo*) (Bucci *et al.*, 2011, p. 14). Il ciliegio, come gi à accennato, non ama i terreni umidi, e i ristagni idrici costituiscono una situazione di pericolo per l'insorgere di marciumi nelle radici; si deve dunque tenere in considerazione il drenaggio (排水 *páishuǐ*) qualora il terreno non sia in grado di assorbire agevolmente tutta l'acqua. Ovviamente la distribuzione dei fitofarmaci (农药 *n óngyào*) varia a seconda dell'impianto del ceraseto, della sua forma di allevamento, della dimensione delle piante e della concentrazione della miscela del prodotto. Ogni minaccia, sia essa di forma animale o vegetale, richiede un preciso prodotto che deve rientrare tra quelli

ammessi per legge. Risulta evidente che qualsiasi intervento deve essere sospeso in prossimità dei mesi di raccolta, per essere ripreso, in caso di necessità, nel post-raccolta (Vendramin, 1998, pp. 69-71).

PARTE 2

SCHEDE TERMINOGRAFICHE

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
矮化砧木 ǎihuà zhēnmù	<p>能控制接穗生长、使嫁接树树体小于标准树体的一类砧木。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE_RYID=7&CURREC=1&RECID=R2006101190000004>)</p> <p>使用矮化砧有结果早、便于密植、易于管理等优点，在果树生产上受到重视。</p> <p>(<http://www.hljagri.gov.cn/wnfw/nycd/200812/t20081230_236271.htm>)</p>	<p>吉塞拉系列大樱桃矮化砧木于 20 世纪 60 年代由德国培育。是由酸樱桃 (<i>Prunus cerasus</i>)、大樱桃 (<i>P. avium</i>)、灰毛叶樱桃 (<i>P. canescens</i>) 和灌木樱桃 (<i>P. fruticosa</i>) 等几种樱属植物间进行种间杂交而得。目前在欧洲、北美 (美国和加拿大) 等已有广泛应用。</p> <p>(Zhang, 2012, 25)</p>	<p>Un impulso alla coltivazione è dato dai nuovi portinnesti seminanizzanti o nanizzanti [...] della serie tedesca Gisela®, ottenuta in Germania dall'Università Liebig di Gissen. Questi genotipi sono in grado di ridurre la vigoria e di indurre una precoce messa a frutto. In particolare, Gisela®5 grazie alla sua capacità di contenimento dell'albero è ritenuto da molti un portinnesto promettente per realizzare impianti di ciliegio ad alta densità</p> <p>L'impiego di questi portinnesti nanizzanti permette di aumentare la densità d'impianto, indirizzando questa specie verso una coltura sempre più specializzata ed intensiva.</p> <p>(Ancarani <i>et al.</i>, 2011, 18)</p>	<p>Questi genotipi sono in grado di ridurre la vigoria e di portare una precoce messa a frutto.</p> <p>(<http://agronotizie.imagelinenetwork.com/vivaismo-e-sementi/2011/06/16/portinnesti-nanizzanti-nuovi-sistemi-d-allevamento-per-il-ciliegio/13520>)</p> <p>Rende possibile un notevole contenimento della dimensione delle piante semplificandone la gestione (potatura, raccolta, ecc.), l'anticipo della loro entrata in produzione e l'uniformità degli standard qualitativi dei frutti.</p> <p>(<http://www.novagricoltura.com/tecniche-innovative-per-impianti-intensivi-di-ciliegio-dolce/0,1254,105_ART_6755,00.html>)</p>	portinnesto nanizzante

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
病毒病 b ñgd ùb ñg	由病毒侵染而引起的一种植物病害。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=4&RECID=R200612139000096)	欧美各国已有较深入的研究，到1996年已有记载的甜樱桃 病毒病 多达40种。例如樱桃衰退病、樱桃黑色溃疡病、樱桃粗皮病、樱桃小果病、樱桃卷叶病、樱桃斑叶病、樱桃锉叶病、樱桃坏死环斑病、樱桃花叶病、樱桃白花病等。 (Zhang, 2012, 74)	La Sharka è indubbiamente la più pericolosa viroso delle drupacee. E' diffusa in Europa, Africa, Asia ed America. In molte zone rappresenta ormai un insuperabile limite alla produzione di drupacee. Le piante sensibili a questa viroso appartengono al genere Prunus, in particolare può attaccare [...] ciliegio, [...] e tutti i vari portinnesti appartenenti alle prunoidee, oltre a numerose piante spontanee [...]. (<i>Cafer monografie</i> , 1)	Termine che sta a indicare le malattie prodotte dai virus. Esse sono pressoché presenti a tutti i livelli del regno [...] vegetale. (Casarini, Goidànich, Ugolini, 1981, 409)	viroso
病害 b ñgh ä	名植物因某种原因引起的发育不良、枯萎或死亡。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=19&CURREC=3&RECID=R2007120330001767)	我国樱桃病害有几十种，其中主要 病害 有樱桃叶斑病、樱桃丛枝病、叶片穿孔病、流胶病、根癌病、枝干干腐病、褐腐病、疮痂病、炭疽病等。 (Zhang, Zhang, 2006, 216)	In questi ultimi anni si è verificato, anche per il ciliegio, un crescente interesse verso l'impiego di prodotti a base di calcio. L'interesse nell'uso di tali prodotti (CaCl ₂ o altri) è per lo più legato alla possibilità di ridurre l'incidenza della spaccatura dei frutti («cracking»), fitopatìa che, soprattutto in prossimità della raccolta, può causare danni molto ingenti (perdita totale della produzione). [...] L'applicazione di calcio per via fogliare può svolgere due funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • irrobustire la parete cellulare, conferendo una maggiore resistenza meccanica ai tessuti; • arricchire di sali il velo di acqua che avvolge i frutti, riducendo così la differenza di concentrazione osmotica fra il succo cellulare e l'acqua esterna e, parallelamente, la penetrazione di quest'ultima. (Marangoni, Quartieri, Scudellari, 1998, 53)	Genericam., malattia di una pianta. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 461) Qualsiasi malattia che colpisca le piante. (Zingarelli, 1999, 718)	fitopatìa; malattia delle piante
病原物	具有致病性的生物。如真	正绿尾大蚕蛾 [...] 幼虫食性杂,为	Si ricorda che questa drupacea risente	Batteri, germi o altri agenti in genere,	patogeno;

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
b ñgyu án wù	菌、细菌、病毒、类菌原体、线虫、寄生性种子植物等。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=1&RECID=R2006080250002188)	[...] 樱桃等,分布较广。1981年8月,我们从室内群体饲养的绿尾大蚕蛾幼虫中发现自然患病幼虫,经分离鉴定 病原物 为颗粒体病毒。 (Sun, 1986, 79) 新华网上海6月9日电(房勇)上海出入境检验检疫局8日公布,中国从美国进口的首批1080公斤216箱樱桃近日空运抵达上海。经现场查验和实验室检疫,未发现害虫及 病原物 ,已签证放行。 (http://news.xinhuanet.com/fortune/2007-06/09/content_6218954.htm)	particolarmente delle ferite causate con i tagli di potatura facilmente colonizzabili dai batteri. È fondamentale, di conseguenza, effettuare trattamenti con prodotti rameici immediatamente dopo tale operazione al fine di impedire la penetrazione dei patogeni . Inoltre, anche per il ciliegio vale la raccomandazione di effettuare i trattamenti preventivi fin dal primo anno d'impianto. (Scortichini, 2007, 14)	capaci di provocare in un organismo dei processi morbosi. (<i>Nuovissima enciclopedia universale delle lettere, delle scienze, delle arti, 3695</i>)	agente patogeno
采收 cǎishōu	采摘收获(果实、种子等)。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=25&CURREC=3&RECID=R2007120330002216)	确定适宜的 采收 时期是保证樱桃果实丰产丰收、提高果品质量、获得最大经济效益的重要环节。 采收 过早,果实达不到应有的品质;采收过晚,不利于贮藏和运输。对于一些品种,采收过晚,遇雨裂果会造成更大的经济损失。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 109)	La raccolta dei frutti è una delicata operazione manuale che richiede tempo. Le ciliegie andranno staccate delicatamente alla base del peduncolo, evitando di strapparle e stando attenti a non rompere i corti rametti fruttiferi (mazzetti di maggio) cui sono attaccati i frutti, altrimenti per l'anno successivo potremo dire addio alla raccolta. (Del Fabro, 2001, 542)	L'operazione e l'attività di raccogliere i frutti della terra. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana, 1264</i>)	raccolta
侧根 cègēn	主根上发生的根。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=3&RECID=R2006080250000979)	樱桃的根按它们的发生部位可分为主根、 侧根 和不定根。主根是砧木种子的胚根发育而成,从主根上长出的根称为 侧根 ,从茎基部长出的根称不定根,这些根构成了植株的根系。	Ciliegio – Famiglia Rosaceae Descrizione Albero alto fino a 15 – 20 m. con tronco cilindrico, eretto, rami ascendenti che formano una chioma tondeggianti. [...] L'apparato radicale è dotato di fittone perpendicolare e radici laterali forti,	Ogni radice che prende origine direttamente da quella principale. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana, 1274</i>) Le radici secondarie o laterali si formano da quella principale.	radice laterale; radice secondaria

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
		(Li, Zhao, 2009, 16)	profonde e ramificate. Le foglie sono alterne, con lungo picciolo, lamina sottile ovata oblunga, doppiamente dentellata, acuminata, glabra e rugosa nella pagina superiore, pelosa nell'inferiore. I fiori, riuniti a mazzi (corimbi), sono bianchi, con petali arrotondati. (http://www.laradice.net/?p=317)	(Manenti, 2001, 830)	
侧枝 cèzhī	主干、主枝和各级大枝条上分生出来的枝条。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=1&RECID=R2006080250001045) 指果树主枝或副主枝上发生的枝条。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=1&RECID=R2007050190040910)	二、甜樱桃的树形及整形过程 1. 自然开心形 该树形无中央领导干，干高 30 厘米 ~ 40 厘米，全树培养 3 ~ 4 个主枝，开张角度为 30 度 ~ 40 度，每个主枝上留有 2 ~ 3 个侧枝，向外侧伸展，开张角度 70 度 ~ 80 度，主枝和侧枝上再培养大小不同的结果枝组，树冠呈扁圆形或圆形。 (Guo, 2010, 72)	La struttura scheletrica del vaso classico è costituita da un tronco da cui, all'altezza di 70-80 cm dal suolo, si dipartono generalmente tre (più raramente quattro) branche primarie sulle quali sono inserite alcune branche secondarie di vario ordine a distanze diverse a seconda della vigoria degli alberi. Rispetto all'asse verticale le branche primarie sono disposte radialmente a 120° (se tre) o a 90° (se in numero di quattro) l'una dall'altra e inclinate di circa 35-40°. Quelle secondarie risultano più inclinate delle prime e dirette obliquamente in modo da occupare gli spazi esistenti tra le branche primarie. (Lugli, Musacchi, 2009b, 5)	Ramo nato direttamente da un ramo principale o impalcatura. (Trioreau, 2009, 307)	branca secondaria; ramo secondario; ramo laterale
成熟 chéngshú	植物的果实等完全长成，泛指生物体发育到完备的阶段。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=21&RECID=R2011092980000)	树势强旺，树冠高大，枝条节间长，皮孔明显，突出，褐色。早果丰产性较好。成熟期较红灯晚 20 天左右，果实成熟后可挂树延采 20 天以上。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 15)	La raccolta della "Ciliegia dell'Etna" D.O.P., seguendo la naturale maturazione del frutto, deve essere effettuata a mano (con il peduncolo per evitare infezioni e marciumi), disponendo il prodotto direttamente nei contenitori adatti, con pareti rigide di dimensioni adeguate per evitare danni da costipamento, dopo essere state sottoposte ad una prima selezione per eliminare i frutti di	In botanica, processo che porta al completo sviluppo del frutto. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 118)	maturazione; maturità maturo

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	482>)		scarto e non rientranti nella categoria “extra” e “1° Categoria”. (<i>Disciplinare di produzione “ ciliegia dell’Etna” DOP, 4</i>)		
传粉 chuánfěn	Vedi 授粉 shòufěn				
除草 chúcǎo	作物生长期人工除去田间杂草的作业。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=78&CURREC=2&RECID=R200610125000059 >)	土壤管理第八例，中耕 除草 要及时。樱桃园雨后地板结，春季锄草保墒情。提高土壤温湿度，需要深锄十厘米。5~7月新梢长，中耕松土不能深。太深樱桃要伤根，8~9月长高峰。结合施肥搞中耕，中耕可以适当深。 (Zhang, Zhang, 2006, 110)	Nei moderni ceraseti raramente il prato viene realizzato su tutta la superficie del suolo; spesso si opta per sistemi misti che prevedono la sua presenza solo nella zona dell’interfilare, mentre la striscia del filare pu ò essere gestita mediante le lavorazioni, il diserbo o, meno frequente, la pacciamatura. (Marangoni, Quartieri, Scudellari, 1998, 47)	Estirpazione delle erbe che infestano campi coltivati, [...] eseguita per via meccanica, o col debbio, o ricorrendo a diserbanti chimici. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 130) Azione di diserbare, eliminare le erbe infestanti che invadono un terreno, [...]. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 342)	diserbo; diserbatura

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
雌蕊 cīruǐ	花的生殖器官,一般生在花的中央,下部膨大部分是子房,发育成果实;子中有胚珠,受精后发育成种子;中部细长的叫花柱,花柱上端叫柱头。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=2&RECID=R2011040220060798)	通常情况下甜樱桃的花有 4 种类型, 雌蕊 高于雄蕊、雌雄蕊等长、雌蕊明显低于雄蕊、雌蕊退化。 (Guo, 2010, 24)	Fiori: ermafroditi, bianchi, riuniti da due a sei in corimbi, presentano una corolla grande, costituita da cinque petali, numerosi stami e un solo pistillo . L'ovario è supero e contiene due ovuli, di cui uno abortisce. La fruttificazione avviene essenzialmente sui dardi a mazzetto, organi fioriferi costituiti da una coroncina di gemme a fiore, con al centro una gemma a legno. (Cappozzo <i>et al.</i> , 2001, 13)	Organo riproduttivo femminile delle piante superiori (angiosperme). Il pistillo è l'apparato posto al centro del fiore e risulta composto da uno o più carpelli liberi (in questo caso ogni carpello forma un pistillo), oppure fusi tra loro. E' costituito dall'ovario, che contiene gli ovuli; da un filamento detto stilo (che può anche essere assente), attraverso il quale passa il tubetto pollinico; e dallo stimma, espansione che riceve i granuli pollinici. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 623)	pistillo
丛生 cóngshēng	Vedi 丛枝 cóngzhī				
丛枝 cóngzhī	亦称从生。罹病植物的症状类型之一,植物机体组织受病害后,主枝或侧枝的顶芽受抑制,而侧芽、腋芽迅速萌发生长,或不定芽大量发生, [...]。如泡桐的丛枝病(扫帚病)、刚竹的丛枝病等。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=18&CURREC=1&RECID=R2009040020000362) 是由类菌质体和少数真菌	病菌侵入叶片后,在叶肉组织中生长发育,刺激细胞大量分裂,致使病叶肥厚皱缩。侵入嫩梢的,则刺激侧芽大量反复萌发,形成 丛枝 。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 106)	Questa avversità è presente in tutte le aree ove si coltiva il ciliegio, ma raramente provoca danni di notevole entità. Essa si manifesta a carico dei rami e, con minore evidenza, sulle foglie. I rami appaiono contorti, a nodi ravvicinati, provvisti di numerosi rametti avventizi fittamente affastellati, e prendono appunto il nome di scopazzi . (Casarini, Goidànich, Ugolini, 1981, 86)	Si tratta di un'alterazione consistente in un'anormale formazione di rametti, corti e affastellati. [...]. Sono affette da questa malattia diverse piante arboree, sia da frutto sia forestali, [...]. (Manenti, 2001, 818) Deformazione che compare sui rami di molte piante legnose e che si presenta come un ingrossamento spesso molto vistoso da cui partono numerosi rametti corti e ravvicinati che danno all'insieme l'aspetto di una scopa, da cui il nome di queste neoplasie, dette anche scope delle	scopazzi; scope di strega

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>引起的一种植物病害的症状。寄主的主茎或枝条顶芽受到抑制,腋芽提早发育或不定芽大量发生,在一个部位长出许多细弱的枝条,密集成丛,如扫帚状,又似鸟巢状。通常称为丛枝病或扫帚病。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=18&CURREC=2&RECID=R2006111050001590>)</p>			<p>streghe. (Provocati da vari funghi microscopici [...] e da virus, che li causano anche in piante erbacee, gli scopazzi sembrano esser la risposta dei tessuti vegetali a stimoli locali che interessano le germe dormienti.)</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 557)</p>	
大櫻桃 dà yīngtáo	Vedi 甜櫻桃 tián yīngtáo				
倒卵形 dào luǎn xíng	<p>叶子的一种形状,跟鸡蛋相似,较窄的一端靠近叶柄。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=9&CURREC=2&RECID=R2011040220048222>)</p>	<p>叶片绿色密集, 倒卵形至宽椭圆形,长 5~8 厘米,宽 3~5 厘米,有皱有毛,叶柄长 0.2~0.4 厘米。花 1~2 朵,先于叶开放或与叶同时开放,花瓣白,略带粉色。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 4-5)</p>	<p>La chioma èslanciata, non molto compatta, di forma pressoché conica quando la pianta viene allevata in forma naturale. Le foglie sono ovate od obovato-ellittiche, a margini seghettati, verde intenso e lucide sulla pagina superiore, più chiare inferiormente, pendenti, addensate verso l'estremità dei rami.</p> <p>(Manenti, 2001, 169)</p>	<p>In botanica, di organo vegetale (foglie [...]) il cui profilo è simile a quello d'un uovo con la parte più larga nella regione opposta al punto d'inserzione.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 471)</p> <p>Riferito a un organo (es. foglia) che ha la forma simile al profilo di un uovo con l'estremità larga in alto.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 678)</p>	obovato
低温运输系统 dīwēn	Vedi 冷链 lěngliàn				

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
yùnrshū xìtōng					
短果枝 duǎn guǒzhī	<p>果树上结果枝的一种类型。 [...] 苹果、梨等仁果类果树一般长 1~5 cm,其上着生花芽能开花结果的枝条。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=13&CURREC=1&RECID=R2006110530004584)</p>	<p>结果枝类型因树种、品种、树龄和树势的不同而有所变化。中国樱桃在初果期以长果枝结果为主,进入成果期以后则变为以中、短果枝结果为主。甜樱桃初果期树和状旺树的中、长果枝占的比例较大,进入成果期后的树或树势偏弱的树则短果枝和花束状果枝所占比例较大。</p> <p>(Bian, Shao, Xu, 2006, 20)</p>	<p>Il frutto è una drupa di forma tondeggianti o cordiforme con sutura poco pronunciata; la cavità peduncolare è profonda e l'apice solitamente depresso; il seme è generalmente piccolo. I frutti sono portati in prevalenza su caratteristici rametti chiamati «mazzetti di maggio», costituiti dall'insieme di numerose gemme a frutto ravvicinate da una gemma apicale a legno; tali corti rametti dall'aspetto rugoso sono presenti anche nel ciliegio dolce.</p> <p>(Agraria. Scienze biologiche, 263)</p>	<p>Piccolo ramo delle drupacee che porta varie gemme a fiore e una a legno.</p> <p>(Bargioni <i>et al.</i>, 2011, 6)</p> <p>Rametto molto corto, lungo da 1 a 5 cm [...]; è frequente in tutti gli alberi da frutto con nocciolo.</p> <p>(Trioreau, 2009, 304)</p>	<p>mazzetto di maggio; dardo fiorifero; dardo fruttifero; dardo a mazzetto</p>
繁殖 fánzhí	<p>指生物体或其细胞产生其子代的过程。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=1&RECID=R2006073250006760)</p> <p>生物延续和发展其种族的共同特性。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=1&RECID=R2006080250001245)</p> <p>生物传宗接代,越来越多。</p>	<p>繁育方法主要有种子直播、枝条扦插、压条分株和组织培养等。生产中,山樱桃多采用种子直播繁殖。草樱桃多采用压条分株、枝条扦插等方法繁殖。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 21)</p>	<p>Un altro portinnesto del ciliegio che ha una notevole diffusione è il magaleppo o ciliegio di S. Lucia. Spontaneo in molte zone della nostra Penisola, così come in diversi Paesi europei e del vicino Oriente, dal punto di vista botanico è stato suddiviso in diverse varietà. Questo ciliegio, prevalentemente propagato per seme e con apparato radicale profondo (Bargioni, l.c.), si adatta a terreni poveri, calcarei, ricchi in scheletro e con scarse disponibilità idriche, ma presenta una notevole eterogeneità genetica (Bauman, 1977) che determina anche frequenti manifestazioni di disaffinità soprattutto nelle cultivar di ciliegio dolce (Faccioli <i>et al.</i>, 1976).</p> <p>(Albertini, Buccheri, De Salvador, 1998, 37)</p>	<p>In biologia, il moltiplicarsi delle specie viventi attraverso la riproduzione, e più comunemente la loro diffusione, cioè la tendenza che ha ogni specie di estendersi nello spazio, col crescere del numero dei suoi individui per effetto della riproduzione.</p> <p>(Vocabolario della Lingua Italiana, 1143)</p>	<p>propagarsi; propagare; moltiplicarsi; propagazione</p>

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2006050980038123>)				
肥力 f é l ì	<p>名土壤肥沃的程度。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=15&CURREC=1&RECID=R2007120330007264 >)</p> <p>土壤中含的有效肥料。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=9&CURREC=1&RECID=R2011040220027620>)</p>	<p>土壤管理的好坏,直接影响到土壤的水、气、热、状况和土壤微生物的活动, 对提高土壤肥力, 促进樱桃生长发育和开花结果有直接影响。</p> <p>(Jiang, Peng, Yu, 2006, 141)</p>	<p>Anche per i ciliegi in produzione si deve considerare il portinnesto. Con un portinnesto di buon vigore (franco, F 12/1, Colt, CAB, MaxMa), un ciliegio in un frutteto familiare può dare buone e costanti produzioni anche senza concimazioni, a meno che il terreno non sia di fertilità proprio scarsa.</p> <p>(Bargioni, 2009d, 32)</p>	<p>In agraria, capacità di un terreno a far crescere le piante coltivate in modo che producano la desiderata quantità di prodotti utili.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 419)</p> <p>Attitudine del terreno a produrre abbondantemente e regolarmente.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 302)</p>	fertilità (del suolo)
覆盖 f ù g à	<p>指地面上的植物对土壤有保护作用。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=18&CURREC=1&RECID=R2011040220002678 >)</p>	<p>樱桃园推广生物覆盖和地膜覆盖, 减缓了树下温度和温度的剧变。使地温稳定适宜。[...]覆盖后, 地温冬季不太低, 夏季不太高, 春秋季适中。一天内白天不高, 夜里不低。</p> <p>(Zhang, Zhang, 2006, 102)</p>	<p>Si deve porre la massima attenzione affinché le erbe infestanti non tolgano acqua e nutrimento alle poche radici della giovane pianta. A questo scopo, nei primi tre-quattro anni il terreno intorno alla base della pianta, per un raggio di 40-50 cm dal fusto, deve essere mantenuto libero dalle erbacce. La soluzione migliore è rappresentata dall'applicazione della pacciamatura costituita da un telo di polietilene nero (si evitano così le zappature periodiche che, fra l'altro, possono provocare ferite alla base del fusto).</p> <p>(Bargioni, 2009d, 31)</p>	<p>In agraria, operazione che tradizionalmente consiste nel cospargere il terreno [...], allo scopo di proteggere le colture da eccessiva insolazione o dal pericolo di gelate.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 616)</p> <p>Pratica agricola consistente nella difesa delle colture dal sole o dal gelo mediante coperture [...].</p> <p>(<i>Enciclopedia generale</i>, 1289)</p>	pacciamatura

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
根系 gēnxi	一株植物地下部分所有的根的总和称为根系。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=12&RECID=R2008120650001989)	甜樱桃不抗旱， 根系 不发达。在土壤肥沃、土层深厚、通透性良好、pH 值 6.0 ~ 7.5 的环境里生长良好。因此，应在有机质含量较高的沙壤土、壤土、轻黏土，且土层为 1 米以上的地块建园。 (Guo, 2010, 47)	L' apparato radicale scende in profondità le radici hanno un andamento obliquo e si allargano lateralmente ed estesamente; più che per lo spessore del terreno disponibile, lo sviluppo in profondità delle radici viene inibito dai suoli pesanti o asfittici. (http://www.alberi.gruppohera.it/binary/hera_alberi_della_bolletta/alberi/Specie_ciliegio.pdf)	Insieme di tutte le radici della pianta (radice principale e radici secondarie). (Pancaldi, s.d., 3)	apparato radicale; sistema radicale
灌溉 guàngài	引水到田地以利农作物生长。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2006062870010855)	过去，我们一般认为樱桃园建园要选择年降水量 600~800 毫米的地区较适宜，而地处南美洲的智利的大樱桃主产区，在生长季节几乎没有降雨，但依靠充足的 灌溉 条件，他们生产出世界上最好品质的大樱桃，出口世界各地并广受好评。 (Zhang, 2012, 40)	Nelle zone con disponibilità d'acqua si consiglia di effettuare alcune irrigazioni nei periodi più siccitosi. Questa pratica, preserva la pianta dagli stress idrici ed influisce positivamente sulla qualità e pezzatura della frutta. Per contro, un eccessivo apporto d'acqua può favorire spaccature sulla frutta ed una maggiore suscettibilità ad attacchi parassitari durante la conservazione. (Vendramin, 1998, 69)	Somministrazione artificiale di acqua al terreno allo scopo di favorire lo sviluppo delle piante. (<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i> , 805)	irrigazione
灌木 guàn mù	矮小而丛生的木本植物。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2011040220053766)	毛樱桃，又称山豆子、梅桃和山樱桃。 灌木 ，高 2~3 米，树皮灰绿色。叶片绿色密集，倒卵形至宽椭圆，长 5~8 厘米，宽 3~5 厘米，有皱有毛，叶柄长 0.2~0.4 厘米。 (Han, Wang, Zhao, 2006, 4-5)	E' il ciliegio selvatico nano. Originario dell'Europa, è un grosso arbusto di forma rotonda, a folta vegetazione, che parte dalle radici. (Pizzetti, 1998, 689)	Pianta legnosa, di piccole dimensioni e ramificata fin dalla base. (<i>Enciclopedia generale</i> , 130)	arbusto

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
果柄 guǒbǐng	<p>着生子房的柄。</p> <p>(<http://www.chinabaike.com/article/396/tujie/2007/20070917517290.html>)</p> <p>又称果梗。[...] 位于果实基部，为果实着生于果序轴上的柄，由花柄衍变而来。</p> <p>(<http://gongjishu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=10&RECID=r2006073720003953>)</p>	<p>果实中等大小，单果重 5~8 克，阔心脏形，果顶微凹，缝合线凹下，果皮紫红色，果肉红色，肉质细嫩多汁，甜酸适口，果柄短，果与柄较难分离。</p> <p>(Li, Zhao, 2009, 33)</p>	<p>Roana [...]</p> <p>Polpa rossa, scarsamente consistente, mediamente succosa, semiaderente al nocciolo; peduncolo medio; nocciolo medio.</p> <p>(Vendramin, 1998, 60)</p>	<p>Porzione di ramo che sostiene un fiore o un frutto.</p> <p>(Manenti, 2001, 829)</p> <p>Organi svolgenti la funzione di sostenere fiori, frutti, spore o altre parti di una pianta.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 368)</p>	peduncolo (di frutto)
果梗 guǒgěng	Vedi 果柄 guǒbǐng				
果核 guǒhé	<p>果实中心包裹种子的硬壳部分。</p> <p>(<http://www.chinabaike.com/dir/cd/G/237177.html>)</p>	<p>果肉呈紫红色，甜酸适口，风味浓郁，品质优良，可溶性固形物 13%~16%，总糖 11.75%，总酸 0.78%，维生素 C 含量为 45.70 毫克/100 毫克。黏合，果核比为 21.9:1，果柄长，果实不裂果，较耐贮运，货架寿命 7~8 天。</p> <p>(Guo, 2010, 6)</p>	<p>Ferrovia [...]</p> <p>Frutto</p> <p>Grosso, con forma cuoriforme, appuntito. Buccia di color rosso vivo; polpa rosa, soda, carnosa, di buon sapore, molto aderente al nocciolo. Peduncolo lungo.</p> <p>(Vendramin, 1998, 64)</p>	<p>Porzione interna, legnosa, dei frutti carnosì, per lo più del tipo drupa.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 580)</p>	nocciolo

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
果皮 guǒpí	植物果实的皮。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=3&RECID=R2011040220028540)	崂山樱桃 产于山东青岛。果较大，平均重 2.5 克，长心脏形，先端尖，果尖偏斜是其特点； 果皮 橘红色，有光泽；果肉淡黄色，多汁，味甜酸；高核。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 8)	Sandra [...] Frutto Grosso, sferoidale o cordiforme. Buccia rossa, resistente alle manipolazioni, ma piuttosto sensibile alla spaccatura da pioggia. Polpa rossa e consistente, mediamente succosa, semiaderente. Peduncolo medio, nocciolo medio. (Vendramin, 1998, 61)	Parte esterna, rivestimento di frutti e tuberi. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 92)	buccia; esocarpo
果肉 guǒròu	指水果去掉皮和核儿可以吃的部分。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=11&CURREC=4&RECID=R2006072820033149)	果实大，均匀，单果重 6 ~ 7g，扁圆形，红色，果皮细薄，易剥离， 果肉 红色，细嫩多汁，酸甜适口，鲜食品质优，花后 27 ~ 30 天果实成熟，为极早熟樱桃品种。 (Jiang, Peng, Yu, 2006, 39)	Mora di Maser [...] Frutto Medio, sferoidale. Buccia di color rosso scuro, mediamente resistente alle manipolazioni, abbastanza resistente alle spaccature da pioggia. Polpa rosa, consistente succosa, aderente al nocciolo; peduncolo breve, nocciolo medio. (Vendramin, 1998, 60)	L'insieme dei tessuti succosi, di varia origine anatomica, che rappresentano la porzione commestibile di molti frutti. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 16)	polpa; mesocarpo
果实 guǒshí	被子植物的花经传粉、受精后,由雌蕊的子房或有花的其他部分参加而形成的具有果皮及种子的器官。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=30&RECID=R2006061140019864)	重要的是要注意到，种植樱桃过程中有许多方面，如修剪、砧木生长、授粉和灌溉等管理措施可以修正或克服这些品种的某些不足。 果实 的大小只是一个标准，在选择使用品种时，其他一些性状也应考虑。 (Zhang, 2012, 118)	Il ciliegio dolce cresce rapidamente a dimensioni di vero e proprio albero. [...] Il frutto viene consumato fresco o preparato in molteplici maniere ed è anche usato negli sciroppi e nei medicinali contro la tosse. Dalla polpa fermentata e dai noccioli frantumati viene distillato un liquore. L'uso alimentare delle ciliegie è molto antico: i noccioli sono stati trovati insieme con reperti di civiltà preistoriche. (Chiusoli, 1983, 100)	E' un organo che trae origine dalla trasformazione dell'ovario e che contiene i semi, derivati dagli ovuli. Il vero frutto consta del pericarpo, delle placente, in cui sono inseriti i semi, [...]. (<i>Nuovissima enciclopedia universale delle lettere, delle scienze, delle arti</i> , 2379)	frutto

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
果枝 guǒzhī	具有花芽且能开花结果的枝条。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=23&CURREC=2&RECID=R2006110530007433)	3. 结果枝名称 [...]. 既长叶片又结果，称为 果枝 分长短。15 厘米以上长果枝，中果枝长 5~10 厘米。短果枝长 5 厘米，短果枝群花束状。叶片轮生叶丛枝，侧芽成花腋开芽。 (Zhang, Zhang, 2006, 161)	Potatura lunga. Asportazioni di circa il 15-20% dei dardi e 30-40% delle gemme a fiore. Si è intervenuto secondo il concetto di potatura lunga: per permettere una crescita uniforme dei dardi, sui quali si otterrà buona parte della produzione, la branca fruttifera non viene raccorciata, ma viene alleggerita attraverso l'eliminazione dei rami laterali [...]. (Correale, Grandi, Lugli, 2010, 64)	Ramo provvisto di una o più gemme a fiore, che ha quindi la possibilità di portare frutti. (Bargioni <i>et al.</i> , 2011, 6)	branca fruttifera; ramo fruttifero
含量 hánliàng	一种物质中所包含的某种成分的数量。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=5&RECID=R2006072820023692)	樱桃果实营养丰富，其蛋白质、脂肪、氨基酸、维生素和矿物质 含量 都很高，据测定，每 100 克樱桃果肉含碳水化合物 8 克、蛋白质 1.2 克、钙 6 毫克、磷 3 毫克、铁 5.9 毫克，并含有各种维生素，每 100 克大樱桃鲜果含维生素 C 约 126 毫克，高于柑橘和苹果。樱桃不同品种间其营养成分也存在较大的差异。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 1)	La ciliegia dell'Etna si caratterizza per i frutti croccanti, dolci ma non stucchevoli, caratterizzati, soprattutto, da una bassa acidità. L'elevato tenore zuccherino associato alla bassa acidità dei frutti conferisce un sapore molto gradevole ed equilibrato, distintivo della Mastrantonio/i allevata sul massiccio etneo. (<i>Disciplinare di produzione Ciliegia dell'Etna DOP</i> , 1)	Nell'uso scientifico e tecnologico, la concentrazione (generalmente espressa in percentuale) di una sostanza contenuta in una soluzione, in un miscuglio, in una lega, in un prodotto, ecc.. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 789)	tenore

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
褐腐病 hèfǔbìng	褐腐病为害果实、花、叶和枝。受害初期，果实出现褐色圆形病斑，几天内很快扩大到全果，果内出现深褐色软腐，病斑上出现几圈质地隆起的白色或灰色茸毛霉层[...]。病果少数脱落，大部分因腐烂失水而干缩成褐色僵果挂在树上。 (Guo, 2010, 100)	褐腐病 又叫菌核病、灰腐病、实腐病。此病分布较广，温、湿度大的地区发病重，主要为害核果类果树，主要有樱桃[...]。 (Guo, 2010, 99)	Il ciliegio ha numerosi parassiti sia vegetali (marciume bruno , gommosi parassitaria delle drupacee, antracnosi) sia animali (mosca delle ciliegie, cocciniglia di San Jos è afide nero, bruchi di lepidotteri che scavano gallerie nel legno[...]). (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 89)	Il marciume bruno si manifesta con un'area rotondeggiante, spesso centrata su una ferita, di colore bruno, su cui si differenziano cuscinetti giallo-ocra, in cerchi concentrici (muffa a circoli). Il frutto o si disintegra rapidamente o si trasforma in mummia, disidratandosi ed acquisendo un aspetto legnoso. (http://agronotizie.imagelinenetwork.com/difesa-e-diserbo/2006/06/14/contro-i-marciumi-di-pesche-e-nettarine-c-e-una-novita-e/2369)	marciume bruno
核果 héguǒ	肉果中的一类，一般内果皮木质化形成核。果皮明显分为 3 层，一般外果皮薄，中果皮肉质，是人们食用的部分，内果皮由石细胞组成，常呈木质化，特别坚硬，如桃、杏、李、枣、橄榄等。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=13&CURREC=4&RECID=R2006090110000196)	核果类果实一般都不耐贮运。这是由核果类果树的遗传特性所决定的，是共同的缺点。通常情况下，完熟的[...]甜樱桃仅能存放 1~ 2 天，小樱桃则一昼夜就会变味。即便是提前采收，也仅能存放 5~ 10 天时间。冷藏后的 核果 ，虽然其商品性质变化不大，但食用品质却大大降低，自然更不耐长途运输过程中的挤压、摩擦。 (Wang, Zhang, Zou, 1999, 19)	Ciliegio[...] Frutto. E' una drupa globosa, piccola, di colore variabile. Nella duracina la polpa è soda, croccante, bianca, rossa o nera e a maturazione medio-tardiva. Le tenerina hanno frutti precoci, a polpa tenera e seme piccolo; il colore è rosso o nero. In entrambe la polpa è aderente al nocciolo. (Boffelli, Sirtori, 2004, 126)	Frutto carnoso indeiscente con epicarpo membranoso (buccia), mesocarpo succoso (polpa) ed endocarpo legnoso (nocciolo) racchiudente il seme. Sono d. la ciliegia, la pesca, l'albicocca ecc. (<i>Enciclopedia generale</i> , 753)	drupa

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
核果类果树 héguǒlèi guǒshù	果实为核果的蔷薇科李属落叶果树。如桃、李、杏、梅、樱桃等。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=23&CURREC=1&RECID=R2006110530007842)	采用盐栽试验结合田间观察, 对山樱桃[...], 毛桃[...], 山杏[...], 山樱桃[...], 毛樱桃[...] 5种核果类果树砧木的耐盐性进行了研究。 (Liu, 2004, 45)	Il ciliegio è una drupacea caducifolia che si preferisce innestare e piantare durante il riposo vegetativo, che nella maggior parte dei casi è compresa tra la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno. (http://www.sinab.it/index.php?mod=schede_informative&m2id=514&navId=519&jump_to=1)	Nome degli alberi fruttiferi del genere Prunus (il quale ha per frutto una drupa), quali ciliegio, pesco, ecc. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 194)	drupacea
花柄 huābǐng	花与茎相连的一个小柄。又称“花梗”。绿色, 结构与茎相似, 起支持花的作用, 花柄在果实形成时成为果柄。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=2&RECID=R2006080250001108) 单生花的柄或花序中每朵花着生的小枝。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=7&CURREC=1&RECID=R2006090110000128)	大樱桃的花朵, 由雄蕊、雌蕊、花瓣、花萼和 花柄 组成。每朵花有雄蕊 40~42 枚, 每个花药有花粉 6000~8000 粒。发育正常的花, 只有 1 枚雌蕊。但在温室栽培条件下, 常出现每朵花有 2~4 枚雌蕊和花瓣没开、雌蕊先伸出现象。 (Han, Wang, Zhao, 2006, 9)	Le foglie dei ciliegi sono di forma ovale con margine seghettato e piccolo disposto in modo da piegare la foglia verso il basso. I fiori, bianchi a 5 petali, sono profumati spesso riuniti in mazzetti, con peduncolo più o meno lungo a seconda delle varietà (Del Fabro, 2001, 538)	In botanica, parte terminale, assottigliata, inserita su un fusto o su un ramo che porta un fiore o un'infiorescenza. (<i>Enciclopedia generale</i> , 1326) La porzione superiore del ramo, più o meno sottile e di natura caulinare, destinata a sorreggere l'apparato floreale. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 758)	peduncolo (di fiore)
花粉 huāfěn	种子植物雄蕊花粉囊内的粉状体。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE)	由于甜樱桃果品价格一直较高, 生产上一般不配置单纯的授粉树, 多为几个品种混栽互为授粉树的几个品种必须具备以下条件: 花期一	L'impollinazione può avvenire solo ad opera degli insetti che, attirati dal nettare e dal polline dei fiori, si “sporcano” di polline mentre si procurano l'alimento e, trasferendosi da un fiore di un albero a quello	Insieme dei granuli che rappresentano l'elemento riproduttore maschile delle Fanerogame.	polline

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>RYID=36&CURREC=1&RECID=R2006090530001302>)</p> <p>花药里的粉粒,每个粉粒里有一个生殖细胞。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=48&CURREC=3&RECID=R2006050980007564>)</p>	<p>致、花粉量大且生命力强、互相授粉亲和性强。</p> <p>(Guo, 2010, 51)</p>	<p>di un altro, mettono in atto l'impollinazione incrociata.</p> <p>(Vendramin, 1998, 49)</p>	<p>(<i>Enciclopedia generale</i>, 1384)</p> <p>Polvere per lo più gialla che si forma sulle antere di un fiore: è costituita da granellini che contengono l'elemento fecondatore della pianta.</p> <p>(Pizzetti, 1998, 987)</p>	
花梗 huāgěng	Vedi 花柄 huābǐng				
花序 huāxù	<p>许多花按一定顺序着生在花枝上,这种花枝,称为花序。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=26&CURREC=5&RECID=R2009040020000644>)</p>	<p>花白色或略带粉红色, 4~7 朵成总状花序, 或 2~7 朵簇生, 花期早。果个较小, 平均单果重 2~3 克。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 4)</p>	<p>Le infiorescenze si formano prevalentemente sui dardi a mazzetto. I frutti sono drupe pendenti, ovali o cuoriformi, gialle o rosso chiaro o scuro, con polpa tenera o consistente, aderente al nocciolo.</p> <p>(Manenti, 2001, 169)</p>	<p>Modo in cui i fiori si dispongono sull'asse fiorale.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 109)</p>	infiorescenza
花药 huāyào	<p>指雄蕊的上部,长在花丝的顶端,呈囊状,里面有花粉的部分。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=1&RECID=R2006050980034386>)</p>	<p>由于甜樱桃花药小, 花粉量较少, 故栽植时不宜采取中心式, 最好 2~3 个品种间隔栽植, 每 2~3 行一个品种。</p> <p>(Guo, 2010, 51)</p>	<p>I fiori riuniti, in numero di tre-sei, in ombrelle sessili o in mazzetti sui dardi (breve rametti), presentano il calice rossastro, i petali bianchi ed odorosi, gli stami, da venti a trentacinque con antere gialle, e l'ovario libero, di forma ovale e sormontato da uno stilo, con stimma capitato.</p> <p>(Motta, Motta, 1960, 602)</p>	<p>Porzione terminale degli stami del fiore, costituita da un ingrossamento suddiviso in due logge, contenenti ciascuna due sacche polliniche nelle quali sono raccolti i granuli di polline.</p> <p>(<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i>, 118)</p> <p>Porzione terminale di uno stame di Fanerogame; in genere sorretta dal</p>	antera

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
				filamento, [...]costituita da due logge o teche contenenti i granuli di polline [...]. (<i>Enciclopedia generale</i> , 108)	
灰腐病 huīfǔbìng	Vedi 褐腐病 hēfǔbìng				
嫁接 jiàjiē	把要繁殖的植物的枝或芽接到另一种植物体上,使成为一个独立生长的植株。嫁接能保持植物原有的某些特性,是改良品种的常用方法。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=7&CURREC=6&RECID=R2006072820018430)	大樱桃一年中适宜的嫁接时期有三次,春季、夏季和秋季。春季大多数地区在3月下旬前后,树液开始流动时。 (Jiang, Peng, Yu, 2006, 100)	Si propaga sempre per innesto ; gli impianti non sono quasi mai specializzati, ma sono consociati con altri fruttiferi. L'entrata in produzione è strettamente correlata al tipo di portinnesto, così come lo sviluppo della pianta. (Boffelli, Sirtori, 2004, 126)	Tipo di riproduzione vegetativa artificiale, mediante la quale si uniscono intimamente due piante legnose, per ottenere un individuo più robusto o redditizio. (<i>L'Enciclopedia Grolier</i> , 179) Metodo artificiale di riproduzione vegetativa usato per le piante legnose, consistente nell'unire due piante o porzioni di piante che saldandosi insieme costituiranno un nuovo individuo. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 135)	innesto; innestare
结果枝 jiéguǒzhī	Vedi 果枝 guǒzhī				
吉塞拉系列 jīsèlā xīliè	吉塞拉原产德国,20世纪90年代山东省果树研究所生物技术重点实验室引进。20世纪60年代德国吉森(Giessen)市贾斯特斯·里贝哥(Justus Liebig)	作为甜樱桃的优良砧木, 吉塞拉系列 砧木具有明显的矮化、丰产、早实性强、抗病、耐涝、抗寒等优点,山东省果树研究所自1998年引进中国开展选育工作[7-9],在对其实生苗耐盐性研究的基础上,以	Disponibili per alta e l'altissima densità di piantagione quindi rimangono i cloni della serie GiSela® . Di questa serie non tutti i clone sono stati introdotti nel mercato. A tale proposito sono stati scelti il GiSela®1, il GiSela®4 e il GiSela®10 che il CDB ha registrato per avere la protezione varietale	Portinnesti seminanzanti o nanizzanti della serie tedesca GiSela®, ottenuta in Germania dall'Università Liebig di Giessen. Questi genotipi sono in grado di ridurre la vigoria e di indurre una precoce messa a frutto. [...]	serie Gisela (portinnesti)

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>大学的沃纳·格仑普 (Werner Grupe) 等以酸樱桃、甜樱桃、灰毛叶樱桃、灌木樱桃等几种樱桃属植物进行种间杂交, 选育出多个性状优良的无性系甜樱桃矮化砧, [...]。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=6&CURREC=1&ECID=R200812051000061)</p> <p>特点是: 与嫁接试验的所有欧洲甜樱桃品种嫁接亲和性强; 对各种类型的土壤有广泛适应性, 并非非常适于黏重土壤栽培; [...] 其嫁接甜樱桃品种早结果、早丰产[...]</p> <p>(http://baike.baidu.com/view/382755.htm)</p>	<p>生产上推广的‘吉塞拉 5 号’和新选育的‘吉塞拉 B5’ (‘吉塞拉 6 号’ × 甜樱桃的 3 倍体后代) 为根砧, 嫁接甜樱桃品种‘萨米脱’, 在盐胁迫下比较 2 种砧木对甜樱桃叶片光合的影响, 以期为生产上甜樱桃砧木的选择提供依据。</p> <p>(Liu, 2011, 200)</p>	<p>(PBR). Lo stato sanitario di questi genotipi però non era perfetto e quindi hanno trovato una scarsa diffusione nel mercato. La sperimentazione intanto è continuata ed è diventato evidente, che il GiSelA®5 soddisfa molti dei requisiti per la moderna coltivazione delle ciliegie ad alta densità. Attualmente infatti è il portainnesto più utilizzato nell'Europa centrale. Successivamente sono stati individuati altri cloni il GiSelA®6 e il GiSelA®3.</p> <p>(Hildebrand, 2009, 1)</p>	<p>L'impiego di questi portinnesti nanizzanti permette di aumentare la densità d'impianto, indirizzando questa specie verso una coltura sempre più specializzata ed intensiva. I portinnesti nanizzanti offrono alcuni innegabili vantaggi come la capacità di ridurre l'altezza della pianta e consentendo quindi la raccolta completamente da terra o con l'utilizzo di basse piattaforme; questo risponde all'esigenza della frutticoltura moderna di abbattere i costi di gestione e in particolare nel ciliegio quelli relativi alla raccolta.</p> <p>(Lugli, Musacchi, 2009c, 1)</p>	
锯齿 jùchǐ	<p>叶片边缘的缺刻。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=2&CURREC=3&ECID=R2006080250001070)</p>	<p>樱桃叶缘锯齿状, 每个叶柄上有 1~5 个蜜腺体, 腺体的颜色与果实的颜色可能有一定的相关性。在旺盛生长季节蜜腺体能分泌出透明的蜜汁。</p> <p>(Li, Zhao, 2009, 14)</p>	<p>Le foglie decidue, alterne, picciolate, sono provviste di due caratteristiche ghiandole rosse al punto di inserzione del picciolo sulla lamina. Questa è ovato od obovato-acuminata, pendula, seghettata al margine con denti subottusi, lunga 10-15 cm.</p> <p>(Banfi, Consolino, 1998, 218)</p>	<p>In botanica, detto di un organo (foglia [...]) e del suo margine quando questo presenta denti acuti separati da seni ugualmente acuti; anche di foglia e del suo margine dentato quando i denti hanno la punta rivolta verso l'apice della foglia.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 211)</p>	seghettato (margine fogliare)

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
菌核病 jūnhébing		Vedi 褐腐病 hēfǔbing			
开花 kāihuā	<p>生出花朵;花蕾开放。</p> <p>(http://gongjishu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=7&RECID=R2006072820014754)</p> <p>通常指花药成熟、花粉囊将要开裂时,花萼、花冠展开,露出雌、雄蕊的现象。</p> <p>(http://gongjishu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=6&CURREC=2&RECID=R2006090110000177)</p>	<p>甜樱桃开花时期的早晚品种间有较大差异, 并花早与开花晚的品种之间花期相差 5 ~ 12 天, 在确定授粉品种时, 应考虑格品种开花期的早晚, 授粉品种与主栽品种的花期应一致, 或者比主栽品种早 1 ~ 2 天开花, 这样才不至于错过最佳授粉期。</p> <p>(Zhang, 2012, 30)</p>	<p>La ciliegia ha un metabolismo respiratorio del tipo aclimaterico caratterizzato da una intensità respiratoria molto elevata (rapidità di deterioramento). I grandi cambiamenti nella frutta cominciano molto presto nel periodo dell'invaitura, circa 20-25 giorni dopo la piena fioritura, e sono connessi alla degradazione della parete cellulare (ammorbidente), all'accumulazione dello zucchero e alla sintesi dei composti aromatici.</p> <p>(Zoffoli, 2011, 51)</p>	<p>Il periodo in cui le piante fioriscono.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 393)</p> <p>Il fiorire delle piante consistente nello schiudersi del bocciolo del fiore, che mette allo scoperto stami, carpelli o loro parti, e rende possibile l'impollinazione.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 453)</p>	fioritura; fiorire
考特 kǎotè	<p>考特为 1958 年英国东茂林试验站用欧洲甜樱桃和中国樱桃杂交育成的第一个甜樱桃半矮化砧[...]。考特的分蘖和生根能力很强, [...]。其砧苗须根发达,生长旺盛,干性强,抗风力强。[...]。花芽分化早,早期丰产,果实品质好。与甜樱桃品种先锋和斯坦勒嫁接亲和性好。考特较适于在潮湿土壤中生长,对干旱的反应比较</p>	<p>自 20 世纪 80 年代山东临朐引进英国东茂林实验站的考特 [...], 并大量繁殖用于苗木培育, 才开始了国外砧木引进和国内选育的进程。</p> <p>(Zhang, 2012, 24)</p>	<p>I risultati delle osservazioni e dei rilievi condotti fino al 10° anno (1995) dall'impianto mettono in evidenza una serie di differenze nel comportamento degli alberi di «Mora di Verona» a seconda del portinnesto sul quale erano innestati.</p> <p>Influenza sull'attività vegetativa. Vi è stato un diverso grado di vigoria e di accrescimento degli alberi. Il Colt ha determinato un maggiore sviluppo delle piante in altezza rispetto agli altri soggetti, con piante che misuravano 7,5 m alla fine del 9° anno. Un'altezza tra loro simile hanno raggiunto gli</p>	<p>Esiste anche un quarto portainnesto, il Colt, di recente importazione dall'Inghilterra, ottenuto dall'incrocio tra <i>Prunus avium</i> e <i>Prunus pseudocerasus</i> [...].</p> <p>(Vendramin, 1998, 44)</p> <p>(ibrido di <i>P. avium</i> x <i>P. pseudocerasus</i>). Tollerante a condizioni di stanchezza del terreno. [...] Può essere considerato un portinnesto a vigoria simile o leggermente superiore al franco rispetto al quale offre alcuni</p>	Colt (portinnesto)

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	敏感,不宜在背阴、干燥或无灌溉条件下栽培。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=2&RECID=R2008120510000057)		alberi su Maxma 14 e Magaleppo, che misuravano rispettivamente 6,5 m e 6,40 m; il Maxma 97 è risultato il più debole con 5,9 m di altezza. (Cossio, Madinelli, 1997, 84)	indiscutibili vantaggi quali la precocità di fruttificazione, buona dimensione dei frutti, tolleranza nei confronti dei terreni pesanti e asfittici. (http://www.covilvivai.com/portainnesti-ciliegio.htm)	
冷链 lěngliàn	又称低温运输系统,指根据食品种类及保存期间的需要,使商品从生产到消费,尽量连贯性地在一定温度下流通的体系。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=7&CURREC=1&RECID=R2006110540003171)	由于种植规模小,缺乏采后处理技术以及包装、冷链贮运技术,缺少龙头公司和合作组织的协助,大樱桃的销售市场目前仍然处于较原始状态。 (Zhang, 2012, 137)	Le tecnologie di conservazione. Ricordiamo infine le innovazioni nella catena del freddo e nei metodi di lavorazione delle ciliegie con i nuovi protocolli del “grading, ossia con l’uso di selezionatrici elettroniche” già installate da alcune grandi aziende pugliesi e non ancora in Emilia Romagna. (Sansavini, 2011, 6)	Che permette il trasporto e la conservazione di alimentari dalla produzione al consumo, mantenendo costante la congelazione o la surgelazione iniziale. (http://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano/parola/c/catena.aspx?q=catena)	catena del freddo
裂果 lièguǒ	果皮成熟时干燥,自动开裂。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=6&CURREC=1&RECID=R2006090110000200) 裂果主要发生在果实第二次迅速膨大至成熟期。此期间若久旱遇雨或突然浇灌大水,果皮吸收雨水膨胀增加,或果皮、果肉吸	甜樱桃果实第二次迅速生长至成熟前遇雨或浇大水,容易发生裂果。裂果的数量和程度,因品种特性和降雨量而不同。研究认为,吸水力强、果面气孔大、气孔密度高,以及果皮强度低的品种,如大紫。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 91)	Il fenomeno delle spaccature dei frutti (cracking) probabilmente rappresenta la principale avversità del ciliegio, specie nelle aree dove la cause predisponenti (l’elevata umidità atmosferica e la presenza di precipitazioni) si concentrano nell’intervallo compreso tra l’invasiatura e la maturazione delle drupe. (Lugli, 2010, 48)	In fitopatologia, lesione traumatica, di solito longitudinale, dovuta più frequentemente a gelate o piogge abbondanti dopo un periodo di aridità che si riscontra sulla superficie di organi succulenti, come frutti (ciliegie [...]) [...]. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 462) L’epicarpo si spacca in senso longitudinale o talora orizzontale con conseguente fuoriuscita di succo, [...]. I frutti – che fungono da organo	spaccatura; spacco; fessurazione

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>水膨胀速率不一致，均可造成果皮破裂。</p> <p>(Guo, 2010, 85)</p>			<p>di riserva d'acqua per la pianta – vengono “irrorati” maggiormente dall'acqua che le foglie non riescono ad espellere. Aumenta così la pressione interna del frutto, il cui epicarpo cede fessurandosi poiché non sufficientemente elastico.</p> <p>(Di Pietro, Fritegotto, 2011, 53)</p>	
流胶病 liújiāobing	<p>亦称树脂病。树木病害。流胶主要发生在树干和近根部处。胶质从树皮上的细微伤口内流出,状如树脂。冻伤、日灼、涝害、施肥不当、虫伤、病原物侵害、土壤中缺乏某种营养元素等都能引起此病。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2009040020001196>)</p>	<p>土壤瘠薄、废水不足，特别是有机肥料不足的地块，因地下水位高，不渗水，或不易排水的低洼地，或负载量过大，造成树势衰弱，利于流胶病的发生。另外，老樱桃树刨除后，新栽植的树常生长不良（称再植病），流胶病发生较重。樱桃流胶较从春天到秋天都会发生，雨后流胶加重。树龄越大，树势越衰弱，流胶越重。</p> <p>(Li, 2010, 4)</p>	<p>Usualmente non si pota il ciliegio, pianta che facilmente produce gommosi ma ci si limita a dare all'albero una forma ad alto fusto piramidale e solo nei piantamenti specializzati si pensa a tener più bassa la naturale altezza della pianta allo scopo di rendere più facile e meno lunga la raccolta dei frutti.</p> <p>(Motta, Motta, 1960, 602)</p>	<p>Malattia di origine traumatica o parasitaria, detta anche <i>mal della gomma</i>, delle piante drupacee [...].</p> <p>(<i>Enciclopedia generale</i>, p. 800)</p> <p>Nome generico di processi patologici di molte piante [...] consistenti nella formazione di sostanze (spesso essudanti) dette gomme, per trasformazione dei carboidrati, soprattutto emicellulose, presenti nelle cellule vive di vari tessuti. Le gommosi possono verificarsi per predisposizione della pianta in seguito a traumi (ferite, freddo) o all'attacco di parassiti (batteri, funghi). A volte causano solamente danni irrilevanti, ma possono anche determinare la morte della pianta colpita.</p> <p>(<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i>, 716)</p>	gommosi; mal di gomma

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
卵形 luǎnxíng	具有鸡蛋形的纵切面,基部一端较宽。[...]叶形似卵,叶端为小圆,叶基呈大圆,叶身最宽处在中央以下,且向叶端渐细。 (http://baike.baidu.com/view/661681.htm)	树势强健枝直立,树皮灰褐有光泽。叶大叶厚长卵形,花白果大果柄长。果皮红色有光泽,果肉柔软果味甜。 (Zhang, Zhang, 2006, 4)	La chioma è slanciata, non molto compatta, di forma pressoché conica quando la pianta viene allevata in forma naturale. Le foglie sono ovate ed obovato-ellittiche, a margini seghettati, verde intenso e lucide sulla pagina superiore, più chiare inferiormente, pendenti, addensate verso l'estremità dei rami. (Manenti, 2001, 169)	In botanica, detto di organo laminare [...] il cui contorno somigli alla proiezione di un uovo di gallina, sia cioè è più largo nella metà inferiore che in quella superiore. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 610)	ovato
马哈利樱桃 mǎhālì yīngtáo	乔木,高3~4米。叶片圆形至宽卵形,长3~6厘米,叶柄长1~2厘米。花6~10朵,成总状花序,花瓣白色。果实球形,黑紫色,不能食用。主要用其种子繁殖砧木苗,供嫁接甜樱桃用。 (Han, Wang, Zhao, 2006, 6)	欧美各国普遍应用 马哈利樱桃 做甜樱桃的砧木该种樱桃根系发达,固地性好,耐早、耐寒、耐贫瘠,是我国北方发展甜樱桃的首选砧木品种。 (Huang, 2002, 1)	Un altro portainnesto largamente usato è il ciliegio di Santa Lucia , o megaleppo (<i>Prunus mahaleb</i>), che permette di ottenere piante resistenti al calcare e al freddo, precoci (entrano infatti in produzione 3-4 anni dopo l'innesto), di altezza limitata e non molto longeve (non durano più di 25 anni). (Manenti, 2001, 170)	Albero o arbusto molto ramoso (<i>Prunus mahaleb</i>), detto anche c. di santa Lucia o megaleppo, [...] con foglie ovato-rotonde, lucenti, fiori piccoli, bianchi, odorosi, in brevi racemi, drupa nera di sapore sgradevole; è usato quale portainnesto per il ciliegio. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 760) E' un alberetto o arbusto di 2~6 m, talora un po' spinoso con foglie ovato-rotonde, lucide, fiori piccoli in brevi racemi corimbosi, bianchi, odorosi, drupe ovoidee, nerastre, di sapore amaro-aspro. (<i>Nuovissima enciclopedia universale delle lettere, delle scienze, delle arti</i> , 1663)	ciliegio di S.Lucia; ciliegio canino; megaleppo; malebbo
茂密 màomì	(植物)茂盛而繁密。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE)	樱桃种类第一例,中国樱桃很普通。长江流域原产地,我国各地有栽培。树属乔木高6米,树干暗红枝 茂密 。叶片卵圆花白色,果实较	E' il ciliegio selvatico nano. Originario dell'Europa, è un grosso arbusto di forma rotonda, a folta vegetazione, che parte dalle radici.	I cui elementi sono molto vicini l'uno all'altro. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli</i>	folto

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	RYID=0&CURREC=2&RECID=R2006072820026523>	小红黄色。 (Zhang, Zhang, 2006, 3)	(Pizzetti, 1998, 689)	<i>Larousse</i> , 452) Denso, fitto, spesso; si dice di [...] Macchia [...] Selva [...] Boschi [...] Rami [...] Spine [...] Chiome [...]. (Bellini, Tommaseo, 1977, 542)	
毛樱桃 máo yīngtáo	蔷薇科,李属。落叶灌木。[...]枝皮灰褐色,鳞片状开裂。萌蘖力强。枝条密集。新梢密被茸毛。叶卵状椭圆形,具不整齐锯齿,叶面多被疏毛,叶背密生茸毛。花小,单生或2朵并生,白色或淡红色,柄短。果实圆形,红色或黄色。核面光滑或有浅沟。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=3&RECID=R2006110530013315)	原产于我国,分布在我国的河北、河南、江苏、陕西、山东、山西、辽宁、内蒙古等地。[...]可生食或加工。 毛樱桃 抗寒力极强,对土壤适应性广,丰产,也可作为樱桃的育种材料和矮化砧木。 (Bian, Shao, Xu, 2006, 7)	Il ciliegio di Nanchino (<i>Prunus tomentosa</i>) si fa apprezzare oltre che per la gradevolezza dei frutti anche per l'abbondante fioritura e l'aspetto mellifero del fiore (se ne consiglia la coltivazione a ridosso degli alveari). Anche l'elevata resistenza al gelo (la pianta sopravvive bene fino a 20 gradi sotto zero), la rusticità (spesso non richiede trattamenti antiparassitari) e la capacità di adattamento ai diversi ambienti, unitamente agli aspetti ornamentali e produttivi, sono dei fattori altamente positivi che dovrebbero stimolare e incentivare una maggiore diffusione di questa interessante specie. (Bassi, 1999, 25)	E' un alberello che può raggiungere un'altezza di 2-2,5 metri. La pianta, appartenente alla famiglia delle Rosacee, presenta un portamento eretto e risulta molto pollonifera (emette rami verticali) a livello del ceppo e delle radici. La corteccia del tronco e dei rami oltre i 2 anni è di colore bruno e caratterizzata da leggere fessure longitudinali. [...] Le gemme lungo il ramo risultano molto ravvicinate. Le foglie hanno forma ovata, un picciolo corto, un bordo seghettato, la pagina inferiore pubescente, cioè tomentosa (pelosa), e un colore verde scuro. I fiori sono singoli, con un peduncolo molto corto. I petali sono di colore rosa chiaro e il calice è rosso. [...] Il frutto è una drupa, dotata di un peduncolo brevissimo, di forma globosa rotondeggiante, [...]. All'interno di ogni frutto c'è il seme, un nocciolo rotondeggiante che può essere impiegato per la riproduzione. (Bassi, 1999, 25)	ciliegio di Nanchino; ciliegio cuccarina

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
梅桃 m éi áo		Vedi 毛櫻桃 máoyīngtáo			
苗圃 miáopǔ	<p>培育树木幼株或某些农作物幼苗的园地。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=4&RECID=R2006072820029908>)</p> <p>用以培育苗木的土地。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=1&RECID=R2009040020000790>)</p>	<p>甜櫻桃苗圃应选择在土地平坦的地块，土质以疏松肥沃的土壤和黏土为宜，不宜选用黏土做苗圃。甜櫻桃苗圃地块应选在高燥、排水良好、背风向阳、雨季不积水的地方，才能保障苗木生长停止早，枝梢及时成熟，从而保障苗木的安全越冬。</p> <p>(Guo, 2010, 33)</p>	<p>MaxMa Delbard® 60 Broksec Origine. Selezione clonale nell'ambito di una popolazione di <i>Prunus mahaleb</i> liberamente impollinata. Probabile ibrido di <i>Prunus mahaleb</i> × <i>Prunus avium</i>. [...]. Caratteristiche intrinseche. Soggetto dotato di una buona attitudine rizogena. Si moltiplica bene per micropropagazione. In vivaio il vigore iniziale è simile o superiore a SL 64. Fornisce elevate percentuali di attecchimento con innesti estivi (a T e chip budding), invernali (triangolo e spacco) e primaverili (T e chip budding vegetante).</p> <p>(Lugli, 2011, 35)</p>	<p>In arboricoltura, spazio riservato alla coltura di giovani soggetti.</p> <p>(<i>Vocabolario della lingua italiana</i>, 1210)</p> <p>Apprezzamento di terreno dove si allevano le piante fino al momento di metterle a dimora definitive.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 636)</p>	vivaio
蜜腺 m ì xi àn	<p>植物体上分泌含糖甜液的外分泌组织。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=2&RECID=R2006110530013575>)</p>	<p>叶片绿色或深绿色，卵形或长卵形，长 10 ~ 15 厘米，宽 7 ~ 8 厘米，叶柄长 2 ~ 2.5 厘米，有 2 个蜜腺。花白色或略带粉红色，4 ~ 7 朵成总状花序，或 2 ~ 7 朵簇生，花期早。果个较小，平均单果重 2 ~ 3 克。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 4)</p>	<p>Il picciolo è glabro di 2-4 cm che porta 2 (3) caratteristiche ghiandole rossicce a ridosso del lembo fogliare con funzione di nettari; in autunno le foglie a secondo dell'andamento stagionale, assumono colorazioni molto ornamentali dal giallo oro al rosso cupo.</p> <p>(<http://www.ifepadova.it/home/italiano/schede%20piante/officinali/Prunus%20dulcis.html>)</p>	<p>Bot. Piccola formazione che si ritrova alla base di vari organi (stami, pistilli, petali, fusto) e nella quale viene secreto il nettare.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 512)</p> <p>Ghiandola che, nei fiori, secerne il nettare.</p> <p>(Pizzetti, 1998, 986)</p>	nettario
农药 nóngyào	<p>农业上用来杀虫、杀菌、除草以及促进作物生长的药物的统称。</p>	<p>为了减少农药的污染，除了注意选用农药品种以为，还要严格控制农药的施用量，应在有效浓度范围内，尽量用低浓度进行防治，喷药</p>	<p>La mosca del ciliegio (<i>Rhagoletis cerasi</i> L.) rappresenta la principale problematica entomologica della produzione cerasicola. in grado di arrecare gravi danni ai frutti se non</p>	<p>Indica sia sostanze atte a proteggere le piante dai parassiti, sia, in senso più generale, le sostanze usate nella prevenzione e nella cura delle</p>	fitofarmaco; pesticida; antiparassitari o

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=3&R ECID=R2011040220040634>)</p> <p>植物保护上使用的化学药剂总称。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=2&R ECID=R2006110530014851>)</p>	<p>次数要根据药剂的残效期和病虫害发生程度而定。</p> <p>(Bian, Shao, Xu, 2006, 92)</p>	<p>opportunamente controllata. A seguito della revisione europea dei LMR (Limiti Massimo Residuo) ed in particolare con la riduzione dell'RMA (Residuo Massimo Ammesso) del fitofarmaco più impiegato nella difesa dalla mosca del ciliegio, il dimetoato (RMA da 1 a 0.2 ppm). è stato necessario affrontare la problematica ed individuare nuove strategie percorribili per salvaguardare le produzioni cerasicole dell'Emilia-Romagna.</p> <p>(Caruso, Tommasini, 2011, 87)</p>	<p>malattie delle piante, e cioè i fungicidi, gli insetticidi, i diserbanti, e i pesticidi in genere.</p> <p>(<i>Vocabolario della lingua italiana</i>, 460)</p>	
欧洲酸樱桃 ōuzhōu suān yīngtáo	Vedi 酸樱桃 suān yīngtáo				
欧洲甜樱桃 ōuzhōu tián yīngtáo	Vedi 甜樱桃 tián yīngtáo				
排水 páishuǐ	<p>把多余的水排走的技术措施,在农业上指农田排水。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=2&R ECID=R2006101000000849>)</p> <p>排除农田过多的地面水和降低地下水位,以利作物正常生育的农田水利措</p>	<p>2. 樱桃园等高线测量 [...].</p> <p>山地建园修梯田, 确定梯田等高线。再从基点四面测, 缓坡宜宽陡坡窄。陡坡堰高缓坡低, 加行减行看宽窄。宽够半行加半行, 不够半行减株距。梯田排水要考虑, 坡降保持千分之三。</p> <p>(Zhang, Zhang, 2006, 77)</p>	<p>Nelle aree riconosciute soggette a dissesto idrogeologico le tecniche di conservazione del suolo si indirizzano verso interventi in contrapposizione con quelli previsti in condizioni di rischio di erosione superficiale. Sarà quindi, opportuno evitare il più possibile l'infiltrazione dell'acqua e favorire la più rapida rimozione dell'acqua, tracciando scoline a rittochino (non necessarie fino al 10% di pendenza) o prevedendo il drenaggio profondo.</p> <p>(Marescotti, s.d., 9)</p>	<p>Metodo di prosciugamento dei terreni umidi e delle paludi per mezzo di canali o pozzi che permettono lo scolo delle acque.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 458)</p> <p>Tecnica per il prosciugamento dei terreni acquitrinosi o per lo smaltimento dell'acqua in eccesso nei terreni coltivati poco permeabili.</p> <p>(<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze</i></p>	drenaggio

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	施。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=6&CURREC=2&RECID=R2006101150000685)			Garzanti, 503)	
披针形 pīzhēn xíng	叶片基部较宽、前端渐尖的形状。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=37&CURREC=1&RECID=R2011040220048219)	乔木，高 3 ~ 5 米，树皮深栗褐色。叶片卵圆形至卵圆 披针形 ，长 8 ~ 15 米，宽 6 ~ 9 厘米，深绿色，叶柄长 1.5 ~ 3 厘米，有 2 ~ 4 个蜜腺。 (Han, Wang, Zhao, 2006, 5-6)	I ciliegi sono alberi più grandi (15-25m) con infiorescenze bianche che fioriscono con l'emissione delle foglie, lanceolate e seghettate. (<i>I vegetali. Scienze naturali</i> , 502)	Bot. Si dice di un organo vegetale, in particolare di una foglia, quando la sua forma richiama quella di una lancia. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 580)	lanceolato
扦插 qiānchā	截下植物的一部分(多为根、枝、叶等),植入土中或插在土里,使长出新的植株来。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=6&CURREC=8&RECID=R2006050980002376)	茎源根系是指通过 扦插 、压条、组织培养获得砧木，嫁接甜樱桃品种后所获得的苗木根系。 (Guo, 2010, 16)	Il Ciliegio acido è rustico e adattabile in fatto di clima e terreno, mentre quello dolce richiede climi temperati perché è sensibile ai freddi invernali e alle gelate tardive. Bisogna evitare gli ambienti molto piovosi in prossimità della raccolta perché i frutti possono essere soggetti a spaccature. La propagazione del Ciliegio, avviene principalmente per talea , mentre da seme e propaggine si ottengono porta innesti. (http://www.lagrande-quercia.it/openspace/rosacee/53-il-ciliegio.html)	Parte di una pianta staccata dal fusto, ramo, radice o foglia che, in opportune condizioni, può radicare ed emettere germogli. (<i>Enciclopedia generale</i> , 1712) Porzione di pianta che, staccata e interrata, emette radici e genera un nuovo individuo in tutto simile alla pianta d'origine. (Pizzetti, 1998, 989)	talea
乔木 qi áomù	高大的常年生木本植物。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&R)	樱桃种类第五例，我国引进马哈利。原产欧洲小 乔木 ，树高 3 米至 4 米。树冠开张枝条细，叶片较小叶圆形。总状花序花白色，果实较	Originario dell'Europa, diffuso in Italia nei boschi e nei campi, sia coltivato sia inselvaticito. E' un albero a rami eretti, con corteccia lucida, che si squama; è parente del comune Ciliegio.	Pianta arborea legnosa perenne. (<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i> , 63)	albero

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	ECID=R201003019002745 7>)	小紫黑色。抗旱抗寒适性强，多作砧木接樱桃。 (Zhang, Zhang, 2006, 7)	(Pizzetti, 1998, 689)	[...] nell'A. si ha notevole altezza del fusto. (L'Enciclopedia Mondadori, 363)	
青肤樱 qīngfū yīng	Vedi 山樱桃 shān yīngtáo				
伞房花序 sǎnfāng huāxù	无限花序的一种。花序轴基部花的花柄较长,越靠近顶部的花柄越短,各花差不多排列在同一平面上。 (< http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&R_ECID=R2006110530017346 >)	矮生樱桃也称矮化樱桃，为樱桃的变种，蔷薇科、李属落叶灌木，植株矮小而紧凑，高不到 2 米，树皮灰褐色，有绢状光泽和环状裂。[...] 近 伞房花序 ，花朵排列密集，花白色，3 月下旬至 4 月上旬开放。核果圆球形，果粒大，单果重 1.7 克至 2.7 克，果皮鲜红色、较薄，味甜。 (< http://www.nyjs.net.cn/nongyejishu/shiyongjishu/2011/20110214/shiyongjishu_201102141021996.html >)	Fiori: ermafroditi, bianchi, riuniti da due a sei in corimbi , presentano una corolla grande, costituita da cinque petali, numerosi stami e un solo pistillo. L'ovario è supero e contiene due ovuli, di cui uno abortisce. La fruttificazione avviene essenzialmente sui dardi a mazzetto, organi fioriferi costituiti da una coroncina di gemme a fiore, con al centro una gemma a legno. (Cappozzo <i>et al.</i> , 2001, 13)	In botanica, infiorescenza racemosa con asse raccorciato e fiori distanziati, portati da peduncoli tanto più lunghi quanto più in basso sono inseriti, in modo che l'infiorescenza presenta una superficie sensibilmente piana. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 954) Bot. Tipo di infiorescenza indefinita nella quale i fiori, pur essendo inseriti con i loro peduncoli a varie altezze sul fusto, terminano tutti allo stesso livello. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 521)	corimbo

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
山樱桃 shān yīngtáo	<p>又称青肤樱、野樱花。乔木，高 3 ~ 5 米，树皮深栗褐色。叶片卵圆形至卵圆披针形，[...], 深绿色，叶柄长 1.5 ~ 3 厘米[...]. 花 3 ~ 5 朵簇生，花瓣白色至粉色。果个极小，[...]. 果实卵球形，果皮黑色，果肉薄，无食用价值。主要利用其种子繁殖砧木苗，供嫁接甜樱桃和樱花用。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 5-6)</p>	<p>通过在辽宁省及河北东部试栽表明，山樱桃与甜樱桃嫁接亲和力强，抗寒性强，嫁接苗生长健壮，开花结果正常，实生砧木苗繁殖容易，但对根头癌肿病抗性较差。</p> <p>(Bian, Shao, Xu, 2006, 7)</p>	<p>Un bellissimo ornamento primaverile per i giardini, è il ciliegio giapponese (<i>Prunus serrulata</i>) delle Rosacee, per la smagliante fioritura di corolle, spesso doppie, di colore diverso nelle numerose varietà (dal bianco al roseo nelle varie sfumature). La somiglianza con il ciliegio è dovuta alla sfaldatura in cerchio della corteccia, alla forma delle foglie e ai frutti che, quando si formano, sono però di colore nero.</p> <p>(Agraria. Scienze biologiche, 247)</p>	<p>E' un albero di media altezza, con corteccia liscia, castano scuro, e rametti glabri portanti foglie ampie, da ovate a ovate-acuminate, di un bel color verde scuro, e a margine seghettato, acuto; il picciuolo è glabro, e a volte porta due o quattro ghiandole; la fioritura, che costituisce il pregio essenziale di questa pianta, è data da fiori bianchi, doppi o semidoppi, del diametro di 2,5-4 cm., che si presentano in grappoli di 3-5 elementi, portati ciascuno su peduncoli ora brevi ora lunghi e accompagnati da brattee fimbriate; il frutto è piccolo, nero e tondo.</p> <p>(Motta, Motta, 1960, 446)</p>	<p>ciliegio giapponese (da fiore)</p>
施肥 shīfēi	<p>给农作物上肥料。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=10&CURREC=4&RECID=R2006072820009930>)</p>	<p>我国的大樱桃生产，在施肥这一环节存在着许多亟待解决的问题,具体表现在以下几个方面:</p> <p>第一, 重视肥料, 轻视土壤 [...].</p> <p>第二, 重视化肥, 轻视有机肥 [...].</p> <p>第三, 重视氮肥, 轻视磷、钾肥及微量元素。 [...]</p> <p>第四, 施肥时不当。 [...]</p> <p>第五, 施肥方法单一。 [...]</p> <p>(Jiang, Peng, Yu, 2006, 151)</p>	<p>Dal secondo anno di impianto , particolare attenzione deve essere dedicata alla concimazione (soprattutto azotata) e, come detto, all'irrigazione dei ciliegi innestati su portinnesti deboli, che devono essere sostenuti affinché la precoce e abbondante produttività non limiti lo sviluppo della pianta e, di conseguenza, la quantità e la qualità della produzione futura.</p> <p>(Bargioni, 2009d, 32)</p>	<p>Distribuzione del concime.</p> <p>(Zingarelli, 2000, 421)</p> <p>Complesso delle operazioni finalizzate alla distribuzione sul terreno dei concimi naturali o chimici necessari per una corretta crescita delle piante.</p> <p>(La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti, 381)</p>	<p>concimazione; fertilizzazione</p>

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
实腐病 shífǔbìng			Vedi 褐腐病 hēfǔbìng		
授粉 shòufěn	<p>称传粉。植物花粉从雄蕊花药传到雌蕊柱头的过程。有天然授粉(如风媒、水媒、虫媒)和人工授粉两类。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=3&RECID=R2009040020001225>)</p>	<p>甜樱桃多数品种自花结实率很低,需要异花授粉才能正常结果,即便在建园时配置了适宜的授粉树。</p> <p>(Jiang, Peng, Yu, 2006, 191)</p>	<p>Sapendo che tutte le varietà del ciliegio sono autosterili, che cioè non si riproducono da sole, è importante consociare nello stesso ceraseto più varietà o cultivar di ciliegio, in modo da assicurare un abbondante scambio di polline al momento della fioritura, affinché si compia la migliore impollinazione.</p> <p>(Vendramin, 1998, 49)</p>	<p>In botanica, il trasporto, da parte del vento o di animali o dell'acqua o della gravità terrestre, dei granelli di polline delle antere sull'ovulo (nelle gimnosperme) o sullo stamma (nelle angiosperme), per la fecondazione.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 786)</p>	impollinazione
授粉树 shòufēn shù	<p>果园中供主栽树授粉用的植株。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2006110530018890>)</p>	<p>(三) 花期与授粉甜樱桃的授粉树搭配主要考虑两个因素,一是要考虑品种的授粉亲和性,二是要考虑品种间花期是否相遇。二者同等重要。</p> <p>(Zhang, 2012, 28)</p>	<p>Delle quattro Lory, tutte autosterili, forniamo una breve descrizione delle caratteristiche essenziali. Precisiamo che, data la ancor giovane età degli alberi nei campi di valutazione del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per l'indicazione degli impollinatori di ognuna ci siamo affidati alle notizie che è stato possibile reperire nella letteratura esistente; ▪ è da prevedere che le epoche di maturazione relative indicate saranno suscettibili di variazioni con lo stabilizzarsi delle produzioni; allo stato delle conoscenze, le epoche di maturazione medie di Lory Bloom, Lory Strong e Big Lory, sembrerebbero piuttosto coincidenti. <p>[...]</p>	<p>In botanica [...] agente inanimato [...] che opera l'impollinazione.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 786)</p> <p>Varietà che ha come funzione principale quella di fornire il polline appropriato per la fecondazione di un'altra varietà autosterile per ragioni diverse.</p> <p>(Trioreau, 2009, 302)</p>	impollinatore (albero)

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
			<p>Lory Strong® Origine. Francese, ottenuta dall'incrocio Gobet×VSP4 effettuato nel 1977 da P. Argot e diffusa nel 1990. Albero. Di media vigoria, a portamento globoso. Fioritura. Medio-precoce; autosterile (impollinatori: Lory Bloom - Fonte: A. Albertini, 1992).</p> <p>(Godini, 2000, 20)</p>		
树干 shùgàn	<p>树身;树的主体部分。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=1&CURREC=1&RECID=R2006050980008351>)</p> <p>从根颈到第一主枝之间的茎段,也称主干。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=1&RECID=R2006101190000380>)</p>	<p>樱桃种类第一例, 中国樱桃很普通。长江流域原产地, 我国各地有栽培。树属乔木高 6 米, 树干暗红枝茂密。叶片卵圆花白色, 果实较小红黄色。</p> <p>(Zhang, Zhang, 2006, 3)</p>	<p>Il ciliegio dolce è contraddistinto da una notevole vigoria: sono frequenti le piante spontanee che coltivate superano i 15 m di altezza con un tronco possente e robuste branche principali che si sviluppano a formare una grande chioma dall'aspetto aperto, di forma globoso-conica.</p> <p>(Del Fabro, 2001, 538)</p>	<p>Fusto legnoso di una pianta arborea, dal quale si dipartono i rami.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 521)</p> <p>In botanica, organo delle piante, detto comunem. fusto: è la parte che porta le foglie, stabilendo un collegamento tra esse e la radice.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 679)</p>	tronco; fusto; caule
树冠 shùguān	<p>树木主干以上集生枝叶的部分。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=1&CURREC=5&RECID=R2006110530019100>)</p>	<p>草原樱桃系近年来从欧洲引进的一个优良砧木, 主要特点是自花结实, 树体小, 树冠紧凑, 极矮化, 耐寒, 耐旱, 对土壤要求不严格, 栽后第二年见果, 目前正在进一步观察中。</p>	<p>Il ciliegio dolce è contraddistinto da una notevole vigoria: sono frequenti le piante spontanee che superano i 15 m di altezza con un tronco possente e robuste branche principali che si sviluppano a formare una grande chioma dall'aspetto aperto, di forma globoso-conica.</p>	<p>Il complesso dei rami e delle foglie di un albero o di un arbusto.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 741)</p>	chioma

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
		(Jiang, Peng, Yu, 2006, 8)	(Del Fabro, 2001, 538)		
树皮 shùpí	木本植物根和茎的形成层外方所有组织的总称。 (http://gongjishu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=18&CURREC=1&RECID=R2009120170000653 >)	中国樱桃，又称草樱桃和矮樱桃。灌木或小木，高 2 ~ 3 米，树皮暗灰色，枝叶茂盛。 (Han, Wang, Zhao, 2006, 4)	Tronco: eretto, rivestito di corteccia color nocciola o grigio ferro, liscia inizialmente, con striature trasversali successivamente, che si staccano in lamine circolari. (Cappozzo <i>et al.</i> , 2001, 13)	Parte esterna e superficiale che ricopre il fusto e l'insieme dei rami di una pianta. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 563)	corteccia
树身 shùshēn	Vedi 树干 shùgàn				
树枝 shùzhī	Vedi 枝条 zhītiáo				
树脂病 shùzhībīng	Vedi 流胶病 liújiāobīng				

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
酸樱桃 suān yīngtáo	<p>小乔木，高 2 ~ 4 米，树皮栗褐或暗褐色。叶片深绿色，椭圆倒卵圆形，长 6 ~ 9 厘米，宽 4 ~ 6 厘米，叶柄长 1 ~ 2 厘米，有 1 ~ 4 个蜜腺。花瓣白色，2 ~ 4 朵簇生。果个较大，平均单果重 4 ~ 5 克，果皮红色或紫红色。果实圆形或扁圆形，肉软味酸，主要供加工罐头和果汁等，种子用作繁殖砧木苗嫁接甜樱桃。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 4)</p>	<p>我国甜樱桃栽培始于 19 世纪 70 年代，是由当时的传教士和侨民等带进来的。据《满洲之果树》1915 年记载，1871 年美国传教士 J. L. Nevius 带进了首批 10 品种的甜樱桃、酸樱桃和杂种樱桃品种种植于山东烟台东南山。</p> <p>(Li, Zhao, 2009, 3)</p>	<p>Il ciliegio dolce è una pianta esigente per quanto riguarda il terreno, che deve essere fertile, ben drenato, non eccessivamente umido ma fresco, di medio impasto. Il ciliegio acido invece, può adattarsi anche ai terreni argillosi e sabbiosi.</p> <p>(Manenti, 2001, 169)</p>	<p>E' una pianta di medio vigore, che può raggiungere un'altezza massima di una decina di metri, con chioma tendenzialmente aperta, [...]. La corteccia è bruno rossiccia, ricoperta di una velatura, grigio-cenere, liscia, a volte ruvida. [...] Le foglie sono piccole, ovali con peduncolo lungo, spesse, di colore verde cupo nella pagina superiore e verde più chiaro nella inferiore. Sul peduncolo si notano 1-4 glandulette globose o reniformi, solitamente in prossimità della lama fogliare. [...] Il frutto è una drupa di forma tondeggianti o cordiforme con sutura poco pronunciata; la cavità pedunculare è profonda e l'apice solitamente depresso; il seme è generalmente piccolo. [...] Il colore delle drupe può variare dal giallo al rosso cupo; lo stesso dicasi della polpa e del succo. La polpa si stacca facilmente dal nocciolo ed è in genere acidula, con diversi gradi di acidità a seconda delle cultivar.</p> <p>(Agraria. Scienze biologiche, 263)</p>	ciliegio acido
甜樱桃 tián yīngtáo	<p>又称大樱桃，洋樱桃。原产欧洲和亚洲西部。</p> <p>(Zhang, Zhang, 2006, 1)</p> <p>甜樱桃，又称欧洲甜樱桃、大樱桃和洋樱桃。乔木，[...] 树皮灰褐色。叶</p>	<p>甜樱桃在内陆地区发展缓慢和引种失败的主要原因是幼树不能安全越冬，过冬后的幼树枝条自上而下干枯，称“抽条”。</p> <p>(Guo, 2010, 88)</p>	<p>Il ciliegio dolce è assai meno rustico di quello acido, sopportando meno le basse temperature invernali; è pianta tipica delle zone temperate e, come non si adatta nei climi freddi, così anche la sua coltura non è possibile nei climi caldi.</p> <p>(Agraria. Scienze biologiche, 264)</p>	<p>Albero rustico, originario dell'Asia occidentale, con radici fittonanti e con fusto eretto, a corteccia liscia, lucente, color grigio-ferro. [...] Le foglie sono ovate ed obovato-ellittiche, a margini seghettati, verde intenso e lucide sulla pagina superiore, più chiare inferiormente, pendenti, addensate</p>	ciliegio dolce

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>片绿色或深绿色，椭圆形或倒卵性，[...]。花瓣白色，2~5 朵簇生，与叶同时开放。[...]果皮红色、紫红色或黄色，果实卵圆形、肾形或心脏形。果肉红色或黄色，肉质有软、硬两种，味甜或酸甜。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 3-4)</p>			<p>verso l'estremità dei rami. I fiori, bianchi, [...] sbocciano in aprile, contemporaneamente all'emmissione delle foglie. Le inflorescenze si formano prevalentemente sui dardi a mazzetto. I frutti sono drupe pendenti, ovali o cuoriformi, gialle o rosso chiaro o scuro, con polpa tenera o consistente, aderente al nocciolo.</p> <p>Le varietà appartenenti a questa specie si possono suddividere in due gruppi: tenerine, a polpa molla, e duracine, a polpa dura.</p> <p>(Manenti, 2001, 169)</p> <p>Nome dato al <i>Cerasus avium</i> (o <i>Prunus avium</i>) delle Rosacee-Prunoidee, [...] foglie ovato-oblunghe, acuminate, seghettate, pelosette o glabre di sotto, fiori bianchi, odorosi, lungamente pedunculati, in fascetti ombrelliformi; il frutto è una drupa più o meno globosa o cuoriforme, di colore dal rosso chiaro al nero-porporino, con polpa dolce più o meno succosa.</p> <p>(<i>Nuovissima enciclopedia universale delle lettere, delle scienze, delle arti</i>, 1663)</p>	

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
外观 wàiguān	物体外表的样子。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=7&RECID=R2011040220057658)	果实阔心脏形，平均单果重 5 克左右，在冷凉地区可达 8 克。 外观 漂亮，有光泽，果皮紫红色，易剥离。果肉紫红色，肉细汁多，甜酸可口，核小、可食率高；品质佳，商品性状好。 (Guo, 2010, 5)	Al momento dell'immissione al consumo la Ciliegia dell'Etna deve essere costituita da frutti interi, di aspetto fresco e sano, asciutti, puliti, privi di sostanze estranee visibili, di colore rosso brillante, di pezzatura medio - grossa, croccante all'esterno ed una polpa molto compatta ed un peduncolo lungo. (<i>Disciplinare di produzione Ciliegia dell'Etna DOP</i> , 1)	Sembianza, apparenza. (Zingarelli, 2000, 159) Bot. Portamento di una pianta. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 30)	aspetto
味 wǎi	滋味。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=41&RECID=R2011092990001982)	该品种果实短心脏形或肾脏形，平均果重 8.0 克，最大果重 10.5 克，肾形，果皮呈浓红色，有光泽，艳丽美观，果皮厚而韧，果肉呈玫瑰红色，肉质较硬脆，肥厚，汁液多，可溶性固形物 17%左右， 味 甜酸适口，风味好，品质佳，可食率为 92.1%，果皮后而韧，果实耐贮藏，抗裂果。 (Guo, 2010, 8)	Adriana [...] Frutto Grosso e sferoidale. Buccia rossa e brillante; polpa rossa e consistente, sugosa, di buon sapore . Nocciolo medio-grosso e peduncolo medio. (Vendramin, 1998, 63)	Gusto (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 385)	sapore
雄蕊 xiónguǐ	花的主要部分之一，一般由花丝和花药构成。成熟后，花药裂开，散出花粉。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=1&RECID=R2006050980023946) 产生花粉的雄性生殖器官。一朵花内的全部雄蕊	露地栽培的樱桃，5~6 月开始花芽分化，8~9 月形成 雄蕊 原基，10 月花器完全形成。这时花芽的形态分化虽然基本完成，但花器的发育要一直延续到第二年春天，在春天芽萌动时花药中的分生细胞开始延长并形成花粉，这时花的分化才算最后完成。 (Li, Zhao, 2009, 20)	Bellissimi i fiori, bianchi e profumati, in gruppetti. Quelli del ciliegio dolce sono ermafroditi - contengono cioè sia gli organi maschili (gli stami), sia quelli femminili (i pistilli) - ma nonostante ciò non possono fecondarsi né con il proprio polline, né con il polline di altri fiori della stessa varietà (sono «autosterili», ma dagli anni 70 sono state selezionate anche alcune varietà «autofertili») ed è quindi necessario mettere, vicine tra di loro, piante di varietà diverse, per rendere possibile l'impollinazione incrociata.	Organo sessuale maschile del fiore delle angiosperme. Lo stame comprende di norma due porzioni: una inferiore sottile detta filamento e una superiore globosa detta antera. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 325) In botanica, ognuno degli elementi che nei fiori delle angiosperme costituisce l'androceo [...],	stame

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>总称为雄蕊群。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUEYID=18&CURREC=1&RECID=R2006101260000686>)</p>		(Palese, 2008, 21)	<p>contiene due sacchi pollinici o microsporangî (raramente uno solo, come nelle malvacee), nei quali si formano i granuli di polline;</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 557)</p>	
修剪 xiūjiǎn	<p>果树栽培中的一项重要技术。在整形, 调节树体结构和生长, 结果, 改善果实品质方面起重要作用。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUEYID=0&CURREC=2&RECID=R2006101190000438>)</p> <p>通过修剪, 可平衡树势, 更新复壮树体, 提高果树的产量和果实品质, 或提高树木的观赏价值。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUEYID=0&CURREC=2&RECID=R2006110530023510>)</p>	<p>大樱桃修剪的方法很多, 如果不解其意, 就会眼花缭乱, 无所适从。但仔细回味一下, 可以看到, 所有的修剪方法不外两种作用: 一是促发长枝的, 另一是促发中、短枝的。</p> <p>(Zhang, 2012, 52)</p>	<p>E' certo che il <i>Prunus avium</i> è caratterizzato da un processo piuttosto lento di cicatrizzazione delle ferite, e la lentezza si accentua nel caso di piante sofferenti per qualsiasi causa. Gli interventi di potatura devono quindi essere guidati, in linea generale, da questa consapevolezza, scegliendo con cura epoche e modalità di esecuzione.</p> <p>(Bargioni, 1998, 46)</p>	<p>Pratica che consiste nel tagliare i rami degli alberi e degli arbusti per regolarne la crescita, modificarne la forma, irrobustire la chioma, migliorarne la produttività</p> <p>(Pizzotti, 1998, 987)</p> <p>In arboricoltura, operazione di asportazione di rami o parte di rami o radici, soprattutto di piante fruttifere e ornamentali, allo scopo di dare o mantenere ad esse una forma prestabilita, di regolarne o migliorarne la produzione dei frutti o di sopprimerne parti invecchiate o malate.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 1036)</p>	potatura
芽 yá	<p>植物刚长出来的可以继续发育的嫩茎、叶或花。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUEYID=81&CURREC=1&>)</p>	<p>甜樱桃的芽多为单生芽。每个叶腋只有一个明显的主芽, 副芽不发达, 因此在苗木贮运、田间管理过程中注意保护芽体, 以免枝条光秃。</p>	<p>La crescita dei germogli laterali che segue è orizzontale e più lenta, ma dopo qualche settimana gli apici tendono a curvarsi nuovamente verso l'alto. Per contrastare questa tendenza, tanto più evidente quanto più forte è il vigore vegetativo indotto dal</p>	<p>Asse di crescita in fase di sviluppo, originato dal germogliamento di una gemma.</p> <p>(Trioreau, 2009, 302)</p>	germoglio

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	<p>RECID=R2011040220035053 >)</p> <p>枝条和花的原始体。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=72&CURREC=2&RECID=R2006090890000547>)</p>	(Guo, 2010, 18)	<p>portinnesto, e mantenere la crescita orizzontale si deve spostare la molletta sull'apice del germoglio mano a mano che questo cresce (foto 5) o usufruire di appositi pesetti (foto 6). Con i portinnesti più vigorosi tale pratica non sempre è sufficiente ed è necessario aiutarsi con l'ausilio di canne o spaghi; tale operazione risulta semplice poiché l'angolo di inserzione dei rami sull'astone è ampio.</p> <p>(Bassi, 2001, 62)</p>	<p>Ramo o pianta al primo stadio di sviluppo.</p> <p>(Pizzetti, 1998, 981)</p>	
压条 yātiáo	<p>植物人工营养繁殖方法之一。将母株的枝条或茎蔓埋土中,促使其生根抽枝,然后再与母株刈离成株。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=82&CURREC=1&RECID=R2006090110000336>)</p>	<p>砧木种类不同,所采取的繁育方法不同,如草樱桃、马哈利樱桃等,常采用实生播种繁殖,而莱阳矮樱桃等则可采用扦插、压条、分株等方法繁育。</p> <p>(Bian, Shao, Xu, 2006, 30)</p>	<p>Il Ciliegio acido è rustico e adattabile in fatto di clima e terreno, mentre quello dolce richiede climi temperati perché è sensibile ai freddi invernali e alle gelate tardive. Bisogna evitare gli ambienti molto piovosi in prossimità della raccolta perché i frutti possono essere soggetti a spaccature. La propagazione del Ciliegio, avviene principalmente per talea, mentre da seme e propaggine si ottengono porta innesti.</p> <p>(<http://www.lagrande-quercia.it/openspace/rosacee/53-il-ciliegio.html>)</p>	<p>In agraria, metodo di propagazione delle piante che si ottiene col piegare un ramo (propaggine) verso il basso e interrarlo in parte senza staccarlo dalla pianta madre; quando la parte sotterrata è radicata, il ramo si recide.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 1143)</p>	propaggine; propagginazione
洋樱桃 yáng yīngtáo	Vedi 甜樱桃 tián yīngtáo				
叶柄 yèbǐng	<p>叶片与茎枝相连的细柄状部分。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=20&CURREC=1&></p>	<p>叶片绿色密集,倒卵形至宽椭圆形,长5~8厘米,宽3~5厘米,有皱有毛,叶柄长0.2~0.4厘米。花1~2朵,先于叶开放,花瓣白,略带粉色。</p>	<p>Le foglie sono grandi, più o meno ellittiche, con margine dentato o seghettato a seconda delle varietà. Sono portate da un picciolo abbastanza lungo (4-5 cm), quasi sempre provvisto di ghiandole in prossimità del lembo fogliare. Quest'ultimo si presenta di</p>	<p>In botanica, la parte assile, di varia lunghezza, che sorregge la lamina fogliare e la collega al caule.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 869)</p>	picciolo; picciuolo

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	RECID=R2006110530024 416>)	(Han, Wang, Zhao, 2006, 4-5)	colore verde scuro nella faccia superiore, pi ù chiaro nella faccia inferiore. (Bargioni, 2009a, 36)	Porzione della foglia che unisce la lamina fogliare o lembo al fusto. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 536)	
叶片 yè pì àn	叶的主要组成部分。一般为绿色扁平体。 (< http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=2&RECID=R2007050190035903 >) 叶的组成部分之一,通常是很薄的扁平体,有叶肉和叶脉,是进行光合作用的主要部分。 (< http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=8&CURREC=5&RECID=R2006050980021081 >)	櫻桃的 叶片 在光的作用下利用根吸收的水分和矿物质制造成树木生长、结果所需要的有机营养;櫻桃的叶片也具有间接的吸收功能。 (Li, Zhao, 2009, 14)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Origine incrocio di 2N-60-7 (Bing×Stella) × 2N-38-22 (Van×Stella) ottenuto nel 1978 presso l'Agriculture and agrifood Canada, Summerland research centre, selezionato con il numero 13S-43-48. <p>[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Foglia rapporto tra la lunghezza del picciolo e la lunghezza della lamina fogliare: 0,26 <p>(Battistini, 2002, 45)</p>	In botanica, la parte espansa e appiattita della foglia (cio è il lembo fogliare). (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 1044) Parte appiattita delle foglie, [...] è generalmente la pi ù importante. (Manenti, 2001, 828) Lamina sottile e appiattita di colore verde [...] è proprio nella lamina fogliare che si compie la fotosintesi. (Lombroso, Pareschi, 2011, 37)	lamina fogliare
野櫻花 yě yīnghuā	Vedi 山櫻桃 shān yīngtáo				
叶缘 yè yu án	叶片的边缘。 (< http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=1&RECID=R2006110530024 >	櫻桃 叶缘 锯齿状,每个叶柄上有1~5个蜜腺体,腺体的颜色与果实的颜色可能有一定的相关性。在旺盛生长季节蜜腺体能分泌出透明的蜜汁。	La nuova cultivar verr à messa a disposizione dei frutticoltori con il nome di Bargioni 137. Origine. Incrocio ISF 123 × Caccianese effettuato da G. Bargioni a Verona nel 1964 e selezionato con la sigla i-137. Albero. Di tipo standard, di vigoria media,	Il m. o i m. di una foglia ([...] dentellati, seghettati, ecc.). (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 85)	margine (fogliare)

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	505 >)	(Li, Zhao, 2009, 14)	autoincompatibile. L'entrata in produzione è abbastanza precoce. [...] Foglie. Grandi o molto grandi, di leggero spessore, ellittiche, spesso rastremate all'apice e arrotondate alla base, con marginie crenato. Picciolo lungo e spesso, con ghiandole medio-grandi. (Bargioni, Bassi, 1999, 68-69)		
异花授粉 yihuā shòufěn	一种传粉的方式,花粉从一朵花的花药传到另一朵花的柱头上的过程。 (< http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2011040220015262 >)	大樱桃是蔷薇科樱桃属(Ceraras)植物, 100 g 大樱桃果肉 Vc 含量为 10~15 mg, 约为苹果和梨的 3~4 倍, 保健价值颇高。但除植物自身营养等因素外, 绝大多数品种自花结实率很低, 需要 异花授粉 。山西省运城市绛县大樱桃种植面积近万亩, 坐果率低的情况普遍存在, 主要原因是大樱桃开花早, 早春气候不稳定, 平均气温较低, 昆虫不活动或数量少; 加上随着农业机械化水平的提高, 过度开发土地, 毁坏了野生传粉昆虫的地下巢穴; 大面积使用杀虫剂和除草剂等农药, 使栖息在杂草中的野生传粉昆虫数量明显下降。 (Ma, 2012, 272-273)	L'impollinazione può avvenire solo ad opera degli insetti che, attirati dal nettare e dal polline dei fiori, si "sporcano" di polline mentre si procurano l'alimento e, trasferendosi da un fiore di un albero a quello di un altro, mettono in atto l' impollinazione incrociata . Per questo motivo ci si è resi conto dell'importanza delle api all'interno dei ceraseti, tanto che già da diversi anni i produttori di Maser, Coste e Crespignaga, hanno introdotto gli alveari tra le piante di ciliegio. (Vendramin, 1998, 49)	Per azione di vettori pronubi diversi, il polline di un fiore ermafrodita, può fecondare il gametofito femminile di un altro fiore, sia esso portato sulla medesima infiorescenza, sia su infiorescenze diverse, ovviamente per lo più appartenenti alla stessa specie botanica. (<i>I vegetali. Scienze naturali</i> , 296) Si ha [...] impollinazione incrociata se il polline viene trasportato su altri fiori della stessa pianta o su fiori di altre piante della stessa specie. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 5) Si chiama i. incrociata quando avviene tra fiori di piante diverse della stessa specie. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 786)	impollinazione incrociata
移栽	将幼苗移植到田地里。	露地大樱桃不能安全越冬的寒冷地	Per il ciliegio il momento più appropriato per	Collocare una piantina allevata in	messa a

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
yízāi	<p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=2&RECID=R2011040220003599>)</p> <p>将播种在苗床或秧田的幼苗移至大田栽种的技术措施,也称移植。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=1&RECID=R2006101140000372>)</p>	<p>区,可采取露地假植方法培育幼树,冬季用拱棚防寒或移入贮藏沟防寒。初春再移入露地,经3年的假植培育后,可进入温室生产。也可直接外引5~6年生以上大树,移栽大树时注意少伤根。</p> <p>(Han, Wang, Zhao, 2006, 34)</p>	<p>effettuare la piantagione è tra Novembre e Dicembre, coincidente col periodo di più profonda dormienza invernale dei giovani alberi. La messa a dimora dovrebbe precedere di un paio di mesi l'epoca di germogliamento poiché la ripresa dell'attività degli apparati radicali è in anticipo rispetto alla chioma.</p> <p>(<http://www.biotipicupuglia.it/FCKeditor/Us erFiles/File/d_ciliegio.pdf>)</p>	<p>vivaio nel posto in cui dovrà compiersi la sua vita vegetativa.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 292)</p> <p>Collocare una pianta nel terreno, nel posto dove rimarrà stabilmente.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 102-103)</p>	<p>dimora; mettere a dimora trapiantare; trapianto</p>
移植 yízhí	Vedi 移栽 yízāi				
櫻桃 yīngtáo	<p>落叶乔木,叶长卵形,花白色,果实球形,红色,味甜可吃。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=9&CURREC=5&RECID=R2011040220011287>)</p> <p>蔷薇科李属灌木与乔木的俗称。植株高,树皮呈红棕色,树叶大而趋尖。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE>)</p>	<p>櫻桃树从土壤中吸收矿物质元素和水分。通过木质部导管,输送到叶部,通过光照和空气中二氧化碳的光合作用。合成碳水化合物。再从韧皮部的筛管送到树体各部。一部分维持树体生命的活动,大部分供给櫻桃开花结果用。</p> <p>(Zhang, Zhang, 2006, 101)</p>	<p>Anche il suolo ben aerato e perfettamente drenato è un fattore favorevole allo sviluppo del ciliegio, perché è indispensabile che nel terreno si abbia sempre una buona circolazione di aria in modo da assicurare una costante presenza di ossigeno.</p> <p>(Vendramin, 1998, 41)</p>	<p>Nome di vari alberi [...] Tronco alto, a corteccia scura; foglie ovali, seghettate; fiori bianchi; [...] sono coltivati per i frutti (ciliegie) largamente consumati nell'alimentazione.</p> <p>(<i>Enciclopedia generale</i>, 430)</p> <p>Albero da frutto delle rosacee, di cui si coltivano moltissime varietà per i frutti a drupa (ciliegie). Si distinguono in ciliegio acido (<i>Prunus cerasus</i>) [...], e un ciliegio dolce (<i>Prunus avium</i>) comprendente tutte le varietà con frutti a polpa dura (duracine) o tenera (tenerine).</p>	<p>ciliegio; ciliegia</p>

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
	RYID=0&CURREC=1&RECID=R2006061110003788>			(<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i> , 338)	
	<p>这种植物的果实。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=9&CURREC=2&RECID=R2006050980028578>)</p>	<p>櫻桃成熟期处于春末夏初, 此时新鲜果品市场正值青黄不接之时, 櫻桃率先上市, 深受广大消费者的喜爱。</p> <p>(Zhang, 2012, 1)</p>	<p>L'ultima parte del disciplinare è dedicata infine al confezionamento, regolato attraverso le seguenti disposizioni generali relative alla presentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -per essere ammesse al consumo, le ciliegie dovranno essere confezionate in apposito contenitore con una capacità della minima unità commercializzabile pari al massimo di 10 kg di prodotto; [...]. -il contenuto dell'imballaggio deve essere omogeneo, [...]. -i materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio devono essere nuovi, puliti [...]. <p>(Cappozzo <i>et al.</i>, 2001, 21)</p>	<p>Il frutto del ciliegio.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 759)</p>	
杂种 zázhǒng	<p>不同种的植物(或动物)杂交后所产生的后代即称为杂种。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=1&RECID=R2006111050001970>)</p>	<p>为山櫻的杂种, 是日本和我国辽宁省常用的甜櫻桃砧木。叶片大, 花瓣, 大型, 浓红色, 与甜櫻桃嫁接亲和力强, 嫁接株生长良好。</p> <p>(Bian, Shao, Xu, 2006, 28)</p>	<p>In queste condizioni la preferenza verso il soggetto più adatto alla realizzazione dei nuovi impianti di ciliegio è sempre ricaduta verso portinnesti di tipo tradizionale, vigorosi e con un buon sviluppo degli apparati radicali in ampiezza e profondità: [...]</p> <p>l'ibrido Colt (<i>Prunus avium</i> x <i>Prunus pseudocerasus</i>) per i terreni fertili e irrigui delle zone di pianura o media collina già coltivate a ciliegio; i cloni CAB, 6P e 11E (<i>Prunus cerasus</i>) per i territori caratterizzati da terreni più o meno pesanti purché irrigui.</p> <p>(Bassi, Lugli, 2010, 36)</p>	<p>Pianta prodotta, allo scopo di ottenere una progenie uniforme, dall'incrocio di due specie o varietà diverse e che presenta caratteristiche di entrambe.</p> <p>(Pizzetti, 1998, 981)</p> <p>Risultato dell'incrocio (ibridazione) di due specie diverse o di due varietà o razze diverse della stessa specie.</p> <p>(<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i>, 739)</p>	ibrido

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
栽培品种 zāipéi pīnzhǒng	<p>按一定目的要求,采用一定育种手段,经过选择、培育和繁殖而成的栽培植物品种。这些栽培品种具有稳定一致的遗传性,有明显的经济价值,适应于一定栽培区域的植物群体。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=3&CURREC=2&RECID=R2006110530026075)</p>	<p>长期以来国外樱桃用马扎德 (Mazzard) 和马哈利 (Mahaleb) 作砧木,嫁接樱桃栽培品种后树体高大,可达 5 米以上,进入盛果期需 7~8 年。</p> <p>(Li, Zhao, 2009, 8)</p>	<p>Nella indagine svolta agli inizi degli anni '70 sulle cultivar di ciliegie diffuse in Italia, vengono descritte 171 cultivar di ciliegio dolce presenti sul territorio nazionale. [...]</p> <p>Oggi solo in Italia si contano più di 500 cultivar tra vecchie e nuove, naturali ed artificiali. Solo nel decennio 1980-1990 sono state rese note 156 nuove cultivar, delle quali 109 di ciliegio dolce e 47 di ciliegio acido.</p> <p>(Vendramin, 1998, 58)</p>	<p>Termine (dall'inglese <i>cultivated variety</i>) con cui si indicano le varietà coltivate di una specie botanica, riservando la denominazione di <i>varietà</i> a quelle spontanee.</p> <p>(<i>La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti</i>, 437)</p> <p>Si intende una varietà di pianta coltivata, ottenuta con il miglioramento genetico, che riassume un insieme di specifici caratteri morfologici, fisiologici, agronomici e merceologici di particolare interesse e trasmissibili con la propagazione, sia per seme sia per parti di pianta.</p> <p>(http://it.wikipedia.org/wiki/Cultivar)</p>	cultivar
砧木 zhēnmù	<p>植物嫁接繁殖时与接穗相接的植株。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=7&CURREC=9&RECID=R2007050190040931)</p> <p>果树嫁接时连接根系而承受接穗的部分。</p> <p>(http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=3&RECID=R2006121390001700)</p>	<p>大樱桃的砧木对大樱桃品种的影响是多方面,即影响其早果性、丰产性、果实大小、果实品质等生长发育习性,也影响其抗逆性和树体寿命,生产中出现的一些流胶、园相不整等问题也与砧木品种有相当大的关系,因此,选择合适的砧木在大樱桃栽培实践中具有非常重要的意义。</p> <p>(Zhang, 2012, 24)</p>	<p>Quello degli innesti è uno dei temi più complessi e lunghi da trattare, sia per l'importanza che riveste questa tecnica nello sviluppo della cerasicoltura, sia per l'ampia e crescente ricerca che viene dedicata a questo settore da diverse istituzioni di ricerca dei maggiori paesi produttori di ciliegio nel mondo. Semplificando il discorso potremmo dire che esistono tre tipi di portinnesti tradizionali per il ciliegio.</p> <p>Il più noto è il <i>Prunus avium</i>[...].</p> <p>Un secondo portinnesto è il <i>Prunus mahaleb</i>[...].</p> <p>Il terzo tipo di portinnesto è rappresentato dal ciliegio acido[...].</p> <p>(Vendramin, 1998, 44)</p>	<p>Pianta che riceve l'innesto.</p> <p>(Pizzetti, 1998, 987)</p> <p>In agraria, la pianta su cui viene saldato il nesto e che fornisce alla nuova pianta l'apparato radicale.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 1010)</p>	portinnesto; portainnesto; soggetto

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
枝条 zhītiáo	<p>植物主干上分出来的较细的茎。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=7&RECID=R2006072820039250>)</p>	<p>樱桃树修剪方法多种多样，现介绍几种常用的修剪方法，供读者参考应用。</p> <p>(1) 轻短截 剪去枝条顶端一部分，剪口下留半饱芽。留芽多，顶端优势减弱，萌芽力高，形成中短枝多，有缓和枝势，促进花芽形成的作用。</p> <p>(Zhang, Zhang, 2006, 163)</p>	<p>La potatura di produzione del ciliegio dolce è limitata all'eliminazione dei rami secchi o danneggiati dai parassiti; inoltre si dirada da chioma se i rami sono eccessivamente folti; negli esemplari vecchi si accorciano i rami, per stimolare la produzione di nuovo legno, sul quale si formeranno i dardi a mazzetto, che producono la maggior parte dei fiori e quindi, dei frutti.</p> <p>(Manenti, 2001, 170)</p>	<p>Elemento della ramificazione di una pianta, che prende origine da un asse principale o secondario</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 486)</p> <p>In botanica, ognuna delle parti (assi) in cui si divide il fusto o la radice di una cormofita.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 1301)</p>	ramo
汁液 zhīyè	<p>植物维管(传导)系统里的液体。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=6&CURREC=1&RECID=R2006062870018704>)</p>	<p>果皮紫红色至黑红色，有光泽，外观好，果肉为红色，肉质较软，汁液多，可溶性固形物 16% ~ 17%，甜酸可口，品质佳，可食率 93.6%，果实不适于远距离运输。</p> <p>(Guo, 2010, 12)</p>	<p>A sua volta la ciliegia, nel punto in cui era attaccata al peduncolo, presenta una ferita più o meno evidente dalla quale esce facilmente il succo. Ne deriva che il frutto deperisce rapidamente e ammuffisce e, se il succo imbratta una ciliegia vicina, anche questa va soggetta a muffe e deperimento.</p> <p>(Bargioni, Bassi, 2007, 55)</p>	<p>Liquido, umore esistente dentro le varie parti delle piante.</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 663)</p>	succo

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
中耕 zhōnggēng	<p>作物生育期内于株行间进行的土壤耕作。中耕常与除草、追肥、灌水及培土等作业配合进行。有通气、增温、保墒、促进根系发育的作用。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=2&RECID=R200610125000433>)</p>	<p>因樱桃园行间种草或间作，所以多数樱桃园只在樱桃树冠下进行中耕松土，通常在灌水或下雨后进行。一方面可以切断土壤毛细管，保蓄水分，促进土壤通气，防止土壤板结；另一方面可以消灭杂草，减少杂草对水、肥的竞争。</p> <p>(Li, Zhao, 2009, 101-102)</p>	<p>La <i>Rhagoletis cerasi</i> (L.) (Mosca delle ciliegie) infesta principalmente il ciliegio, come specie, varietà e cloni coltivati per il frutto, l'ornamento e il legno. [...] Il danno, che ha soglie fra lo 0 ed il 4%, consiste nel rapido deperimento di ciliegie anche poco infestate. Inoltre, le norme di legge rendono invendibili le ciliegie lavorate da partite infestate per i residui delle larve. Il controllo integrato si basa su pratiche agronomiche: sarchiature e disaccoppiamento con varietà precoci; biotecniche: trappole cromotattiche innescate con attrattivi alimentari per ridurre la popolazione di adulti; chimiche con una unica distribuzione di s.a. citotropica o sistemica eseguita poco dopo l'inizio della curva di volo. L'intervento è finalizzato ad eliminare gli adulti prima che inizino a deporre.</p> <p>(Porcelli, Santomauro, Savino, 2011, 64)</p>	<p>Operazione agricola che consiste nella rottura e nello spezzamento dello strato superficiale del terreno (crosta). [...] Gli scopi della sarchiatura, che viene compiuta soprattutto nelle colture orticole o nelle grandi coltivazioni [...] sono molteplici: innanzitutto una migliore aerazione del terreno, che a volte si presenta troppo compatto, poi la rottura degli interstizi più fini, che favoriscono la dispersione dell'acqua per effetto della capillarità e infine l'eliminazione delle erbe infestanti.</p> <p>(L'Enciclopedia Grolier, 187)</p>	sarchiatura
种子 zhǒngzi	<p>显花植物所特有的器官,是由完成了受精过程的胚珠发育而成的,种子在一定条件下能萌发成新的植物体。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=6&CURREC=2&RECID=R2006072820054118>)</p>	<p>大樱桃砧木苗可以采用实生播种、扦插、压条、分株和组织培养等方法进行繁育。</p> <p>一、实生育苗 所谓实生育苗就是用种子播种进行苗木繁育大方法。中国樱桃(包括山樱桃)、毛樱桃、马哈利樱桃都可以进行实生育苗。</p> <p>(Jiang, Peng, Yu, 2006, 93)</p>	<p>Nel caso del ciliegio dolce la moltiplicazione per mezzo dei semi si effettua soltanto per ottenere piantine sulle quali innestare l'innesto delle varietà selezionate. Al contrario, il ciliegio acido si può riprodurre normalmente per semi, in quanto le piante che si ottengono presentano caratteristiche simili a quelle dei genitori.</p> <p>(Manenti, 2001, 170)</p>	<p>Organo vegetale che deriva dall'ovulo fecondato. [...]. Dalla germinazione dei semi ha origine una nuova pianta.</p> <p>(La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti, 1292)</p> <p>Organo formato dall'embrione e dalle sostanze di riserva, [...], ha la funzione di diffondere la specie. [...] rappresenta la pianta quiescente, nei primissimi stadi di vita.</p> <p>(Manenti, 2001, 830)</p>	seme

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
主干 zhǔgàn	Vedi 树干 shùgàn				
主根 zhǔgēn	是植物最初生长出来的根,是由种子的胚根直接发育来的,不断向下生长,这种根称主根。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=12&CURREC=3&RECID=R2008120650000594)	樱桃的根系 主根 不发达,主要由侧根向斜根方向伸展。一般根系较浅,须根较多,但不同种类有一定差别。 (Zhang, 2012, 9)	La corteccia ha colore variabile dal grigio al bruno rossastro e si sfalda in caratteristiche strisce orizzontali. L'apparato radicale è dotato di fittone perpendicolare e radici laterali forti, profonde e ramificate. Le foglie sono alterne, con lungo picciolo, lamina sottile ovata oblunga, doppiamente dentellata, acuminata, glabra e rugosa nella pagina superiore, pelosa nell'inferiore. (http://www.laradice.net/?p=319)	E' la radice principale dove si ramificano tutte le altre radici secondarie. (<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i> , 410) Dove la radice principale cresce in continuazione [...] penetrando il terreno in profondità (http://www.actaplantarum.org/morfologia/morfologia2.php)	fittone; asse principale; radice primaria
主枝 zhǔzhī	从树木主干上直接分生的粗大枝条。它是构成树冠的主要骨架部分。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?recid=R2009040020000374)	如果通过加大 主枝 开张角度、扭梢、摘心等修剪措施加以调控,则可以减缓树体营养生长,促进花芽形成,使单纯的营养生长较快地转向生殖生长。 (Jiang, Peng, Yu, 2006, 169)	Nella foto di pag. 32 al centro si può vedere, in particolare, come deve essere potata la branca principale per evitare che cresca troppo in altezza. Così facendo si creano anche le condizioni per poter prima o poi effettuare un taglio di ritorno se, nonostante gli interventi precedenti, la branca si allungasse troppo. (Bargioni, 2009d, 33)	Grosso ramo delle piante fruttifere, che si origina direttamente dal tronco ed è permanente (Manenti, 2001, 823) Ciascuno dei rami principali di un albero. (<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i> , 514)	branca; branca principale
自花结实 zìhuā jiēshí	同一品种内经授粉或未经授粉能结实现象。 (http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUE RYID=0&CURREC=1&RECID=R2006101190000546)	甜樱桃多数品种自花不实,即使是 自花结实 品种,配置授粉树后也能显著提高坐果率,增加产量。因此,在甜樱桃园中,只有配置足够数量的授粉树,才能满足授粉、结实的需要。 (Zhang, 2012, 28)	Occorre tener presente che, per le varietà di ciliegio acido, la fruttificazione è assicurata dal polline proveniente dai fiori della stessa varietà (autofertili). I fiori di ciliegio dolce, invece, pur essendo ermafroditi (contenenti sia gli organi maschili – stami – sia quelli femminili – pistilli) non possono fecondarsi con il proprio polline, né con quello di altri	Si dice di una varietà di pianta, la cui fruttificazione è assicurata dal polline proveniente dai fiori della varietà stessa. (Manenti, 2001, 822)	autofertile

TERMINE CINESE	DEFINIZIONE CINESE	CONTESTO CINESE	CONTESTO ITALIANO	DEFINIZIONE ITALIANA	TERMINE ITALIANO
			<p>fiori della stessa varietà (autosterili) per cui è necessario piantare vicine almeno due piante appartenenti a due varietà diverse, in modo da assicurare l'impollinazione incrociata.</p> <p>(Cappozzo <i>et al.</i>, 2001, 15)</p>		
坐果 zuòguǒ	<p>经授粉受精形成的幼果能正常生长发育而不脱落的现象。</p> <p>(<http://gongjushu.cnki.net/refbook/detail.aspx?QUERYID=0&CURREC=1&RECID=R2006101190000549>)</p>	<p>营养状况 大樱桃开花、结果与其本身的营养状况关系很大,尤其是开花需要大量的淀粉。当树体本身的贮藏营养不足,生长势较弱,细弱枝较多。壮枝少;花芽瘦瘪,质量差,外围长放枝花芽数量占 80%以上;结果枝多,营养枝少,开花多。坐果少,落花落果严重。</p> <p>(Feng, Hu, Liu, 2009, 32)</p>	<p>Il ciliegio dolce fruttifica in modo ottimale sui pendii fertili e soleggiate delle colline alpine con terreni sciolti e calciocarenti.</p> <p>(Del Fabro, 2001, 539)</p>	<p>Formazione dei frutti in una pianta, e anche complesso dei fenomeni che accompagnano la formazione del frutto dall'allegagione alla maturità</p> <p>(<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>, 540)</p> <p>Produrre i frutti; in particolare portare a maturazione i frutti.</p> <p>(<i>Enciclopedia universale Rizzoli Larousse</i>, 619)</p>	fruttificare; fruttificazione

GLOSSARIO CINESE – ITALIANO

矮化砧木	ǎihuà zhēnmù	Portinnesto nanizzante
病毒病	bìngdú bìng	Virosi
病害	bìnghài	Fitopatia; malattia delle piante
病原物	bìngyuán wù	Agente patogeno; patogeno
采收	cǎishōu	Raccolta
侧根	cègēn	Radice laterale; radice secondaria
侧枝	cèzhī	Branca secondaria; ramo laterale; ramo secondario
成熟	chéngshú	Maturazione; maturità; maturo
传粉	chuánfěn	Impollinazione
除草	chúcǎo	Diserbatura; diserbo
雌蕊	cīruǐ	Pistillo
丛生	cóngshēng	Scopazzi; scope di strega
丛枝	cóngzhī	Scopazzi; scope di strega
大樱桃	dà yīngtáo	Ciliegio dolce
倒卵形	dǎoluǎn xíng	Obovato
低温运输系统	dīwēn yùntshū xìtǒng	Catena del freddo
短果枝	duǎn guǒzhī	Dardo a mazzetto; dardo fiorifero; dardo fruttifero; mazzetto di maggio
繁殖	fánzhí	Moltiplicarsi; propagare; propagarsi; propagazione
肥力	fēilì	Fertilità (del suolo)
覆盖	fùgài	Pacciamatura
根系	gēnxì	Apparato radicale; sistema radicale
灌溉	guàngài	Irrigazione
灌木	guàn mù	Arbusto
果柄	guǒbǐng	Peduncolo (di frutto)
果梗	guǒgěng	Peduncolo (di frutto)
果核	guǒhé	Nocciolo
果皮	guǒpí	Buccia; esocarpo
果肉	guǒròu	Mesocarpo; polpa

果实	guǒshí	Frutto
果枝	guǒzhī	Branca fruttifera; ramo fruttifero
含量	hánliàng	Tenore
褐腐病	hèfǔbìng	Marciume bruno
核果	héguǒ	Drupa
核果类果树	héguǒlèi guǒshù	Drupacea
花柄	huābǐng	Peduncolo (di fiore)
花粉	huāfěn	Polline
花梗	huāgěng	Peduncolo (di fiore)
花序	huāxù	Infiorescenza
花药	huāyào	Antera
灰腐病	huīfǔbìng	Marciume bruno
嫁接	jiàjiē	Innestare; Innesto
结果枝	jiéguǒzhī	Branca fruttifera; ramo fruttifero
吉塞拉系列	jísèlā xìliè	Serie Gisela (portinnesti)
锯齿	jùchǐ	Seghettato (foglia)
菌核病	jūnhébing	Marciume bruno
开花	kāihuā	Fiorire; fioritura
考特	kǎotè	Colt (portinnesto)
冷链	lěngliàn	Catena del freddo
裂果	lièguǒ	Fessurazione; spaccatura; spacco
流胶病	liújiāobìng	Gommosi; mal di gomma
卵形	luǎnxíng	Ovato
马哈利樱桃	mǎhālì yīngtáo	Ciliegio canino; ciliegio di S. Lucia; malebbo; megaleppo
茂密	mào mì	Folto
毛樱桃	máo yīngtáo	Ciliegio cuccarina; ciliegio di Nanchino
梅桃	méitáo	Ciliegio cuccarina; ciliegio di Nanchino
苗圃	miáopǔ	Vivaio
蜜腺	mì xiàn	Nettario
农药	nóngyào	Antiparassitario; fitofarmaco; pesticida
欧洲酸樱桃	ōuzhōu suān yīngtáo	Ciliegio acido
欧洲甜樱桃	ōuzhōu tián yīngtáo	Ciliegio dolce

排水	páishuǐ	Drenaggio
披针形	pīzhēn xíng	Lanceolato
扦插	qiānchā	Talea
乔木	qí áomù	Albero
青肤樱	qīngfū yīng	Ciliegio giapponese (da fiore)
伞房花序	sǎnfāng huāxù	Corimbo
山樱桃	shān yīngtáo	Ciliegio giapponese (da fiore)
施肥	shīfēi	Concimazione; fertilizzazione
实腐病	shífǔbìng	Marciume bruno
授粉	shòufěn	Impollinazione
授粉树	shòufěn shù	Impollinatore (albero)
树干	shù gàn	Caule; fusto; tronco
树冠	shùguān	Chioma
树皮	shù pí	Corteccia
树身	shùshēn	Caule; fusto; tronco
树枝	shùzhī	Ramo
树脂病	shùzhībìng	Gommosi; mal di gomma
酸樱桃	suān yīngtáo	Ciliegio acido
甜樱桃	tián yīngtáo	Ciliegio dolce
外观	wàiguān	Aspetto
味	wèi	Sapore
雄蕊	xiónguǒ	Stame
修剪	xiūjiǎn	Potatura
芽	yá	Germoglio
压条	yātiáo	Propagginazione; propaggine
洋樱桃	yáng yīngtáo	Ciliegio dolce
叶柄	yèbǐng	Picciolo; picciuolo
叶片	yè piàn	Lamina fogliare
野樱花	yě yīnghuā	Ciliegio giapponese (da fiore)
叶缘	yè yuán	Margine (fogliare)
异花授粉	yìhuā shòufěn	Impollinazione incrociata

移栽	yízāi	Messa a dimora; mettere a dimora; trapiantare; trapianto
移植	yízhí	Messa a dimora; mettere a dimora; trapiantare; trapianto
樱桃	yīngtáo	Ciliegia; ciliegio
杂种	zázhǒng	Ibrido
栽培品种	zāipéi pǐnzhǒng	Cultivar
砧木	zhēnmù	Portainnesto; portinnesto; soggetto
枝条	zhītiáo	Ramo
汁液	zhīyè	Succo
中耕	zhōnggēng	Sarchiatura
种子	zhǒngzi	Seme
主干	zhǔgàn	Caule; fusto; tronco
主根	zhǔgēn	Asse principale; fittone; radice primaria
主枝	zhǔzhī	Branca; branca principale
自花结实	zihuā jiēshí	Autofertile
坐果	zuòguǒ	Fruttificare; fruttificazione

GLOSSARIO ITALIANO – CINESE

Agente patogeno	病原物	b ìngyú á n wù
Albero	乔木	qí áomù
Antera	花药	huāyào
Antiparassitario	农药	n óngy à o
Apparato radicale	根系	gēnxì
Arbusto	灌木	gu ànmù
Aspetto	外观	wàiguān
Asse principale	主根	zhǔgēn
Autofertile	自花结实	zì huā jiēshí
Branca	主枝	zhǔzhī
Branca fruttifera	果枝	guǒzhī
—	结果枝	jiéguǒzhī
Branca principale	主枝	zhǔzhī
Branca secondaria	侧枝	cèzhī
Buccia	果皮	guǒpí
Catena del freddo	低温运输系统	dīwēn yù nshū xìtǒng
—	冷链	lěngliàn
Caule	树干	shù g à n
—	树身	shùshēn
—	主干	zhǔgàn
Chioma	树冠	shùguān
Ciliegia	樱桃	yīngtáo
Ciliegio	樱桃	yīngtáo
Ciliegio acido	欧洲酸樱桃	ōuzhōu suān yīngtáo
—	酸樱桃	suān yīngtáo
Ciliegio canino	马哈利樱桃	mǎhàlì yīngtáo
Ciliegio cuccarina	毛樱桃	máo yīngtáo
—	梅桃	m éi táo
Ciliegio di Nanchino	毛樱桃	máo yīngtáo

—	梅桃	m é t áo
Ciliegio di S. Lucia	马哈利樱桃	mǎhālì yīngtáo
Ciliegio dolce	大樱桃	dà yīngtáo
—	欧洲甜樱桃	ōuzhōu tián yīngtáo
—	甜樱桃	tián yīngtáo
—	洋樱桃	yáng yīngtáo
Ciliegio giapponese (da fiore)	青肤樱	qīngfū yīng
—	山樱桃	shān yīngtáo
—	野樱花	yě yīnghuā
Colt (portinesto)	考特	kǎotè
Concimazione	施肥	shīféi
Corimbo	伞房花序	sǎnfāng huāxù
Corteccia	树皮	shù pí
Cultivar	栽培品种	zāipéi pǐnzhǒng
Dardo a mazzetto	短果枝	duǎn guǒzhī
Dardo fiorifero	短果枝	duǎn guǒzhī
Dardo fruttifero	短果枝	duǎn guǒzhī
Diserbatura	除草	chúcǎo
Diserbo	除草	chúcǎo
Drenaggio	排水	páishuǐ
Drupa	核果	héguǒ
Drupacea	核果类果树	héguǒlèi guǒshù
Esocarpo	果皮	guǒpí
Fertilità (del suolo)	肥力	f é l ì
Fertilizzazione	施肥	shīféi
Fessurazione	裂果	lièguǒ
Fiorire	开花	kāihuā
Fioritura	开花	kāihuā
Fitofarmaco	农药	nóngyào
Fitopatia	病害	b ài h ài
Fittone	主根	zhǔgēn

Folto	茂密	m àom ì
Fruttificare	坐果	zuòguǒ
—	坐果	zuòguǒ
Frutto	果实	guǒshí
Fusto	树干	shùgàn
—	树身	shùshēn
—	主干	zhǔgàn
Germoglio	芽	yá
Gommosi	流胶病	liújiāobìng
—	树脂病	shùzhībìng
Ibrido	杂种	zázhǒng
Impollinatore (albero)	授粉树	shòufěn shù
Impollinazione	传粉	chuánfěn
—	授粉	shòufěn
Impollinazione incrociata	异花授粉	yihuā shòufěn
Infiorescenza	花序	huāxù
Innestare	嫁接	jiàjiē
Innesto	嫁接	jiàjiē
Irrigazione	灌溉	guàngài
Lamina fogliare	叶片	yèpiàn
Lanceolato	披针形	pīzhēn xíng
Mal di gomma	流胶病	liújiāobìng
—	树脂病	shùzhībìng
Malattia delle piante	病害	bànhài
Malebbo	马哈利樱桃	mǎhālì yīngtáo
Marciume bruno	褐腐病	hèfǔbìng
—	灰腐病	huīfǔbìng
—	菌核病	jūnhébìng
—	实腐病	shífǔbìng
Margine (fogliare)	叶缘	yèyuán
Maturazione	成熟	chéngshú
Maturità	成熟	chéngshú

Maturo	成熟	ch éngsh ú
Mazzetto di maggio	短果枝	duǎn guǒzhī
Megaleppo	马哈利櫻桃	mǎhālì yīngtáo
Mesocarpo	果肉	guǒròu
Messa a dimora	移栽	yízāi
—	移植	y ízh í
Mettere a dimora	移栽	yízāi
—	移植	y ízh í
Moltiplicarsi	繁殖	f ánzh í
Nettario	蜜腺	m ì xi àn
Nocciolo	果核	guǒhé
Obovato	倒卵形	dàoluǎn xíng
Ovato	卵形	luǎnxíng
Pacciamatura	覆盖	f ù g ài
Patogeno	病原物	b àn yu án w ù
Peduncolo (di fiore)	花柄	huābǐng
—	花梗	huāgěng
Peduncolo (di frutto)	果柄	guǒbǐng
—	果梗	guǒgěng
Pesticida	农药	n óng y ào
Picciolo	叶柄	y è bǐng
Picciuolo	叶柄	y è bǐng
Pistillo	雌蕊	c ī ruǐ
Polline	花粉	huāfěn
Polpa	果肉	guǒròu
Portainnesto	砧木	zh ēn mù
Portinnesto	砧木	zh ēn mù
Portinnesto nanizzante	矮化砧木	ǎihuà zh ēn mù
Potatura	修剪	xiūjiǎn
Propagare	繁殖	f ánzh í
Propagarsi	繁殖	f ánzh í

Propagazione	繁殖	fánzhí
Propagginazione	压条	yātiáo
Propaggine	压条	yātiáo
Raccolta	采收	cǎishōu
Radice laterale	侧根	cègēn
Radice primaria	主根	zhǔgēn
Radice secondaria	侧根	cègēn
Ramo	树枝	shùzhī
—	枝条	zhītiáo
Ramo laterale	侧枝	cèzhī
Ramo secondario	侧枝	cèzhī
Sapore	味	wǎi
Sarchiatura	中耕	zhōnggēng
Scopazzi	丛生	cóngshēng
—	丛枝	cóngzhī
Scope di strega	丛生	cóngshēng
—	丛枝	cóngzhī
Seghettato (foglia)	锯齿	jùchǐ
Seme	种子	zhǒngzi
Serie Gisela (portinnesti)	吉塞拉系列	jísèlā xīliè
Sistema radicale	根系	gēnxì
Soggetto	砧木	zhēnmù
Spaccatura	裂果	lièguǒ
Spacco	裂果	lièguǒ
Stame	雄蕊	xióngruǐ
Succo	汁液	zhīyè
Talea	扦插	qiānchā
Tenore	含量	hánliàng
Trapiantare	移栽	yízāi
—	移植	yízhí
Trapianto	移栽	yízāi
—	移植	yízhí

Tronco	树干	shùgàn
—	树身	shùshēn
—	主干	zhǔgàn
Virosi	病毒病	bìngdú bìng
Vivaio	苗圃	miáopǔ

BIBLIOGRAFIA

- Agraria. Scienze biologiche*, “Enciclopedia italiana delle scienze”, vol. I, Novara, Istituto geografico De Agostini, 1973.
- Agricoltura e zootecnia – Istat*, <<http://agri.istat.it/>> [2013.10.07].
- “Aihuazhen” 矮化砧 (portainnesti nanizzanti), in *Heilongjiang nongye xinxi wang* 黑龙江农业信息网, 30 Dicembre 2008, <http://www.hljagri.gov.cn/wnfw/nycd/200812/t20081230_236271.htm> [2013.10.07].
- “Aisheng yingtao de shengzhang huanjing” 矮生樱桃的生长环境 (L’ambiente di crescita del ciliegio nano), in *Nongye jishu wang* 农业技术网, 29 Maggio 2010, s.d., <http://www.nyjs.net.cn/nongyejishu/shiyongjishu/2011/20110214/shiyongjishu_201102141021996.html> [2013.10.07].
- ALBERTINI Alberto, BUCCHERI Marina, DE SALVADOR Flavio Roberto, 1998, “Il controllo della vigoria e i sistemi d’impianto nel ciliegio”, in *L’Informatore Agrario*, 27, pp. 35-42.
- ANCARANI V. *et al.*, 2011, “Nuovi sistemi d’allevamento per il ciliegio ad altissima densità”, in *Convegno nazionale del ciliegio, Vignola*, pp. 18-19. Disponibile anche su <<http://www.ciliegio.unibo.it/images/stories/doc/oralvignola2011.pdf>> [2013.10.07].
- ANDREOTTI Lorenzo, 2011, “Marketing territoriale per la ciliegia del Sud”, in *L’Informatore Agrario*, 24, p. 72.
- Baidu baike* 百度百科, <<http://baike.baidu.com/>> [2013.10.07].
- BANFI Enrico, CONSOLINO Francesca, 1998, *Alberi*, “Guide compact De Agostini”, Novara, Istituto Geografico De Agostini.
- BARGIONI Giorgio, 1998, “La potatura”, in Agostino Vendramin, *La ciliegia di Maser*, Maser, Comune di Maser, pp. 46-47.
- BARGIONI Giorgio, 2009a, “Il ciliegio: albero da frutto tipico della collina coltivabile in tutta Italia”, in *Vita in campagna*, 3, pp. 36-38.
- , 2009b, “Ciliegio: le varietà adatte in tutta Italia per un piccolo ciliegeto familiare”, in *Vita in campagna*, 4, pp. 31-33.
- , 2009c, “Ciliegio: dalla piantagione dell’astone alla forma di allevamento”, in *Vita in campagna*, 5, pp. 37-40.
- , 2009d, “Ciliegio: tutte le cure di coltivazione e la raccolta dei frutti”, in *Vita in campagna*, 6, pp. 31-33.
- BARGIONI Giorgio, BASSI Gino, 1999, “La nuova cultivar Bargioni 137 di ciliegio dolce per l’industria”, in *L’informatore agrario*, 46, pp. 68-69.
- , 2007, “Ciliegie senza peduncolo, perché non riscoprirle?”, in *L’informatore agrario*, 26, pp. 55-56.
- BARGIONI Giorgio *et al.*, 2011, “La potatura: un «male necessario» per costruire una chioma equilibrata”, in *Vita in Campagna*, 10 (supp.), pp.4-7.

- BASSI Gino, 2001, “Ciliegio (cv Lapins) allevato a spindel su 10 portinnesti”, in *L'Informatore Agrario*, 29, pp. 61-65.
- BASSI Gino, LUGLI Stefano, 2010, “Speciale portainnesti. Il ciliegio”, in *Frutticoltura*, 7/8 (supp.), pp. 36-42.
- BASSI Raffaele, 1999, “Il ciliegio di Nanchino, rustico e di facile coltivazione”, in *Vita in campagna*, 12, pp. 25-27.
- BATTISTINI Giuseppe, 2002, “Schede pomologiche ciliegio dolce (*Prunus avium* L.) – Skeena”, in *L'Informatore Agrario*, 25, pp. 46-45.
- BELLINI Bernardo, TOMMASEO Nicolò, 1977, *Dizionario della lingua italiana*, Milano, Rizzoli.
- BERNARDI Raffaello, SCALISE Claudio, 2013a, “Mercato delle drupacee minori: i numeri sono in crescita”, in *L'informatore agrario*, 15, pp. 41-43.
- , 2013b, “Albicocche, susine e ciliegie, valorizzare e allungare l'offerta”, in *L'informatore agrario*, 15, pp. 45-47.
- BERTANZA Pietro, 2011, “La ciliegia dal campo al mercato”, *L'informatore agrario*, 25, p. 70.
- BIAN Weidong 边卫东, SHAO Jianzhu 邵建柱, XU Jizhong 徐继忠, 2006, *Yingtao youliang pinzhong ji wu gonghai zaipei jishu* 樱桃优良品种及无公害栽培技术 (Le varietà di ciliegie e le tecniche culturali non invasive), Beijing, Zhongguo nongye chubanshe.
- BOFFELLI Enrica, SIRTORI Guido, 2004, *Le guide illustrate – Alberi da frutto*, Milano, DVE Italia.
- BRUNO TIBILETTI Mariagrazia, TIBILETTI Elena, 2007, *I frutti antichi: riconoscere e coltivare le varietà della tradizione*, Bologna, Calderini.
- BUCCI D. et al., 2011, “Prime esperienze sui sistemi ad altissima densità di piantagione del ciliegio”, in *Convegno nazionale del ciliegio, Vignola*, pp. 14-15. Disponibile anche su <http://www.ciliegio.unibo.it/images/stories/doc/postervignola2011.pdf> > [2013.10.07].
- CAPPOZZO Mario Lorenzo et al., 2001, *La ciliegia di Marostica nel piatto: le varietà, il marchio IGP e quarantaquattro ricette*, Vicenza, Terraferma.
- CARUSO S., TOMMASINI G., 2011, “Valutazione efficacia esche adulticide (“Spintor-fly”) per la difesa dalla mosca del ciliegio”, in *Convegno nazionale del ciliegio, Vignola*, pp. 87-88.
- CASARINI Bruno, GOIDÀNICH Gabriele, UGOLINI Alberto, 1981, *Le avversità delle piante legnose da frutto: pomacee, drupacee, vite, olivo e agrumi*, Bologna, Edagricole.
- CHIUSOLI Alessandro (a cura di), 1983, *Guida pratica agli alberi e arbusti in Italia*, Milano, Reader's Digest (trad. it. di *Nature lover's library field guide to trees and shrubs*, London, The Reader's Digest Association Ltd., 1981).
- “Ciliegie”, in *Ecologia della nutrizione*, s.d., disponibile su <http://www.ecologiadellanutrizione.it/rubriche/schede/ciliegia.pdf> > [2013.10.07].

- “Ciliegie - Rapporto Monografico Oltremare”, in *Oltrefrutta*, Giugno 2012, disponibile su <http://www.myfruit.it/uploads/media/Ciliegie_-_Rapporto_Monografico_Oltremare_-_06-2012_2_.pdf> [2013.10.07].
- “Ciliegio / Portinnesti ciliegio”, in *Consorzio Vivaisti Lucani*, s.d., <<http://www.covilvivai.com/portainnesti-ciliegio.htm>> [2013.10.07].
- “Ciliegio – Prunus avium”, in *Gruppo Hera*, s.d., <http://www.alberi.gruppohera.it/binary/hera_alberi_della_bolletta/alberi/Specie_ciliegio.pdf> [2013.10.07].
- “Contro i marciumi di pesche e nettarine c'è una novità. E' score”, in *Agronotizie*, 14 Giugno 2006, disponibile su <<http://agronotizie.imaginenetwork.com/difesa-e-diserbo/2006/06/14/contro-i-marciumi-di-pesche-e-nettarine-c-e-una-novita-e/2369>> [2013.10.07].
- CORREALE Riccardo, GRANDI Michelangelo, LUGLI Stefano, 2010, “Meglio la potatura lunga nel ciliegio ad alta densità”, in *L'Informatore Agrario*, 38, pp. 63-66.
- COSMI Teresa, DAL MOLIN Federica, VISIGALLI Tiziano, 2000, “Una virosi del ciliegio nel veronese”, in *L'Informatore Agrario*, 13, pp. 6-9.
- COSSIO Ferdinando, MADINELLI Corrado, 1997, “Confronto tra portinnesti di ciliegio innestati con la «Mora di Verona»”, in *L'Informatore agrario*, 24, pp. 83-85.
- DEL FABRO Adriano (a cura di), 2001, *Il grande libro orto, frutteto, giardino. Tecniche colturali, varietà, malattie e cure*, Firenze, Giunti.
- DI PIETRO Vitangelo, FRITEGOTTO Silvio, 2011, “Come si prevencono le fisiopatie abiotiche”, in *Colture protette*, 7/8, pp. 52-55.
- Disciplinare di produzione Ciliegia dell'Etna DOP* (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), s.d., disponibile su <<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/9%252F5%252F7%252FD.f6116ec2189b460e331b/P/BLOB%3AID%3D2078>> [2013.10.07].
- Enciclopedia generale*, “Enciclopedia Omnia”, Novara, Istituto geografico De Agostini, 2005.
- Enciclopedia universale Rizzoli Larousse*, Milano, Rizzoli, 1966.
- FENG Xiaoyi 冯晓艺, HU Qingpo 胡清坡, LIU Xiaoping 刘小平, 2009, “Tigao dayingtao zuoguo lü de jishu yaodian” 提高大樱桃坐果率的技术要点 (Punti chiave delle tecniche di coltivazione per l'innalzamento del tasso di fruttificazione del ciliegio), in *Zhongguo guocai* 中国果菜, 8, pp. 32-33.
- “Frutta estiva a Natale? Ciliegie a 30 euro al kg: il volo dal Cile costa”, in *Virgilio Go Green*, 22 Dicembre 2011, <http://gogreen.virgilio.it/news/green-trends/frutta-estiva-natale-ciliegie-vo-lo-cile_5243.html> [2013.10.07].
- GODINI Angelo, 2000, “Ciliegio - Liste varietali dei fruttiferi 2000”, in *L'Informatore Agrario*, 19, pp. 17-20.
- Grandi Dizionari Online*, <<http://www.grandidizionari.it/Default.aspx>> [2013.10.07].

- GRANDI Michelangelo, LUGLI Stefano, 2008, “Nel panorama varietale buone notizie dalle precoci”, in *Terra e Vita*, 46, pp. 58-62.
- GUO Baolin 郭宝林, 2010, *Yingtao zhongzhi xin jishu* 樱桃种植新技术 (Nuove tecniche di coltivazione del ciliegio), Shenyang, Shenyang chubanshe.
- HAN Fengzhu 韩凤珠, WANG Jiamin 王家民, ZHAO Yan 赵岩, 2006, *Tushuo da yingtao wenshi gaoxiao zaipei guanjian jishu* 图说大樱桃温室高效栽培关键技术 (Tecniche chiave per un'efficiente coltivazione delle ciliegie in serra, illustrato), Beijing, Jindun chubanshe.
- HILDEBRAND Claus, 2009, “I portinnesti nanizzanti per ciliegie: serie GiSela® e Pi-Ku”, in *Sintesi della relazione presentata al Convegno “Il ciliegio ad alta densità: il futuro a portata di mano”*, pp. 1-3. Disponibile anche su <<http://www.fe.camcom.it/urp/convegni-ed-eventi/il-ciliegio-ad-alta-densita-il-futuro-a-portata-di-mano/C.%20Hildebrand%20%20I%20portinnesti%20nanizzati%20per%20ciliegie.pdf>> [2013.10.07].
- HUANG Wenjiang 黄文江 *et al.*, 2002, “Mahali yingtao yepian zaisheng de yanjiu” 马哈利樱桃叶片再生的研究 (Studio sulla rigenerazione della lamina fogliare del Ciliegio di S. Lucia), in *Luoye guoshu* 落叶果树, 4, pp.1-3.
- I vegetali. Scienze naturali*, “Enciclopedia italiana delle scienze”, Novara, Istituto geografico De Agostini, 1973.
- “Il Ciliegio”, in *La Grande Quercia*, 07 Gennaio 2013, <<http://www.lagrandequercia.it/openspace/rosacee/53-il-ciliegio.html>> [2013.10.07].
- JIANG Yuanmao 姜远茂, PENG Futian 彭福田, YU Guohe 于国合, 2006, *Da Yingtao / wu gonghai nongchanpin gaoxiao shengchan jishu congshu* 大樱桃/无公害农产品高效生产技术丛书 (Ciliegie / Collana sulle tecniche di produzione efficiente con l'utilizzo di prodotti non dannosi), Beijing, Zhongguo nongye daxue chubanshe.
- L'Enciclopedia Grolier*, Milano, Scode, 1983.
- L'Enciclopedia Mondadori*, Milano, Mondadori, 2007.
- L'Italia delle Ciliegie - Un Territorio... tira l'altro*, Marostica, Associazione Nazionale “Città delle Ciliegie”, 2010.
- La Nuova Enciclopedia delle Scienze Garzanti*, Milano, Garzanti Editore, 2000.
- “La sharka (vaiolatura ad anello delle drupacee)”, in *Cafer monografie*, s.d., disponibile su <<http://www.cafer.it/doc/LA%20SHARKA%20%28VAIOLATURA%20AD%20ANELLO%20DELLE%20DRUPACEE%29.pdf>> [2013.10.07].
- “Le colture arboree: ciliegio disciplinare di produzione del ciliegio in agricoltura biologica”, in *Prodotti Tipici Puglia: Agricoltura Biologica*, s.d., <http://www.biotipicipuglia.it/FCKeditor/UserFiles/File/d_ciliegio.pdf> [2013.10.07].
- LI Sijun 李四俊, ZHAO Gairong 赵改荣, 2009, *Yingtao jingxi guanli shi'er ge yue* 樱桃精细管理十二个月 (Gestione meticolosa delle ciliegie in 12 mesi), Beijing, Zhongguo nongye chubanshe.

- LI Xiaojun 李晓军 *et al.*, 2010, *Yingtao bingchonghai fangzhi jishu* 樱桃病虫害防治技术 (Tecniche di prevenzione e cura delle malattie e dei danni provocati dagli insetti al ciliegio), Beijing, Jindun chuban she.
- LIU Qingzhong 刘庆忠 *et al.*, 2011, “Yan chuli xia 2 zhong zhenmu dui tian yingtao ‘samituo’ guanghe yingxiang de bijiao” 盐处理下 2 种砧木对甜樱桃 ‘萨米脱’ 光合影响的比较 (Comparazione degli effetti di due tipi di portinnesto sottoposti al trattamento al sale sulla fotosintesi del ciliegio dolce Summit), in *Zhongguo nongxue tongbao* 中国农学通报, 27, 19, pp. 199-204.
- LIU Yanjun 刘艳军 *et al.*, 2004, “Heguo lei guoshu zhenmu nai yan xing chayi de yanjiu” 核果类果树砧木耐盐性差异的研究 (Studio sulle differenze nella resistenza al sale dei portainnesti di drupacee), in *Xibei nonglin keji daxue xuebao (ziran kexue ban)* 西北农林科技大学学报(自然科学版), 32, 3, pp. 45-48.
- LOMBROSO Lorena, PARESCHI Simona, 2011, *Il libro completo degli alberi*, Milano, Gribaudo.
- LUGLI Stefano, 2010, “Quale copertura scegliere contro il cracking delle ciliegie”, in *L'Informatore Agrario*, 44, pp. 48-52.
- , 2011, “Nuovi impianti di ciliegio, le regole da seguire”, in *L'Informatore Agrario*, 21, pp. 35-41.
- LUGLI Stefano, MUSACCHI Stefano, 2009a, “L’alta densità nel ciliegio assicura produzioni e qualità”, in *L'Informatore Agrario*, 46, pp. 34-38.
- , 2009b, “L’evoluzione delle forme di allevamento nella cerasicoltura specializzata”, in *Sintesi della relazione presentata al Convegno “Il ciliegio ad alta densità: il futuro a portata di mano”*, pp. 1-9. Disponibile anche su <<http://www.fertirrigazione.it/jb/webfiles/Evoluzione%20delle%20forme%20di%20allevamento%20nella%20cerasicoltura%20specializzata.pdf>> [2013.10.07].
- , 2009c, “Risultati della sperimentazione sull’altissima densità d’impianto per il ciliegio a Ferrara.”, in *Sintesi della relazione presentata al Convegno “Il ciliegio ad alta densità: il futuro a portata di mano”*, pp. 1-4. Disponibile anche su <<http://www.fe.camcom.it/urp/convegni-ed-eventi/il-ciliegio-ad-alta-densita-il-futuro-a-portata-di-mano/S.%20Musacchi%20e%20S.%20Lugli%20-%20Risultati%20della%20sperimentazione.pdf>> [2013.10.07].
- MA Weihua 马卫华, 2012, “Da yingtao chuanfen kunchong de diaocha yanjiu” 大樱桃传粉昆虫的调查研究 (Studio sugli insetti impollinatori del ciliegio), in *Zhongguo nongxue tongbao* 中国农学通报, 28, 25, pp. 272-276.
- MANENTI Giorgio (a cura di), 2001, *Il grande libro dei fiori e delle piante: enciclopedia pratica*, Milano, Reader's Digest (trad. it. di *Reader's Digest Encyclopaedia Of Garden Plants And Flowers*, London, The Reader's Digest Association Ltd., 1998).
- MARANGONI Bruno, QUARTIERI Maurizio, SCUDELLARI Diego, 1998, “Gestione del suolo, irrigazione e fertilizzazione del ciliegio”, in *L'Informatore Agrario*, 27, pp. 45-53.

- MARESCOTTI Andrea, s.d., *Linee guida per la realizzazione degli impianti di Ciliegio in Provincia di Pisa*, disponibile su
 <http://www.webalice.it/andrea.marescotti/Ricerca/FRUTTAPISA/All03a-Manuale_Ciliegio.pdf> [2013.10.07].
- “Messa a dimora”, in *Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica*, s.d.,
 <http://www.sinab.it/index.php?mod=schede_informative&m2id=514&navId=519&jump_to=1> [2013.10.07].
- MOTTA Anselmo, MOTTA Virgilio, 1960, *Nel Mondo della Natura: Enciclopedia di Scienze Naturali: Botanica*, Milano, Federico Motta Editore.
- “Natale: Coldiretti, ciliegie a 35 euro/kg ma consumi raddoppiano”, in *Città delle Ciliegie*, 11 Dicembre 2010,
 <http://www.cittadelleciliegie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=20355:natale-coldiretti-ciliegie-a-35-eurokg-ma-consumi-raddoppiano&catid=34:news&Itemid=271> [2013.10.07].
- NAZZARENO Alessandro, OLIVIERO Giacomo, 1986, *Patologia vegetale e difesa delle piante*, Milano, Clesav.
- Nuovissima enciclopedia universale delle lettere, delle scienze, delle arti*, Roma, Curcio, 1983.
- P.G.V., 2012, “Piccoli frutti: una nicchia che si fa grande”, in *L'Informatore Agrario*, 8, pp. 21-22.
- PALESE Clementina, 2008, “Ciliegia a tutto tondo”, in *Origine*, 5-6, pp. 20-24.
- PALMIERI Alessandro, 2012, “Ciliegio al Nord: buoni i redditi, anche con alti costi di gestione”, in *L'Informatore Agrario*, 29, pp. 35-38.
- PANCALDI Simonetta, s.d., *Apparato radicale*, disponibile su
 <http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&ved=0CDUQFjAB&url=http%3A%2F%2Fdocente.unife.it%2Fsimonetta.pancaldi%2Finsegnamento-di-botanica%2Flezione%252016.ppt&ei=SNFOUvzHMoS04AT_woGYCg&usg=AFQjCNGMXfGj25h3BSU1-gc7PbcYqOWFoQ&bvm=bv.53537100,d.bGE> [2013.10.07].
- PIZZETTI Ippolito, 1998, *Enciclopedia dei fiori e del giardino*, Milano, Garzanti.
- PORCELLI F., SANTOMAURO A., SAVINO V., 2011, “Prevenzione e difesa dalle principali avversità biotiche del ciliegio”, in *Convegno nazionale del ciliegio, Vignola*, pp. 63-64. Disponibile anche su
 <<http://www.ciliegio.unibo.it/images/stories/doc/oralvignola2011.pdf#page=65>> [2013.10.07].
- “Portinnesti nanizzanti, nuovi sistemi d'allevamento per il ciliegio”, in *AgroNotizie*, s.d., <<http://agronotizie.imagelinenetwork.com/vivaismo-e-sementi/2011/06/16/portinnesti-nanizzanti-nuovi-sistemi-d-allevamento-per-il-ciliegio/13520>> [2013.10.07].
- “Prunus”, in *Istituto Fitofarmaceutico Euganeo*,
 <<http://www.ifepadova.it/home/italiano/schede%20piante/officinali/Prunus%20dulcis.html>> [2013.08.20].

- “Prunus Avium – Ciliegio”, in *La Radice Onlus*, <<http://www.laradice.net/?p=317>> [2013.10.07].
- “Prunus Mahaleb – Ciliegio Canino”, in *La Radice Onlus*, <<http://www.laradice.net/?p=319>> [2013.10.07].
- QUAGLIA Giovanni Battista, 2009, “Indici di qualità ed aspetti nutrizionali delle ciliegie”, in *Scienza dell'alimentazione*, 4-3, pp. 23-32.
- SALVAI Giuliano, s.d., “Appunti di Morfologia vegetale 2 - Le Radici”, in *Acta plantarum*, <<http://www.actaplantarum.org/morfologia/morfologia2.php>> [2013.10.07].
- SANSAVINI Silvano, 2011, “Ricerca d'avanguardia per la ciliegia di qualità”, in *Terra e vita – Speciale: Le innovazioni per il ciliegio*, 38 (suppl.), pp. 4-6.
- SCORTICHINI Marco, 2007, “Le malattie batteriche delle Drupacee”, in *Informatore fitopatologico*, 5, pp. 10-14.
- SPORTELLI Giuseppe Francesco, 2012, “Tecniche innovative per impianti intensivi di ciliegio dolce”, in *Nova Agricoltura*, <http://www.novagricoltura.com/tecniche-innovative-per-impianti-intensivi-di-ciliegio-dolce/0,1254,105_ART_6755,00.html> [2013.10.07].
- Statistics Division of the FAO*, <<http://faostat.fao.org/>> [2013.10.07].
- SUN Faren 孙发仁, 1986, 绿尾大蚕蛾颗粒体病毒观察初报 (Osservazione preliminare sul granulovirus della *Actias selene ningpoana* Felder), in *Ziran zazhi* 自然杂志, 01, pp. 79-82.
- TRIOREAU Pierre, 2009, *Controllare la potatura e gli innesti delle piante da frutto e ornamentali*, Bergamo, Larus pratique (trad. it. di *La taille tranquille : des végétaux fruitiers et d'ornement*, Lyon, Horticolor, 2008).
- VENDRAMIN Agostino, 1998, *La ciliegia di Maser*, Maser, Comune di Maser.
- Vocabolario della Lingua Italiana*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 1987.
- WANG Jinzheng 王金政, ZHANG Anning 张安宁, ZOU Xianchang 邹显昌, 1999, “Shandong heguo lei guoshu fazhan xianzhuang, cunzai wenti ji duice” 山东核果类果树发展现状、存在问题及对策 (Stato di sviluppo, problemi e contromisure delle drupacee nello Shandong), in *Luoye guoshu* 落叶果树, 1, pp. 19-21.
- Wikipedia. The Free Encyclopedia*, <<http://it.wikipedia.org>>, <<http://en.wikipedia.org>> [2013.10.07].
- Xinhua wang 新华网, <<http://www.xinhuanet.com/>> [2013.10.07].
- ZHANG Fengyi 张凤仪, ZHANG Hong 张宏, 2006, *Shiyong yingtao zaipei tu jue 200 li* 实用樱桃栽培图诀 200 例 (Coltivazione pratica delle ciliegie ad immagini con 200 casi), Beijing, Zhongguo nongye chubanshe.
- ZHANG Hongsheng 张洪胜, 2012, *Xiandai da yingtao zaipei* 现代大樱桃栽培 (Cultura moderna del ciliegio dolce), Beijing, Zhongguo nongye chubanshe.
- Zhongguo baike wang* 中国百科网, <<http://www.chinabaikewang.com/>> [2013.10.07].

- Zhongguo gongju shu wangluo chuban zong ku* 中国工具书网络出版总库,
<<http://gongjushu.cnki.net/refbook/default.aspx>> [2013.10.07].
- ZINGARELLI Nicola, 1999, *Lo Zingarelli 2000: Vocabolario della Lingua Italiana*,
Bologna, Zanichelli.
- ZOFFOLI J. P., 2011, “Recenti innovazioni nelle tecnologie in post-raccolta”, in
Convegno nazionale del ciliegio, Vignola, pp. 51-53. Disponibile anche su
<<http://www.ciliegio.unibo.it/images/stories/doc/oralvignola2011.pdf>>
[2013.10.07].